



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 E 16 GIUGNO 2022.	39
	Data 27/07/2022

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 27/07/2022 alle ore 16:30.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno VENTISETTE del mese di LUGLIO alle ore 17:15 convocata con le prescritte modalità, Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	N
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	N	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 14			Totali Assenti: 3		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il verbale della seduta del 7 giugno 2022. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Spinelli, Serra. Lucilla)

Votanti 13

Astenuti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 13

Il Verbale è approvato

Si passa alla in votazione per alzata di mano del verbale della seduta del 16 giugno 2022. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Spinelli, Serra. Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 9

Il Verbale è approvato

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 6 e 16 giugno 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTI gli esiti delle votazioni;

DELIBERA

di approvare i verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 6 e 16 giugno 2022.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 E 16 GIUGNO 2022.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 06/07/2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 07/06/2022**

Il giorno 07/06/2022, alle ore 10,15 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 17811 del 31/05/2022 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:
SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

2 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ESERCIZI 2022-2024 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

3 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTT.191/3 E 194 DEL D.LGS.267/2000. - LAVORI DI SOMMA URGENZA "SOSTITUZIONE DEL GENERATORE DI CALORE E RELATIVI COMPONENTI DI FUNZIONAMENTO ED AUSILIO DELLA CENTRALE TERMICA PRESSO L'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA AMENDOLA".

Presiede: dott. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 15 componenti il consiglio ed assenti 2 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo		X
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua	X	
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide	X	
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario		X
Lucilla Donato	X	
TOTALE	15	2

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Il numero è legale. Sono le ore 10:18 di martedì 7 giugno 2022 e dichiaro aperta la seduta. Prima di aprire con le comunicazioni, sollecito, chi non l'avesse ancora fatto, a consegnare il modulo della PEC.

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo iniziare con le comunicazioni. Ci sono comunicazioni? Consigliere Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie Presidente. Vorrei sensibilizzare l'ente rispetto alla situazione del manto stradale in via Papa Luciani. Molti residenti si sono lamentati della presenza di veri e propri crateri, tanto da avermi invitato poi a visionare lo status dell'asfalto in quella strada, per intenderci è, scendendo dal ponte del macello, la prima traversa sulla destra di via Giovanni XXIII. Pare che loro avessero anche contattato l'amministrazione e che gli fosse stato assicurato che insieme ai lavori di via Papa Giovanni XXIII sarebbero quanto meno state colmate le buche in concomitanza con quei lavori. Questo pare che non sia accaduto ed evidentemente ci sono tutta una serie di problematiche legate non solo alla circolazione dei veicoli, delle automobili ma anche a quella dei pedoni che incorrono molto spesso nel rischio di poter cadere all'interno di queste buche. Per cui vi riporto quanto rilevato dai residenti nell'auspicio che a breve termine si possa porre rimedio a questa situazione che sta diventando piuttosto incresciosa. Poi un'altra breve comunicazione, tutti noi ieri abbiamo visto su Rete4 l'intervista all'ex Sindaco, Sergio Povia, la motivazione era quella dei Referendum sulla giustizia che diciamo saranno oggetto di votazione referendaria, appunto, domenica 12 per poi ampliare lo sguardo a quanto accaduto ormai 7 anni fa. Evidentemente questa è stata una macchia che probabilmente resterà indelebile nella storia del nostro paese, un Sindaco che viene arrestato, che addirittura per cinque giorni viene detenuto in prigione e poi per più di un mese agli arresti domiciliari, una pagina buia non solo per questo avvenimento ma, a mio modo di vedere, soprattutto per il fatto che dopo 7 anni questo Sindaco è stato assolto perché il fatto non sussiste, quindi assolto in formula piena ed evidentemente una intera classe politica è stata spazzata via, almeno per quanto riguarda il centrosinistra io sono rimasto l'unico, l'ultimo testimone di quei fatti e questo nuoce non al centrosinistra in particolare ma direi a tutta la città. Quelli sono stati anni importanti, per alcuni sono stati anni di formazione e sono anni che abbiamo vissuto direttamente per quello che è successo e molti di noi hanno sofferto e prima o poi la città dovrà fare i conti con questo passato, sapendo che tutto quello che da allora è avvenuto dipende molto, se non esclusivamente, da quella fase storica che vide appunto un Sindaco eletto in maniera democratica da una città, messo in galera; salvo poi, sette anni dopo, scoprire che non era avvenuto nulla, nessun reato di quelli che gli venivano contestati. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Martucci. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Paradiso, prego.

Consigliere Donato PARADISO: Ho avuto diverse sollecitazioni soprattutto da parte di alcuni residenti e titolari di attività artigianali riguardo a quell'area che si trova in via Giovanni XXIII, in prossimità dell'area dog, l'area dei cani, quel triangolo che attualmente risulta completamente incolto con presenza anche di accumulo di rifiuti e così via e questo fatto crea inconvenienti notevoli soprattutto crea potenziali rischi anche per la salute pubblica. Io sollecito l'amministrazione comunale ad attuare qualche provvedimento tipo ordinanza per obbligare il proprietario, che non so chi sia, perché pulisca e possa fare lo sfalcio dell'erba in quella zona ed evitare inconvenienti per tutti coloro che sono costretti a passare in quella zona o perché abitano in una zona vicina. Questa è una sollecitazione che faccio all'amministrazione comunale, all'assessore Etna in particolare. Poi un passaggio veloce lo devo fare, perché vi avevo promesso che sarei tornato ogni volta, in ogni Consiglio Comunale sullo stesso argomento dell'Albo Pretorio. Fino a questo momento nulla è cambiato, non è stato fatto alcun provvedimento. Io poi su vostra sollecitazione sono andato a fare una verifica sui siti delle ASL, sono andato a fare una verifica sul sito dell'ASL di Bari, di Taranto, di Lecce e così via e ho trovato determine e delibere anche del 2010, 2011, 2012, tranquillamente, anzi addirittura ci sono alcune ASL, tra cui anche la ASL di Bari, che se vai a cliccare sulla determina e metti il tuo indirizzo di posta elettronica ti mandano tutti gli estremi della delibera e della determina. Lo posso far vedere anche sulla mia posta elettronica, ho cliccato, ho messo il mio indirizzo di posta elettronica, dopo due minuti mi sono arrivati gli estremi di determine e delibere, una del 2011 addirittura. Potete verificarlo, andate sul sito e quindi lo verificate. Questo per dire ancora una volta come Gioia del Colle vada avanti in una maniera secondo me assolutamente non trasparente su questo aspetto. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Paradiso. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno a tutti, Sindaco, assessori e consiglieri. Io proprio due brevissime comunicazioni. Una che si collega sempre a quello che hanno già detto gli altri colleghi relativi agli interventi di bitumazione che sono stati effettuati, una spesa abbastanza consistente per il Comune, quindi volevo chiedere se

fossero stati adottati degli accorgimenti per verificare la regolare esecuzione dei lavori, insomma, quali controlli più o meno sono stati preventivati per verificare questo intervento. L'altra comunicazione riguarda un auspicio, chiedere se sono stati programmati degli interventi di manutenzione per gli istituti scolastici attesa l'imminente chiusura del periodo estivo, se si potesse sfruttare questa finestra temporale per effettuare degli interventi di manutenzione che lì sono richiesti dagli edifici, se sono stati programmati e quindi quali saranno quelli effettuati. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Lucilla. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Buongiorno a tutti. Dunque, io mi ricollego alla questione scuole di cui ha parlato adesso il collega Donato Lucilla per riprendere il tema del terzo polo, perché ormai credo che siamo proprio in dirittura d'arrivo e, come avevo già detto altre volte, credo che noi come amministrazione dobbiamo essere pronti nel momento in cui sarà nominato il nuovo dirigente scolastico, dobbiamo essere pronti a dare una sede in cui, appunto, il dirigente, stando a quello insomma che si è più o meno pattuito, perché ribadisco e dovrebbe, anzi Gioia del Colle potrebbe ospitare, quindi lo ricordo ancora per evitare che appunto poi non si sia pronti proprio con gli spazi, e che naturalmente si debba optare, magari, per un'altra soluzione perché tanto sappiamo che il terzo polo di Gioia, al terzo polo di Gioia sarà accorpato l'istituto comprensivo di Sammichele, sottodimensionato. E poi anche capire se la commissione toponomastica, della quale non ho grandi notizie, se si sta anche interrogando sulla possibilità di dare il nome a questo nuovo terzo polo, quindi per evitare anche lì che, insomma, ricordo la scuola di Sammichele ce l'ha già un nome, di solito quando ci sono gli accorpamenti può capitare che il nome si raddoppi, quindi l'intitolazione della scuola si raddoppi, volevo ricordare perché ora siamo veramente agli sgoccioli, tra un mese circa si conoscerà il nome del nuovo dirigente e credo che dovrebbe essere messo nelle condizioni di poter lavorare dal primo settembre senza alcun problema. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Pavone. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sindaco, assessori e colleghi consiglieri, alcuni giorni fa ho ricevuto alcune segnalazioni da parte dei parenti di alcuni cittadini che usufruiscono dei servizi di assistenza sanitaria domiciliare che lamentavano la sospensione dello stesso servizio. È un problema che si ripresenta a distanza di circa un anno, un anno e mezzo, dove per lo stesso problema avevo interessato il Ministero della Salute con alcune PEC, e devo dire che in seguito a quell'interessamento il servizio era stato ripreso. Vorrei ricordare a tutti che l'art. 32 della Costituzione sancisce il diritto alla salute per tutti i cittadini e che la stessa Costituzione prevede che la responsabilità della tutela della salute sia ripartita tra lo Stato e le Regioni. Lo Stato ha il compito di determinare i LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza, e di garantire il servizio e la sua erogazione; mentre le Regioni programmano e gestiscono, attraverso le ASL, questi servizi. Bene, ultimamente il problema a Gioia si è ripresentato, personalmente ho interessato il dr. Gigliobianco, che è il direttore del distretto ASL BA/13, il quale si è mosso dico velocemente come sta facendo sempre da quando si è insediato a Gioia, però nello stesso tempo io vorrei invitare il Sindaco a sensibilizzare la direzione generale nella persona del dr. Sanguedolce, affinché queste segnalazioni da parte nostra, come amministrazione e come città tutta, e tutte quelle che sono le azioni che vengono portate avanti dal dr. Gigliobianco vengano tempestivamente risolte perché ritengo che alcune problematiche all'interno della sanità locale non possano essere oggetto di rinvio o prolungamento per questioni burocratiche. Non è possibile oggi che alcuni cittadini debbano vedere sospesa la terapia domiciliare, magari perché c'è una maternità, senza nulla togliere alla maternità o alle ferie, piuttosto che alla quiescenza. Io ritengo che queste attività debbano essere oggetto di programmazione all'interno dell'ASL e se così come è vero questi servizi devono essere determinati ed erogati, allora bisogna per tempo che queste inefficienze o queste criticità vengano definitivamente risolte. Quindi, Sindaco, io la invito a poter, così come fa quando si presenta un problema, a poter, ripeto, rafforzare ulteriormente questo grido di aiuto che i cittadini non dovrebbero fare, perché alcuni servizi devono essere oggetto di operatività senza se e senza ma. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Petrerà.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Prendo la parola per dirvi che mi sono permesso di portarvi un piccolo omaggio della mia azienda come prodotto della nostra terra, di Gioia del Colle, che sia di buon auspicio per la campagna cerasicola che si presenta diciamo nel migliore dei modi come qualità e quantità dei prodotti, veramente eccezionale, però come diciamo da parecchi anni sta accadendo, a livello economico lascia a desiderare. I motivi diciamo che sono di ampio ventaglio, analizzati negli anni, ma che non riescono ancora a trovare una soluzione stabile per i produttori che si vedono sempre poi ai margini e costretti nella maggior parte dei casi all'eradicazione. Uno studio che seguivo la settimana scorsa di una università molto importante in campo

agricolo dice che nei prossimi quattro anni le ciliege in Italia spariranno o quasi, quindi questo mi lascia un po' perplesso, mi lascia molto preoccupato, perché è un prodotto di eccellenza che produciamo da anni non può essere così dimenticato, non attenzionato, è una cosa veramente ingiusta. Quindi mi auguro che nel nostro piccolo riusciamo a sensibilizzare i cittadini, i nostri amici, i nostri parenti a consumare i prodotti della nostra terra prima degli altri, perché se dobbiamo scegliere oggi tra un prodotto che si produce in un'altra parte del mondo e un prodotto che si produce a Gioia del Colle dobbiamo, non per egoismo, ma in questo momento per necessità privilegiare i prodotti della nostra terra. Grazie, e spero che il pensiero sia di vostro gradimento. Grazie a tutti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Petrera, credo di poterla ringraziare io per il pensiero a nome di tutto il Consiglio, nonostante la mia allergia. Ci sono altre comunicazioni? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno a tutti. Via Papa Giovanni XXIII, rispondo al consigliere Paradiso, su sollecitazione è stata ripulita e quindi è stata già oggetto di intervento. Per quanto riguarda la questione dei lavori, noi abbiamo già predisposto quella che sarà la verifica sulla qualità, ma anche sullo spessore del bitume attraverso interventi di campionatura con il sistema del carotaggio, quindi interverremo per verificare a campione se effettivamente lo spessore corrisponde a quello previsto nella gara d'appalto, fermo restando che stanno ancora completando e ultimando, da oggi iniziano anche quelle che sono le migliori offerte nella gara che si sono aggiudicati. Per quanto riguarda le scuole abbiamo una serie di interventi già in ballo. Intanto abbiamo avviato una serie di incontri con i rappresentanti e responsabili e ovviamente il dirigente per quanto riguarda la scuola Soria. Come ben sapete ci è stato finanziato un intervento di rifacimento o meglio di realizzazione della mensa per 300.000 euro, una comunicazione di qualche settimana fa, due settimane fa, e abbiamo già preannunciato alla scuola l'ipotesi, anche per un discorso di rapidità di intervento, comunque di logistica e di anche comodità da parte della scuola di valutare l'ipotesi, se vogliamo fare rapidamente e vogliamo fare anche un lavoro che non vada ad interferire con gli ingressi e le uscite della scuola di via Soria, di valutare l'ipotesi che per sei mesi almeno, dall'inizio dell'anno scolastico, si possono dividere temporaneamente le classi all'interno sia della scuola Mazzini o della scuola di via Aldo Moro così come loro stessi hanno ipotizzato, perché questo è un intervento che consentirà al termine quindi dei lavori di poter avere una scuola davvero con forse una delle poche mense completamente a norma, perché, come ben sapete, via Soria faceva mensa all'interno dell'androne di accesso che è stato ovviamente oggetto di dimensionamento attraverso i lavori fatti per l'adeguamento delle misure anti Covid all'interno delle scuole. Quindi quella parte di accesso che comunque non era neanche definibile come una mensa, ma era soltanto uno spazio comune dove i bambini potevano da anni ormai fare refettorio. Con questa nuova realizzazione che ci è stato desso comunicato l'esito favorevole poche settimane fa, si potrà, su quel progetto che avevamo già depositato più di un anno fa per il Diritto allo Studio, fare un intervento davvero importante. In più abbiamo 130.000 euro di adeguamento da poter fare sempre su quella scuola, che ci è stato finanziato con il Diritto allo Studio 2020, andremo finalmente anche a mettere in sicurezza la parte del lastrico che presenta infiltrazioni notevoli, una riqualificazione interna, compresa l'area giochi che oggi ovviamente non è neanche molto fruibile da un punto di vista di sicurezza, ma soprattutto stiamo valutando già e preventivando gli interventi per la sostituzione di tutti gli infissi e delle zanzariere, e finalmente anche in quel caso daremo una maggiore sicurezza, perché gli infissi che ci sono non sono certamente a norma. Come ben sapete, sono a spigolo vivo, sono infissi vecchi che non mantengono, quindi sul primo intervento ci stiamo già da tempo muovendo e stiamo coordinando perché il dirigente scolastico, insieme alle coordinatrici della scuola valuteranno favorevolmente questa proposta, considerati i tempi di gara ed i tempi di aggiudicazione ed i tempi di realizzazione fino a marzo-aprile sicuramente ci vorranno per poter eseguire questo lavoro, andremo ad intervenire, coordinando questo tipo di intervento. Stesso discorso terzo polo scolastico. Come ben sapete ovviamente sono stati fatti già due sopralluoghi, anche se abbiamo una pressione costante da parte della scuola perché ha il timore che la presidenza possa essere persa in favore di Sammichele, discorso che non esiste, non c'è, e ovviamente abbiamo coordinato con Antonino Del Vecchio, l'ingegnere comunale, e anche col geom. Gemmato, se riusciamo in giornata sennò domani anche in pomeriggio, perché saremo impegnati purtroppo in Regione dalla mattina fino al pomeriggio, a fare il secondo sopralluogo per verificare quello che potrebbe servire rispetto anche a degli spazi, come già avevo detto in precedenza, che secondo me vanno razionalizzati. Da questo punto di vista abbiamo già individuato le risorse, le abbiamo già accantonato, quindi da un punto di vista finanziario non appena approviamo il bilancio oggi siamo già pronti anche con le risorse. Per quanto riguarda tutte le scuole di Gioia invece gli interventi che stiamo in questi giorni valutando, sono interventi che riguardano la proposta e la finestra CONSIP per la sostituzione, l'efficientamento e la fornitura del riscaldamento all'interno degli edifici pubblici. Così come abbiamo fatto per la pubblica, abbiamo fatto istanza di adesione alla proposta CONSIP e da diverse settimane l'azienda che a livello nazionale si è aggiudicata il lotto di questo territorio sta facendo una serie di sopralluoghi per comprendere e capire quello che è lo stato degli impianti di riscaldamento di tutti gli edifici scolastici e non solo, quindi anche gli edifici pubblici e impianti sportivi, e poter fare poi una proposta rispetto a quelle che poi sono le condizioni di gara nazionale che hanno consentito loro di essere individuati come soggetti aggiudicatari per quest'area e quindi valuteremo questa proposta al fine di poter,

almeno in parte, non dico definitivamente, ma dare un importante intervento a quelle scuole che almeno da un punto di vista impiantistico ovviamente creano diversi disagi durante tutto l'anno. Dico questo perché anche alla luce di considerazioni politiche che hanno visto sollecitarmi e sollecitare l'amministrazione da parte delle opposizioni, posso dire, come ho già detto forse in passato ma lo ridico in maniera più chiara, che quando si interrompe il riscaldamento, faccio l'esempio più frequente, alla scuola San Filippo Neri non è soltanto un intervento che riguarda la caldaia, riguarda l'intero impianto di distribuzione dell'acqua calda, cioè ciò che sta nei muri. Siccome è una scuola secolare, siccome è un impianto vecchissimo, abbiamo fatto istanza nel PNRR di riqualificazione energetica dell'intera struttura, ma siccome l'intervento riguarda una spesa di diversi milioni di euro, la difficoltà oggettiva è che ogni volta che queste tubature cedono l'impianto perde pressione e si blocca il riscaldamento. Quindi lavoriamo, purtroppo, da questo punto di vista da un lato candidandoci a tutte le opportunità che possono determinare un finanziamento importante, d'altro canto purtroppo anche un eventuale efficientamento dell'impianto termico non potrà mai risolvere definitivamente il problema della distribuzione di tutto l'impianto termico della scuola San Filippo Neri perché abbiamo detto che queste tubature ormai corrose dal tempo e dalla situazione di vetustà dello stesso impianto, spesso determinano delle rotture all'interno delle pareti murarie che sono spesse. Quindi ci rendiamo conto che la tubazione si rompe quando effettivamente manifesta in maniera chiara la perdita di acqua. A quel punto interveniamo, ma si tratta sempre di interventi tampone. La risoluzione sarebbe rideterminare una completa distribuzione di tutto l'impianto. Abbiamo preventivato, ci siamo candidati anche su questo, e quindi speriamo che prima o poi ci possa arrivare un finanziamento, ribadisco, di qualche milione di euro per risolvere definitivamente un problema su una scuola di secolare edificazione. Poi per quanto riguarda le altre scuole, come ben sapete, noi siamo ancora nella fase di integrazione documentale e di chiarimenti per quanto riguarda la creazione di un nuovo polo scolastico. Sul primo finanziamento a cui ci eravamo candidati, uno fra i quattro, di realizzazione di nuove strutture, di demolizione e di ricostruzione, siamo arrivati in tutta la Puglia tra i primi dieci, sono finanziati i primi sei e siamo ovviamente in graduatoria utile nel momento in cui ci sarà o qualche rinuncia o una ridefinizione ed un rifinanziamento dell'intero progetto, quindi siamo in buona posizione. Per quanto riguarda, invece, la realizzazione del nuovo polo scolastico su area di proprietà comunale, come ricordate, avevamo individuato in via Magnani, quell'area non propriamente tenuta in una situazione di decoro, che è quella verso via Impiso, lì ci stanno chiedendo integrazioni documentali e chiarimenti per capire se c'è la possibilità di far rientrare una nuova realizzazione di quell'area e anche su quella relativa al Villaggio Azzurro, che era un'altra proprietà, un sedime di proprietà comunale, sulla quale avevamo ipotizzato anche là un nuovo polo scolastico. Entrambe sono ancora in fase di valutazione diciamo, speriamo che possa essere accolta favorevolmente la nostra proposta, anche se per quanto siano tante le risorse alla fine in tutta la Puglia ne hanno finanziate sei di nuove scuole. Quindi tutto questo grande volume di soldi che il PNRR avrebbe dovuto far arrivare al meridione sulle scuole, in Puglia scuole nuove sono sei. È qualcosa di davvero triste considerando che tutti i Comuni si sono candidati e noi, ribadisco, siamo arrivati intorno al decimo posto in tutta la Puglia e tantissimi Comuni come il nostro hanno scuole secolari quindi con problemi difficili da risolvere se non attraverso una nuova realizzazione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altre comunicazioni?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente posso, anche se ho già parlato? Giusto ricordare che ho presentato, a proposito del capitolato tecnico dei lavori di bitumazione, una istanza di accesso il 28 di maggio, ho avuto riscontro dagli uffici perché è stata girata all'ing. Del Vecchio e al geom. Plantamura però da allora non ho ancora avuto nulla, quindi volevo sollecitare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere. Possiamo procedere?

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego, se è utile.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Non c'era il Sindaco. Avevo fatto una comunicazione su via Papa Luciani, diciamo la traversa di via Giovanni XXIII per lo stato dell'asfalto, molti residenti si lamentano, qualcuno mi diceva che aveva anche preso contatti con l'amministrazione e gli era stato garantito che le buche sarebbero state colmate in concomitanza con i lavori di rifacimento dell'asfalto di via Giovanni XXIII.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi fa piacere che i residenti di via Papa Luciani abbiano trovato risposte dopo anni. Siccome sono venuti almeno cento volte qui e le risposte le stanno avendo, noi su via Papa Luciani abbiamo detto che intanto siamo riusciti, dopo anni di fatica e di impegno, anche da parte di collaboratori volontari, do atto a questo Comune, che è il sig. Tommaso Bradascio, che ha fatto almeno una ventina di incontri in AQP, a concordare un intervento a complete spese dell'Acquedotto Pugliese di collegamento di acqua e fogna. Ho anche detto che quella strada, che finalmente abbiamo regolarizzato da un punto di vista catastale, perché

c'erano ancora delle particelle che dovevano essere acquisite da questo ente, da forse dieci anni, siamo riusciti a farlo, siamo riusciti ad accatastare e quindi a rendere completamente pubblica quella strada, che agli atti già risultava ma formalmente no, come è giusto che fosse, e ovviamente l'intervento di AQP che ormai è prossimo significa che quella strada verrà sventrata. E ho già detto che oltre alla pubblica illuminazione che andava integrata, la stanno integrando, via Papa Luciani ha una attenzione particolare da questa amministrazione, perché a volte mi rendo conto che tante cose si fanno ma non si è mai soddisfatti, è inutile che spendiamo soldi per rifare l'asfalto, qualche buca la si può tamponare con l'intervento della squadretta, ma l'asfalto verrà rifatto nel momento in cui l'AQP aprirà completamente per consentire la realizzazione della condotta e della pompa di sollevamento in fondo all'ultima villa di via Papa Luciani, e la stessa AQP a proprie cure e spese ovviamente, come è previsto che sia, va a ripristinare la sezione di manto stradale. Gli è stato detto, è stato ridetto, forse è giusto ogni tanto scrivere con queste persone, perché forse l'italiano che è una lingua abbastanza semplice da comprendere non viene capita. La buca si può fare un intervento a freddo con la squadretta comunale, ed è una cosa. Se pretendi l'asfalto, visto che da qui a pochi mesi andremo a rompere, io risorse pubbliche non le vado a sperperare anche perché sarebbe davvero una follia. Però gliel'ho ripetuto più volte, sono diversi interlocutori con cui io parlo di via Papa Luciani.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Probabilmente il fatto di non esserci sentiti in live, e di aver dovuto ripetere. Io sono contento che l'amministrazione tenga a cuore le strade, che abbia fatto tutte queste cose, il tema è però molto più prosaico, tra virgolette, cioè qui ci sono dei crateri, non so se ci sei stato, mi hanno chiesto di andarli a vedere, dei veri e propri crateri con un diametro anche molto consistente che loro vorrebbero semplicemente fossero colmati, non so se con la squadretta. Mi dicevano, naturalmente sono tutte voci di corridoio per cui non so se abbiano poi un reale riferimento anche dal punto di vista amministrativo, mi dicevano che con una parte dell'asfalto di via Giovanni XXIII avrebbero chiuso queste buche, questo pare che fosse l'accordo con alcuni dell'amministrazione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Va bene, ne prendo atto. Non c'è problema su questo. Naturalmente noi rispondiamo alle sollecitazioni, io so bene quale sia lo zelo e la capacità di Tommaso Bradascio, per cui non ho dubbi su quello che tu stavi rilevando, l'unica cosa è che i residenti lamentavano questo, per cui io ho voluto trasmettere queste notizie alla amministrazione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Possiamo procedere...

Consigliere Donato LUCILLA: Scusi Presidente, brevemente, siccome si parlava di finanziamenti sulle scuole, mi chiedevo se si fosse anche ipotizzato qualcosa per il raffrescamento. Visto che fa caldo, se si poteva ipotizzare degli interventi per il raffrescamento nelle scuole. Visto che i tempi si allungano, il caldo diventa anche opprimente, per questi ragazzi nella scuola è difficile. Non so se si ipotizzare qualcosa di questo tipo anche come interventi all'interno delle scuole.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...molte delle stanze sono dotate di impianti di climatizzazione. Ovviamente se parliamo delle solite scuole che hanno delle volte superiori addirittura a quattro metri, per quanto possa essere efficace un impianto di climatizzazione, uno split semplicissimo, diventa complesso riuscire a mantenere una temperatura fredda. Per cui su quello bisognerebbe intervenire con un intervento completo di efficientamento energetico, ma parliamo... considerate che c'è la scuola del Villaggio Azzurro, l'impianto di aerazione forzata che comunque comporta anche una sanificazione ma anche una stabilità della temperatura, non di raffreddamento, ma proprio di continuità della temperatura stessa rispetto all'esterno è costato quasi 200.000 euro più iva, ed è una scuola ovviamente non come la Mazzini o come la San Filippo. Questi sono progetti che abbiamo candidato con l'impianto di efficientamento energetico al PNRR di cui non abbiamo ancora ricevuta risposta. Se almeno una delle due scuole ce lo finanziano, sicuramente l'efficientamento energetico prevede proprio un impianto di aerazione completa che potrebbe dare anche questo beneficio, però andrebbe finanziato. Credo che l'intervento richiesto e preventivato sia di 5 milioni e mezzo per la San Filippo completo anche dell'impianto termico e idrico e di 6 milioni, perché le superfici sono simili, per la Mazzini. Quindi il progetto c'è, ci siamo candidati, non so chi o quale dei due sarà finanziato. Però l'importo per rifare un intervento completo parliamo di... tra i 5 ed i 6 milioni di euro, più o meno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

Si allontana il cons. Capano – Presenti 14

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbali sedute precedenti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbali sedute precedenti". Ci sono interventi? Possiamo procedere alla votazione.

Sono gli ultimi due verbali, uno della seduta del 17 e uno della seduta del 31 dove voi non c'eravate.

Consigliere Francesco DONVITO: Per chi era assente?

Consigliere Maurizio LIUZZI: 6 maggio e 17 maggio, quindi non il 31. Però Presidente, posso chiedere una cosa: ma perché li trattate insieme? Se uno è presente in una e nell'altro no, cosa deve fare?

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, ha ragione.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Capisco la speditezza, però a volte ci complichiamo la vita.

Presidente Ottavio FERRANTE: In merito all'unione dei verbali questo accade quando i Consigli sono prossimi e non riescono a darci il verbale, quindi li andiamo a posticipare.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Basterebbe fare due votazioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Comunque vi chiedo scusa, sono del 6 e del 17, dove eravate presenti; al consiglio del 31 eravate assenti. Quindi possiamo riproporre la votazione.

Non avendo altri chiesto di intervenire in merito ai verbali delle sedute del 6 e 17 maggio 2022, il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per la loro approvazione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Colapinto, Capano, Milano Rosario)

Favorevoli 14

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 33 del 07/06/2022 allegata

=====

Entra il cons. Capano – Presenti 15

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del bilancio di previsione finanziario esercizi 2022/2024 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10 del D.lgs. n. 118/2011).

Presidente Ottavio FERRANTE: Spossiamo procedere al secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del bilancio di previsione finanziario esercizi 2022/2024 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10 del D.lgs. n. 118/2011)". Consigliere Paradiso, prego.

Consigliere Donato PARADISO: Parlo a nome di tutti i consiglieri di minoranza. Io credo che, come dicevano giustamente i nostri antenati latini, errare è umano, perseverare diventa diabolico. Mi riferisco in particolare alle modalità di convocazione della prima commissione che doveva approfondire e valutare i due punti che sono gli unici argomenti di questo Consiglio Comunale, punti molto importanti, parliamo di un bilancio preventivo e di un debito fuori bilancio abbastanza importante. Partiamo dall'art. 35 del regolamento. L'art. 35 dice che la convocazione delle commissioni sono disposte con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione da recapitarsi ai componenti della commissione almeno due giorni liberi prima di quelli in cui si tiene l'adunanza. Noi consiglieri componenti la commissione abbiamo avuto la convocazione alle ore 13:45, con una mail, di ieri e la riunione di commissione doveva tenersi alle ore 15:00. Quindi la convocazione è stata fatta un'ora prima della riunione. Capite bene che partecipare a queste riunioni in questa maniera diventa praticamente impossibile e assurdo, siamo fuori da ogni legittimità di atti. Per cui rifacendomi all'art. 76 di

questo regolamento, noi chiediamo che questo argomento, il primo punto all'ordine del giorno, cioè l'approvazione del bilancio, non sia discusso come dice il regolamento per ragioni di illegittimità e proponiamo il rinvio della discussione ad un prossimo Consiglio Comunale. Ci aiuta il fatto che comunque è stato prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio, parliamo del termine del 30 giugno, per cui questo Consiglio Comunale potrebbe tranquillamente sanare questa illegittimità che è abbastanza evidente ed è conclamata, e rinviare la discussione sia del primo che del secondo argomento all'ordine di questo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Sulla questione pregiudiziale apriamo la discussione. Seguendo quanto dispone il regolamento, possono intervenire un membro a gruppo consiliare. Quindi ci sono interventi in merito alla pregiudiziale posta dal consigliere Paradiso a nome di tutti credo? Ci sono interventi? Consigliere Paradiso mi chiedono: la può consegnare agli atti la sua proposta?

Consigliere Donato PRADISO: È verbalizzata.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al netto ovviamente della forma della convocazione che sicuramente è un argomento importante e di rispetto anche nei confronti dei componenti, ho capito che su questo argomento l'opposizione come è giusto anche forse che faccia, farà comunque un discorso politico più che di merito, come avviene nel 90% delle discussioni di bilancio, e di bilancio di previsione. Io ora, al di là del fatto che possono essere necessarie altre 24 ore rispetto a quella convocazione e quindi aspettare domani...

Consigliere Filomena PAVONE: 48, due giorni liberi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Oggi è martedì, giovedì potremmo fare Consiglio di sera. Ritenete che sia essenziale ai fini diciamo della vostra valutazione rinviare di 48 ore un Consiglio Comunale?

Consigliere Donato PARADISO: Dovrebbe essere riconvocata la commissione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E diventerà indispensabile per il bene pubblico della città rinviare di 48 ore un Consiglio Comunale? Io questo lo dico per la sincerità che riconosco a Donato Paradiso in quanto portavoce, ma a tutti i componenti dell'opposizione, perché siccome non si tratta di una illegittimità, si tratta effettivamente di un ritardo fatto di convocazione della commissione anche alla luce delle diverse situazioni che hanno portato tantissimi Comuni oggi, domani e fino a fine mese ad approvare il Bilancio di previsione, il che comporterà due giorni di ritardo su tutte le assunzioni previste, due giorni di ritardo su quegli interventi che abbiamo già programmato e su tante attività. Capisco il rispetto pedissequo della forma da parte dell'opposizione, poi chiedo se questo viene fatto per fare opposizione pura e semplice o per l'interesse ed il bene della città. Questo lo dico perché si tratta di riconvocare un Consiglio, rifare di nuovo tutti gli adempimenti importanti per quello che riguarderà poi anche il passaggio di nuovo di una convocazione, personale che deve stare qui, rispetto al fatto che comunque il Bilancio di previsione, per quanto il passaggio in commissione preveda le 48 ore prima, voglio ricordare che è stato messo a disposizione di tutti i consiglieri comunali per otto giorni, per la valutazione che poi viene fatta anche all'interno della commissione, che diventa un mero passaggio formale, punto. Nel merito ogni consigliere comunale ha avuto otto giorni da quando è stato depositato, per poter fare anche tutte le osservazioni necessarie. Per cui non mi sembra ci sia stato né un pregiudizio, né una prevaricazione, né tanto meno una violazione così grave da non mettere i consiglieri comunali nelle condizioni di valutare la proposta del Bilancio di previsione. Questo invece è un termine tassativo e rigoroso importante che garantisce all'opposizione di conoscere esattamente per otto giorni e studiarsi quindi nel tempo necessario tutto quello che riguarda il Bilancio di previsione. Questo ora lo chiedo perché io sinceramente non ravvedo motivi di nullità, così come è avvenuto già in passato, così come abbiamo anche noi verificato e informato, sicuramente io chiedo scusa se abbiamo saltato queste 48 ore di convocazione, ma nel merito io dico che ognuno di voi ha avuto abbondantemente sia consiglieri di maggioranza che di opposizione i termini previsti dal nostro regolamento di contabilità e da quello che dice il TUEL, per potersi vedere il Bilancio di previsione e fare il passaggio formale in commissione.

Consigliere Donato PARADISO: Termine minimo diciamo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo, è un termine di legge che è stato rispettato. Poi se volete allungare i termini...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo lo chiedo perché alla fine alla città dobbiamo dire che mi servono due giorni in più per studiarli il Bilancio di previsione e votare comunque contro oppure devo fare la mia opposizione impedendo al Comune di fare attività essenziale anche per 48 ore. Questo lo dico perché i termini per la valutazione della discussione odierna sono stati rispettati, quelli tassativi che impone il TUEL. Poi lascio a voi la vostra valutazione anche nei confronti di quella che è una decisione che, secondo me, è importante per l'opposizione ma non è certamente una violazione grave da inficiare un Consiglio Comunale. Questo lo ripeto con grande serenità a tutti i consiglieri di maggioranza, significherebbe rinviare di 48 ore e non credo che questo possa essere motivo di orgoglio né per l'opposizione, né la maggioranza e né nell'interesse della città.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Visto che il Sindaco ci chiede, vorrei dire: io non ne faccio una questione di orgoglio della città, ne facciamo una questione innanzitutto di forma. A parte che siamo reduci, sono passati dieci giorni da un'altra convocazione fatta di urgenza, fatta in un certo modo, quindi ritrovarsi sette giorni dopo nella stessa ed identica situazione naturalmente non diventa più né questione politica né una questione di volere rimandare di 48 ore, quanto diventa proprio una questione di principio, perché comincia a diventare una questione di principio, soprattutto se poi io devo sentire il Sindaco che dice: tanto avete avuto otto giorni e una commissione non cambia niente. Questa storia che le commissioni devono essere derubricate a banalissima formalità, per cui non serve, deve finire. Perché la commissione è un organo, è una istituzione importante e vi posso assicurare che io, per esempio, soprattutto per la prima commissione, proprio perché Donato Paradiso e Donato Lucilla sono in due, ogni volta che comunque c'è una commissione, io invece sono ben contenta di capire che cosa emerge dalla discussione in una commissione. Visto che il Sindaco ha tenuto a precisare che gli otto giorni sono stati assolutamente dati, vorrei dire che gli atti sono stati depositati di sabato, quindi sabato e domenica già. E quindi già questo che poi va bene anche, per chi lavora forse sabato e domenica sono i giorni migliori, magari anche per fare altro, però per guardare il Bilancio. Dopodiché c'era anche un giovedì 2 giugno, nonché un ponte. Naturalmente è evidente che i termini di legge sono assolutamente rispettati, però come diceva il collega Paradiso minimo otto giorni. E io vorrei dire, naturalmente sono convinta che i consiglieri di maggioranza conoscano, almeno per i loro settori di riferimento, per gli assessori che esprimono tutti i gruppi politici, conoscono evidentemente, perfettamente quali sono i contenuti di un Bilancio di previsione, perché naturalmente i loro assessori di riferimento avranno avuto modo di parlare con i tecnici, con i dirigenti, per cui capiscono perché una cifra è così piuttosto che così. Non è la stessa cosa per noi dell'opposizione che naturalmente non abbiamo giustamente la possibilità...

Assessore Giuseppe GALLO: Potete chiedere...

Consigliere Filomena PAVONE: Allora, Giuseppe, invece ne sto facendo una questione degli otto giorni. Otto giorni nei quali tra sabato e domenica e giovedì 2 giugno se anche avessi voluto chiedere, sarebbe stato complicato. Ma non è questo. Io ho fatto una premessa, mi sembra evidente e questo è chiaro a tutti, che naturalmente l'opposizione che deve guardare 30 allegati, quadri riepilogativi di 130 pagine e temi che naturalmente vanno, cioè gli argomenti, i titoli vanno naturalmente capiti perché io devo capire la ratio che sta dietro quei numeri quando invece, lo ripeto, voi della maggioranza la ratio mi auguro che la conosciate, vi posso assicurare che non è così semplice. Comunque noi siamo qui e l'avevamo fatto, però vorrei precisare: una commissione su questo e naturalmente che parlasse e che fosse convocata nei termini giusti, vi posso assicurare che per noi di minoranza non è un puro atto formale e che anzi invece è un momento di confronto importante tra maggioranza e minoranza per avere noi delle deduzioni susseguenti. Quindi ci tenevo soprattutto a dire questa cosa. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. C'è un attimo il consigliere Benagiano.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voglio rispondere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo rispondere il consigliere Benagiano e poi risponde al...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voglio rispondere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Pavone, solo una cortesia, io non mi sono permesso di dire che la commissione non serve a nulla, non l'ho mai detto, tant'è che tanto valore ho dato alle commissioni che ho offerto le presidenze a tutta la minoranza. All'inizio del mandato la mia maggioranza ha offerto a voi le presidenze che ovviamente in parte avete rinunciato. Su questo voglio dire forse avrebbero avuto più efficacia se

aveste mantenuto quel ruolo. Detto questo io dico un'altra cosa e ribadisco anche visto che dobbiamo avere il tempo per discutere, che anche se avessimo depositato lunedì, gli otto giorni, trovavate il sabato e la domenica di mezzo, perché la settimana quella è. O la deposito il sabato o il lunedì, sempre il sabato e la domenica di mezzo ci passa perché purtroppo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi nel momento in cui uno mi dice: modifichiamo i regolamenti, prolunghiamo di dieci giorni, io le voglio far capire una cosa, ma questo lo dico senza polemica, che la proroga dei termini dei bilanci che è arrivata il giorno in cui noi stavamo qui, attenzione, la comunicazione non il provvedimento, che mi autorizzava a rinviare quel Consiglio Comunale, che è cosa ben diversa, io stavo qui senza sapere se potevo farlo e non farlo, comunicazione sì, provvedimento legislativo che andava a modificare lo slittamento dei termini non era ancora arrivato. Quel provvedimento il Governo di cui magari anche un partito a lei vicino fa parte, art. 1, se non vado errato, non l'ha fatto per il Sindaco di Gioia del Colle o per il Comune di Gioia del Colle, l'ha fatto per tutti i Comuni d'Italia. Un provvedimento fatto il giorno di scadenza, il 31 di maggio. Un decreto che andava a prorogare, per quale motivo hanno prorogato? Perché ci hanno messo veramente nelle condizioni di lavorare non il 2 giugno, il 3 e il 4, ma molto molto tempo prima, giorni di festa, con dati che ogni volta venivano poi modificati. Se è un provvedimento nazionale non credo che l'abbiano fatto per gli occhi azzurri del Sindaco di Gioia del Colle, l'hanno fatto per tutti i Comuni, tant'è che oggi molti sono ancora in fase di approvazione. Allora, queste difficoltà oggettive, che è evidente che l'opposizione non se ne fa carico, ma le comprende, immagino, portano a dei ritardi a delle situazioni che a volte, l'ho detto l'altra volta, non dipendono dalla volontà del Comune, anzi ci troviamo puntualmente a dovere noi Comuni porre rimedio e andare a trovare situazione anche di correttivi, perché gli organi statali sbagliano, quindi il 90% dei Comuni hanno sbagliato anche le tariffe. Allora io su questo dico: avete necessità di rifare la commissione? Non perdiamoci questo Consiglio, perché siamo persone di buonsenso, vogliamo fare una sospensione di un'ora? Riconvocate la commissione stamattina e poi riprendiamo il Consiglio. Credo che sia una proposta che possa dare a tutti voi la possibilità di intervenire anche in commissione. Ho detto: chiedo scusa se l'intervento della convocazione non abbia mantenuto pedissequamente il termine delle 48 ore, vi chiedo di comprendere la situazione veramente difficile che anche sulle situazioni del bilancio ognuno dei Comuni d'Italia sta affrontando, però nel merito ognuno di voi il bilancio l'accesso l'ha avuto. Se volete, sospendiamo, facciamo due ore di sospensione e riprendiamo. Se poi ne volete fare una questione di principio, allora diciamocelo. Fate come ritenete. Io devo pensare al bene della città.

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo intervenire prima il Presidente di commissione.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Sentire la parola errare humanum est perseverare è diabolico, credo che la prima commissione sia sempre stata convocata nei termini, anzi...

Consigliere Filomena PAVONE: Non alla commissione, al precedente Consiglio.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Va bene, allora è chiaro, perché credo che questo vada chiarito.

Consigliere Filomena PAVONE: Non mi riferivo alla commissione.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Effettivamente c'è stata da parte mia una svista, perché ero convintissimo che la convocazione fosse stata inviata, in quanto per abitudine e chi ne fa parte della commissione lo sa, nel momento in cui vengono messi a disposizione gli atti, se non in giornata ma il giorno dopo, la commissione viene convocata. C'è stato purtroppo questo momento di confusione con la convocazione di Consigli Comunali ad horas per urgenza, in più si aspettavano anche i tempi per la presentazione di eventuali emendamenti, effettivamente io me ne assumo la responsabilità di questo e vi dirò di più: io rimetto anche la mia carica di presidenza a quella che è la volontà della maggioranza a cui faccio, perché se mi chiederanno di rassegnare le dimissioni lo farò molto ma molto volentieri. Quindi chiarito questo, però volevo anche, visto che l'opposizione è tanto attenta alle operazioni delle commissioni, sottolineare un piccolo particolare: è importante anche partecipare alle commissioni, perché se poi si viene in quest'aula a chiedere di rinviare un punto perché la convocazione è arrivata un'ora prima della tenuta della commissione e poi, invece, in maniera costante non si partecipa ai lavori della commissione, guardate, forse la cosa va un po' in contrasto. Fermo restando che ribadisco quando ci siamo candidati abbiamo innanzitutto valutato quella che è l'importanza e quello che è il fardello che il ruolo di un consigliere comunale o comunque di un amministratore comunale richiede. Quindi si lavora per la città, si fa di tutto per migliorare questa città che purtroppo paga il prezzo di aver avuto quattro commissariamenti e tre di questi quattro per manifesta incapacità dell'allora maggioranza, perché sono stati capaci di mandarsi a casa da soli, quindi tranne una breve parentesi che invece è stata l'Autorità Giudiziaria ad interrompere il mandato.

Quindi oggi noi ci troviamo a lavorare molto più di quello che invece è il ritmo che dovremmo avere. Quando si lavora, si sbaglia. Io ho commesso l'errore di essere convinto di aver dato mandato al Segretario di convocare la commissione, questo purtroppo non è avvenuto. Quando mi sono ravveduto di questo, effettivamente i tempi erano troppo ristretti. Quindi io rinnovo l'invito che ha fatto il Sindaco. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Benagiano. Scusate, io ci tenevo a precisare un passaggio in merito, siccome in via incidentale è stato preso l'argomento del Consiglio Comunale di urgenza della scorsa seduta, io ci tengo a precisare che a me dispiace della situazione in cui ci siamo trovati la settimana scorsa, io ho dovuto prendere atto di una richiesta scritta fatta dal Segretario e dal direttore dell'area, dove c'era scritto che si richiedeva la convocazione del Consiglio Comunale d'urgenza attesa la scadenza al 31 di maggio. Ho dovuto convocare il Consiglio assumendomi naturalmente le mie responsabilità, rendendomi conto dei tempi, rendendomi conto della difficoltà e quindi se non avessi convocato il Consiglio, con una richiesta, probabilmente, e dico chiaramente probabilmente, sarei risultato inadempiente. Ho dovuto farlo. Ho preso una scelta, mi assumo le mie responsabilità, mi è dispiaciuto trovarmi, trovarci in una situazione del genere, ma ripeto ho dovuto farlo. Vi ribadisco un invito, almeno da quando siedo a questo tavolo io ho sempre cercato di non fare un distinguo tra maggioranza e minoranza, essendo io naturalmente un componente della maggioranza di questa Amministrazione. Cerco sempre di darvi gli atti appena pronti, cerco sempre di essere attento alle vostre istanze e quindi laddove riteniate che ci sia da parte mia qualche inadempienza, qualche aspetto da andare a correggere, io sono sempre disponibile ad ascoltarvi. Questo ci tenevo, questo passaggio per me era importante. Il consigliere Paradiso mi ha fornito un assist, per utilizzare un termine calcistico, e per me era importante fare questa precisazione. Possiamo procedere agli interventi in merito alla pregiudiziale. Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Sulla messa a disposizione degli atti del bilancio io riservo ogni valutazione e deduzione nella discussione del punto all'ordine del giorno. Prendo atto del fatto, sono contento di avere parlato dopo con il collega Benagiano, perché finalmente si è detta la cosa così com'è, ci si è scordati, può accadere. Giustamente, come diceva Andrea, chi lavora, e quindi prendo atto di questo, perché continuare a nascondersi dietro al dito e dire: no, il momento contingente, tanti adempimenti. Il 28 avete messo a disposizione le carte e il 28 convocava la commissione, quindi si è trattato di una dimenticanza, punto, può accadere. Piuttosto ciò su cui non sono affatto d'accordo è che si tratta di un tema di forma. Io continuo a non capire cos'è la forma, cos'è il tecnicismo, secondo me è sostanza. Qui parliamo dei termini che non sono stati rispettati ed è un fatto e parliamo soprattutto dell'impossibilità per i consiglieri comunali, nelle commissioni, ma poi lo dirò anche nel bilancio, di poter prendere cognizione di una mole incredibile di documenti. Io, guardate, vi stimo e vi invidio, perché se voi riuscite a vedere quel bilancio in otto giorni, dove ci sono quattro giorni festivi, io veramente vi stimo e faccio i complimenti a tutti quanti voi. Io non riesco. Io non riesco in otto giorni di cui quattro lavorativi a studiarli una mole così importante di documenti. E non riesco neanche con l'aiuto del partito a cui ho girato le carte, con l'aiuto di persone che capiscono il bilancio, perché lo dicono i Revisori, i Revisori ad un certo punto dicono, a pag. 36 di 37 della relazione: vista l'ora tarda, ci vediamo domani per la mole enorme di documentazione. Se lo dicono i Revisori che sono tre tecnici, figuriamoci se non lo deve dire un consigliere comunale. Ma questo, ripeto, fa parte dell'argomento sul Bilancio, quindi della discussione sul bilancio. Non sono d'accordo sul fatto che è forma perché a me, guardate, più ancora del preavviso di un'ora che secondo me nel mondo normale è una cosa indicibile, sembra che tutti quanti stiano lì ad aspettare la mail e dire: quando ci convocano? Un'ora. Okay, via e partono tutti quanti in commissione. Se uno non ha nulla da fare, ma credo che tutti quanti noi abbiamo anche altro da fare nelle nostre vite, ma la cosa peggiore è il tempo messo a disposizione per le commissioni. Secondo me quello è il fatto più grave, Sindaco. Non è il fatto solo di un'ora di preavviso. Quando voi convocate la commissione TARI ed IMU non lo dite solo un'ora e mezzo prima, ma date un'ora per poterla tenere, perché poi c'è il Consiglio Comunale. A me dà più fastidio quello, cioè comprimere i lavori della commissione e dire: voi in un'ora dovete fare tutto, prendere o lasciare, tanto non farete niente. Perché non farete niente? Perché tanto nel bilancio avete già messo quelle tariffe, quindi vuol dire che nessuno interverrà, che nessuno farà un emendamento, che se verrà fatto un emendamento, giusto o sbagliato che sia, verrà poi comunque rigettato, quello è. Quando noi diciamo che è un fatto di sostanza, ci riferiamo a questo, ma cosa stiamo chiedendo alla fine? Cosa stiamo chiedendo? Darci un po' più di tempo. Un'ora in commissione, tra il ritardo di quando arrivi e poi devi venire in Consiglio Comunale, vuol dire che non interessa il lavoro delle commissioni. Ha ragione il collega Paradiso. È quello che a me dà più fastidio. Del resto il fatto che l'abbiate messo giorni prima del Bilancio di previsione, già scrivendo, tra l'altro l'avete lasciato in bianco, tariffe TARI ed IMU approvata in Consiglio Comunale di xxx, potete almeno mettere la data, visto che l'avete tenuto il Consiglio, cioè vuol dire: tanto nessuno dirà nulla, nessuno si leggerà nulla. Invece no, noi le carte ce le leggiamo e ce le vorremmo leggere possibilmente con un po' più di calma. Stessa cosa, e vado alla conclusione, è per la commissione di ieri, di cui non faccio parte, ma i colleghi a parte che arriva da Picaro la convocazione anche a noi per conoscenza. Cioè il tema è: quand'anche si fosse tenuta la commissione, Presidente Andrea, chi l'ha detto che si deve tenere in qualche ora una commissione su un bilancio? E non potevano essere presentati emendamenti? Non si poteva aprire una discussione? Dove sta scritto nel regolamento, nel TUEL che la commissione si tiene o in

un giorno? Già sulla SAFTVA, quella famosa commissione che abbiamo tenuto, l'abbiamo tenuta chiedendo una integrazione istruttoria che non è mai arrivata. L'istruttoria non era finita. Quando abbiamo trattato con l'assessore Etna e con l'ing. Del Vecchio la rigenerazione urbana, abbiamo cominciato in una seduta, ma era un argomento così importante da mettersi le mani ai capelli per evitare di fare errori che abbiamo convenuto di fare un serie di riunioni della commissione per poterle sviscerare e per evitare di arrivare qui e...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Giuseppe, non mi interrompere. Ma perché quando parlo io mi interrompete sempre? Parlate dopo. Quindi io dico perché il bilancio non si può discutere in commissione? Perché bisogna ridurlo in un pomeriggio? Tu giustamente, vice Sindaco e assessore al ramo, dici: non mi chiedete niente, non mi avete mai chiesto niente. Dacci il tempo di leggere le carte. Come si fa? Tu fai nella vita altro e lo fai anche bene, ma noi siamo comuni normali che devono prendere le carte e studiarle, magari farsi aiutare, e poi possono, magari, fare delle richieste. Quindi concludo dicendo che anticipo anche il voto, almeno mio, che ovviamente sarà a favore della pregiudiziale, essendo sottoscrittore anch'io, anche se non materialmente parlando, dicendo che sarebbe un cambio di passo. Non è un tema di 24 ore o 48 ore, perché non lo possiamo fare tra 10 giorni? Non possiamo approfondire? Non possiamo permetterci di valutare, magari se c'è qualcosa da migliorare? Io non sono riuscito a capire nel bilancio cosa c'è per il turismo, sui servizi sociali, perché non c'è stato il tempo di analizzarlo. Le discrasie rispetto all'anno scorso, all'altro bilancio di previsione. Le coerenze di queste cose rispetto al DUP. Questo dovrebbe fare un consigliere comunale. E come si fa in quattro giorni lavorativi? Quindi, concludo, non è un tema di forma, ma è un tema di sostanza. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Liuzzi. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Liuzzi, lei ha fatto un intervento chiaro, diciamo poco credibile agli occhi di chi sta da quest'altra parte per il semplice fatto che lei dice: per essere un bravo consigliere di opposizione ed essere un buon consigliere di maggioranza devi avere fatto tutti e due i ruoli, e lo dico nella consapevolezza che io prima di diventare Sindaco forse ho sbagliato sia nel fare il consigliere di maggioranza sia nel fare il consigliere di opposizione, però queste due esperienze opposte una all'altra perché si tratta di ruoli agli antipodi, mi ha fatto anche maturare alcune condizioni, alcune valutazioni, perché quando lei mi dice che in commissione vuole fare gli emendamenti, consigliere Liuzzi, io le dico...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Valutare, non fare.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, la valutazione non la fa la commissione, la valutazione prima di essere ritenuta tale, l'emendamento deve essere accettato dall'organo tecnico per la sua ammissibilità, per cui diciamo cose che non sono propriamente corrette. Lei ha fatto un discorso da oppositore di questa maggioranza. Quando lei dice: non si può rinviare di 7 o 15 giorni evidentemente lei non ha bene a mente quelle che sono le emergenze che non il Comune di Gioia ma tutti i Comuni in questo periodo stanno vivendo anche alla luce del fatto che abbiamo perso cinque dipendenti comunali e per colpa non certamente delle amministrazioni locali si è arrivati ad approvare il bilancio a giugno. Ogni tanto facciamo una valutazione complessiva nell'interesse della città. Perché io dico soltanto una cosa: quando io ho fatto il consigliere di opposizione, qualche emendamento l'ho fatto in maniera strumentale e l'ho fatto al Sindaco Lucilla, strumentale nel senso che ponevo in rilievo e in risalto alcune situazioni che per me erano politicamente sbagliate, qualche emendamento devo dire la verità è stato accolto favorevolmente anche dall'allora amministrazione, con cui riconosco di non aver mai avuto un profondo dialogo o una collaborazione politica, direi una ipocrisia se dicessi il contrario, ma ciò nonostante in fase di presentazione in quegli otto giorni che non è che li ha avuti solo lei, io da quando sono consigliere, è da vent'anni che ho sempre otto giorni per valutare un bilancio di previsione, senza nessuna disponibilità e non certamente con un assessore al bilancio che credo le porte del suo ufficio non le abbia mai chiuse a nessuno in caso di chiarimenti. E ho passato anche io il sabato e la domenica a studiarli purtroppo perché quelli sono i termini. Se poi vogliamo modificare e allungare ancora di più i termini per valutare, non certamente me lo dite oggi, lo diciamo quando andremo a modificare eventualmente lo Statuto o quello che riguarda il regolamento di contabilità. Farlo oggi credo che sia abbastanza strumentale, potevate farlo sei mesi fa, visto che è il terzo bilancio di previsione che è venuto in aula, abbiamo bisogno di più tempo, cosa che diventa difficile. Per cui io sono convinto che l'opposizione debba far rimarcare questa assenza di 48 ore per potere andare in commissione, ma io sono convinto perché è l'esperienza che mi porta a dire che quando c'è la necessità anche di fare passare un emendamento modificativo della proposta di delibera, lo si fa negli otto giorni come prevede la norma; oppure si fa una proposta: noi come opposizione chiediamo che nel bilancio di previsione venga assegnata una risorsa, si presume, parliamo di bilancio di previsione, su questo argomento, su questo problema, anziché diciamo poi venire a discuterlo in aula quando non ci sono più termini. Io su questo dico: non credo che abbiate

mai avuto un rapporto rigido con l'assessore al bilancio, non credo proprio, tutto gli si può dire, ma... E quando mi dite che manca una collaborazione, un dialogo e una discussione, fate un'accusa ben chiara.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non credo che in commissione si poteva modificare il bilancio, diciamo delle cose giusto perché dobbiamo fare ostruzione. Lo riconosco, è il ruolo dell'opposizione. L'opposizione sceglie di dire che io avevo bisogno di 48 ore in più per andare in commissione, non per leggermi il bilancio, ma non mi venire a dire "sabato e domenica", è sempre stato così per tutti, per il consigliere Paradiso quando stava nella Giunta Povia, è stato per il consigliere Martucci, è stato per il Sindaco Lucilla, ed è così.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, lei ha detto che in otto giorni non ce l'ha fatta a leggere il bilancio. Lei non sta in commissione, e non diciamo fesserie Liuzzi. Lei ha detto che ha bisogno di più tempo per valutare.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, facciamo finire il Sindaco e poi eventualmente chiedete la parola.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se vogliamo dirci le cose, è bene. Sennò andiamo avanti. Se mi dice gli otto giorni è una cosa. Se mi dice i termini della commissione, lei non c'è neanche in commissione, per cui a lei quei termini, quel passaggio non serviva. Fermo restando che nelle precedenti commissioni che hanno riguardato il Rendiconto ed il Bilancio, i consiglieri che possono assistere anche per poter sentire la discussione insieme all'assessore, perché è una prerogativa ed è una facoltà dei consiglieri, non ho mai visto nessun consigliere venire a discutere in commissione bilancio provvedimenti che riguardavano le risorse dell'ente, come il Bilancio di previsione degli anni scorsi, come il Rendiconto, per cui facciamo il gioco delle parti? Va bene. L'esigenza di dover approvare il più velocemente possibile, ce ne abbiamo mille non una.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prego consigliere Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei ringraziare il consigliere Benagiano per il suo intervento, soprattutto per la prima parte del suo intervento, perché circa la seconda, cioè circa la parte che riguardava invece la partecipazione dei consiglieri alle commissioni, diciamo questo è un discorso un po' più ampio che non può esaurirsi solo all'interno della prima commissione. Probabilmente se noi andassimo a vedere i verbali delle diverse commissioni, ci accorgeremo che talvolta sono i membri della minoranza a non partecipare, molto spesso sono i membri della maggioranza che all'interno delle loro prerogative sono legittimati a non partecipare, io non esprimo giudizi etici su questo punto di vista, gradirei che non li esprimesse nessuno di noi. Invece sulla prima parte del suo intervento io appunto rispetto a questo voglio ringraziarti, perché hai comunque riportato la discussione all'interno dell'alveo dell'argomento previsto, mentre qua stiamo parlando di tutto, degli otto giorni, di cose che non c'entrano niente, quando è evidente che il problema sia stata la convocazione della commissione. Abbiamo capito che funziona in questo modo, tu ti sei scusato, probabilmente l'atteggiamento giusto sarebbe questo, perché se uno sbaglia, chiede scusa ma cinque minuti dopo evita però di rincarare la dose e di attaccare e di continuare ad attaccare la minoranza del Consiglio Comunale, ma anche questo fa parte delle prerogative di ciascuno. Io osservo, provo a commentare ma poi ciascuno di noi continua a fare quello che ritiene. Certo, mi sarebbe piaciuto vedere a parti invertite questa discussione, ritengo che ciascuno di voi, non solo il Sindaco che, a parti invertite l'ho già sentito, ma ritengo che ciascuno di voi avrebbe sollevato questo problema senza lasciare scampo alla eventuale maggioranza. È così, perché poi non si può ogni volta derubricare la dialettica tra maggioranza e minoranza dicendo: va beh, voi fate il vostro ruolo, voi fate quello che dovete fare, perché non è così. Le regole esistono e fin quando le regole esistono e per la regola degli otto giorni e per la regola dei due giorni liberi, le regole vanno rispettate. Se poi voi non le volete rispettare, andate avanti. Volete farlo, potete farlo, naturalmente poi ciascuno si riserverà quello che ritiene opportuno. Però io ne faccio anche una questione di atteggiamento, cioè avete sbagliato? Se c'è modo di riparare, si ripara. Se non c'è modo di riparare, è inutile attaccare quelli che non c'entrano niente con l'errore, che riguarda e la convocazione di questa commissione, diceva bene Donato, si tratta di una cosa che si ripete ed è alquanto sgradevole per noi, quindi vale anche per alcuni casi dei Consigli Comunali. Non stiamo solo parlando di quello che è successo allo scorso Consiglio, qua siamo stati capaci di fissare una data in conferenza dei capigruppo e poi svolgere il Consiglio Comunale in un'altra data, che è una cosa che io non ho mai visto. Non so se voi ne avete...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Non hai capito. Se tu mi facessi finire di parlare, capiresti.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, faccia concludere.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Se tu nel verbale scrivi che il Consiglio si terrà il 10 giugno, dopo non lo puoi tenere l'11 giugno. Non è quello che dici tu. Se mi facessi finire di parlare, capiresti che è un altro fatto. Io non sto parlando della convocazione tout court all'interno della conferenza. Io sto parlando di quando tu lo convochi in una data e lo svolgi in un'altra, cioè decidi di convocarlo in una data e lo svolgi in un'altra. È un fatto diverso che in questa amministrazione è successo. E nessuno si è scusato, che io ricordi, nessuno ha detto che aveva sbagliato, vi siete fatti il Consiglio, siete andati avanti, noi non abbiamo partecipato, così come non abbiamo partecipato l'altra volta. Se vogliamo continuare così, continuiamo così, io non ho alcun problema, nessuno dei colleghi di minoranza. Io francamente non ho alcun problema. Se vogliamo iniziare a rispettare le regole, cominciamo a rispettare le regole, perché a mio modo di vedere quando le regole esistono, vanno rispettate.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Credo volesse rispondere il consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, in quanto citato, Presidente. Intanto contraddice sé stesso perché se dice che in commissione non si fanno gli emendamenti e poi dice: l'ho fatto in commissione l'emendamento, evidentemente c'è un po' di contraddizione. Premesso che noi in quarta commissione abbiamo fatto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però non vorrei essere interrotto. Però Presidente lei deve ristabilire l'ordine.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, faccia finire il consigliere Liuzzi e poi interviene.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, posso parlare?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie. E poi, Sindaco, io la invito a mantenere il decoro e il rispetto dei colleghi, perché lei ha detto poco fa, poi mi rileggerò i verbali su questo, intanto che dico fesserie e non glielo permetto né a lei e né a nessuno. E poi ha detto che io per fare bene il consigliere di opposizione, avrei dovuto fare il consigliere di maggioranza.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per me!

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ora, a parte il fatto che è difficile essere eletto con una maggioranza che purtroppo ha perso e fare il consigliere di maggioranza, dovrei fare il passaggio di casacca, oppure rinunciare, quindi intanto è una cosa bizzarra a prescindere, però io non le permetto di dire...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, per favore, vorrei finire. Capisco che dà fastidio...

Vice Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, faccia finire poi interverrà.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Posso finire?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, vuole fare il Presidente e mi fa parlare?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Liuzzi, chiedo scusa, io sto invitando, fra qualche istante se dovesse continuare, perché, voglio dire, è da ambo le parti che c'è un pingpong.

Consigliere Maurizio LIUZZI: No no no, io sto parlando nel mio intervento, non ambo le parti, sono stato interrotto prima dal vice Sindaco...

Vice Presidente Domenico CAPANO: Quindi l'ho invitata a continuare...

Consigliere Maurizio LIUZZI: ...però almeno ha avuto il pudore di chiedermi scusa.

Vice Presidente Domenico CAPANO: E comunque ho chiesto al Sindaco di farla continuare.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Che poi con grande rispetto dei colleghi di minoranza se n'è andato quindi diciamo che parlo a me stesso, Presidente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, ci sono altri interventi? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Ho davvero poco da aggiungere a quello che hanno detto i colleghi, in particolare il collega Martucci, nel senso che è paradossale il tentativo poi quasi di invertire... apprezzo il tentativo, apprezzo ovviamente in maniera ironica il tentativo, ma è evidente che non può essere accusato chi ha rilevato l'errore di essere responsabile dell'errore stesso. "Dite voi se la comunità deve accettare questo rinvio di 48 ore". Avete fatto l'errore, non è colpa mia, la conseguenza sarebbe questa cioè seguire quelle che sono le normative previste da un regolamento che chi fa politica da vent'anni conosce bene, ma già negli ultimi anni ha avuto modo ampiamente di sperimentarlo, quindi non so, a parti invertite, cosa sarebbe successo, gli epiteti si sarebbero sprecati, le offese personali sarebbero state tante, ma io non vado su questo. Dico che semplicemente ci sono delle norme che vanno rispettate. Sul funzionamento delle commissioni ricorderà anche quando le commissioni non erano pagate, abbiamo fatto addirittura commissioni in studio per intervenire, dove gli argomenti si approfondivano, facevamo parte insieme, gli argomenti li approfondivamo, ci riunivamo periodicamente, una volta alla settimana e penso che anche in quella occasione portammo beneficio all'ente perché individuammo consistenti risorse che erano state incappate dall'ente, forse centinaia di migliaia di euro, ricorderà la relazione finale, nel senso che poi sono state avviate a recupero quelle somme. Per cui sulla partecipazione alle commissioni nel momento in cui hanno una validità, hanno visto la partecipazione attiva. Nel momento in cui diventa puro formalismo per rispettare quello che è stato scelto, tanto andiamo in Consiglio, abbiamo i voti, votiamo, cioè dobbiamo rispettare perché la convoco un'ora prima per portarla, tanto non serve a nulla, se è così è anche deprimente per la dignità del consigliere poi partecipare rispetto a questo. Se ci fosse una volontà di discutere, quindi una convocazione diciamo anche periodica sugli argomenti per andare avanti potrebbe essere diversa la partecipazione da parte dei consiglieri, fermo restando che personalmente ritengo che il gettone legato alla commissione sia un limite, perché altrimenti potrebbe esserci la volontà di frazionare eccessivamente le discussioni in una commissione proprio per incassare il gettone che francamente riterrei abbastanza disdicevole, però è un discorso più ampio. Nello specifico il punto è abbastanza semplice: c'è stata una, dal mio punto di vista, precisa e grave mancanza del regolamento che prevede la necessità di convocare 48 ore prima, due giorni liberi, una commissione. È stato un errore, ha delle conseguenze. Non certo le conseguenze possono essere a carico di chi ha rilevato l'errore. Ci sono i modi per i quali queste irregolarità, questa mancata applicazione del regolamento possono essere compensate senza particolari problemi, perché il rinvio del bilancio non pone... del termine ultimo per l'approvazione del bilancio non pone una urgenza contingente nel dover approvare necessariamente oggi. Cambia qualcosa? Questi sono altri discorsi, nel senso che l'approfondimento può arrivare direttamente, cambia che viene rispettata la forma, vengono rispettati i procedimenti, si sana un errore. È nell'interesse della comunità. Fare provvedimenti privi di errori è interesse della comunità. Adottare provvedimenti che sono fallati apre dei rischi anche per la collettività, questo dal mio punto di vista. Rispettare le norme, quello che è previsto sicuramente è una cosa che va nell'interesse della collettività, approvare dei provvedimenti che possono essere fallati e attaccabili, dal mio punto di vista non va nell'interesse della collettività.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Lucilla. Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Lucilla, lei ha ragione, e ne abbiamo già discusso di questo. Solo un aspetto formale oggi impedisce alla commissione di essersi riunita, dopodiché parliamoci chiaramente con la sostanza che dovrebbe contraddistinguerci, quando lei ha fatto il Sindaco il primo anno, io, il consigliere che ha davanti a sé, Paradiso, e il consigliere Gallo e il consigliere Donvito, lei lo ricorderà, lei sì che stava commettendo una grave violazione non a un regolamento di Consiglio Comunale, qualcosa di molto più grave: lei stava approvando un bilancio senza aver approvato il DUP. Se lo ricorda il primo anno?

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, lei stava qui, noi stavamo lì. Si ricorda cosa abbiamo fatto noi? Lei sarebbe andato a casa il primo anno. Giusto per ricordare che è vero che io ho fatto l'opposizione anche come

dice lei, non certamente con le offese, le offese noi ne abbiamo ricevute a tonnellate durante la sua campagna elettorale, mettendo le facce di chi era sotto processo e che oggi è stato anche assolto. Non lo dimentichi questo. Io non ho mai offeso. Sono stato duro, ma rispetto a quello che ho subito, perché solo con PRODIGIO sono stato duro, con gli altri partiti ho fatto sempre opposizione, mantenendo un rapporto di grande collaborazione quando era necessario e anche di durezza quando lo era al contrario. Quindi se lei ricorderà bene la sua campagna elettorale, credo che molti di noi, compreso persone apostrofate in tantissimi modi, qualche sassolino ogni tanto dalla scarpa poi ha dovuto toglierselo, non con le offese personali, offese al massimo politiche che sono diverse dalle offese personali. La differenza è che il primo anno che tu eri Sindaco, il consigliere Paradiso che sta lì e oggi recrimina giustamente una violazione di 48 ore, che è di forma non di merito, non siamo stupidi, siamo tutti adulti e vaccinati, è una violazione di forma.

Consigliere Filippo MARTUCCI: La forma è sostanza nella pubblica amministrazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì sì, la forma è sostanza, va benissimo. La differenza è che all'epoca il consigliere Paradiso insieme a questo consigliere di opposizione, insieme ai consiglieri di opposizione Gallo e Donvito, nell'interesse della città, chiese al Sindaco Lucilla di ritirare un argomento che fosse per il suo Segretario e per quella maggioranza andava approvato quella mattina, con la conseguenza che sarebbe stata una violazione di legge che avrebbe comportato sicuramente la caduta dell'amministrazione. È una questione di senso di responsabilità. Io porto questo come mia esperienza, fermo restando che non sono mai stato un consigliere tenero con le maggioranze, questo lo riconosco, però nei momenti importanti, molto più grave di questa irregolarità, non illegittimità, attenzione, il nostro pone una irregolarità non è una illegittimità, su questo ognuno la vede come vuole. Io ribadisco la disponibilità, così rimane anche agli atti, di fare commissione stamattina, tutto il tempo che ritenete opportuno, di non sperperare risorse pubbliche per fare un Consiglio Comunale con un esito identico a quello che avrebbe oggi, sia da parte dei voti della maggioranza che di quelli dell'opposizione. Quindi di questa disponibilità, senza interruzione, da oggi fino alle prossime ore che ritenete opportuno, anche al fine di poter valutare la discussione in commissione, non certamente gli emendamenti. Però ci tenevo a ricordare questo, quando sono stato consigliere di opposizione, non con l'offesa. I dati sono quelli, Donato c'era, può testimoniare, c'era il consigliere Gallo...

Consigliere Donato PARADISO: Però devo anche dire...

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Paradiso, mi aveva chiesto un minuto la parola il consigliere Pavone.

Consigliere Donato PARADISO: No, solo una precisazione rispetto a ciò che diceva anche il Sindaco.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Sì, è vero, abbiamo fatto rilevare il primo anno questa incongruenza che c'era stata e...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: È stata sanata poi successivamente, giustamente sono state ascoltate le ragioni anche della minoranza, però devo anche dire che, per fare un esempio concreto, come io ero Presidente della prima commissione, abbiamo dedicato se non ricordo male tre o quattro riunioni di commissioni congiunte, per determinare le tariffe TARI. Furono dedicate minimo tre riunioni solo sulla discussione delle tariffe TARI per dire come questi argomenti che sono argomenti importanti per la città, le tariffe, l'IMU, TARI, il bilancio, etc., che poi vanno a colpire le tasche dei nostri cittadini, hanno bisogno di approfondimenti, hanno bisogno di confronto, hanno bisogno di...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non le facciamo più noi le tariffe, le fa l'ARERA, che ce le ha dato il 20 giugno, di cosa vuoi discutere?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, uno per volta.

Consigliere Donato PARADISO: Andammo a fare una discussione approfondita sulla determinazione delle tariffe ma soprattutto sulle percentuali, era una discussione così ampia che... questo per dire che comunque le riunioni di commissione avevano una loro validità, una loro importanza, erano momenti veramente di confronto,

ma io ho l'impressione che questa amministrazione non abbia assolutamente alcun rispetto per i lavori delle commissioni. Quando mi sono dimesso da Presidente della prima commissione, mi sono dimesso proprio perché c'era una mancanza di rispetto nei confronti del valore anche delle commissioni, perché se ricordate il primo anno siamo stati quasi dieci mesi senza commissioni, per cui diversi provvedimenti sono stati approvati senza il parere delle commissioni, non nonostante il regolamento preveda il parere obbligatorio delle stesse commissioni, furono fatte le commissioni ma poi ci furono discussioni, io fui naturalmente accusato di non avere convocato la commissione per un argomento che non ritenevo opportuno, per cui effettivamente ritenevo e ritengo che questa amministrazione non abbia, ripeto, alcun rispetto nei confronti delle commissioni. Quando il Sindaco mi dice adesso sospendiamo e sediamoci e tra un'ora ci rivediamo, continua a non avere rispetto per il lavoro delle commissioni, perché significa dire: va beh, vi accontentiamo formalmente, riunitevi, scambiatevi un saluto e basta, e abbiamo risolto formalmente il problema. Non si può discutere in commissione un bilancio preventivo in un'ora, non si può discutere in commissione qualsiasi argomento che richieda un approfondimento. Per cui questa anche questa proposta non può essere accettata. Noi dobbiamo rispettare il regolamento, dobbiamo rispettare perché il rispetto del regolamento non è un fatto puramente formale. Se ci sono delle regole, le regole vanno rispettate. Su questo dobbiamo avere il massimo di coerenza da tutti i punti di vista, sia come consiglieri di maggioranza e sia come consiglieri di minoranza. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Consigliere Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. L'applicazione del regolamento sulle commissioni dovrebbe essere valida un po' per tutti, voglio dire: credo che sia capitato almeno nella commissione che presiedo, è capitato di dover convocare non rispettando, qualche volta è capitato di dover...

Consigliere Filippo MARTUCCI: Con l'accordo di tutti i membri.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Ho capito, però è capitato, in teoria ci poteva essere anche la possibilità di sentirmi dire: no, dobbiamo rispettare...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Ho capito, però c'è stata la possibilità di derogare a quelle che sono le 48 ore. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Il giro di interventi credo sia terminato. Possiamo procedere alla votazione della pregiudiziale.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la su menzionata pregiudiziale. Si registra il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Colapinto, Milano Rosario)

Votanti 14

Astenuti 1 (Presidente del Consiglio Ferrante)

Favorevoli 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Lucilla)

Contrari 9 (Sindaco Mastrangelo, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Serra)

La pregiudiziale viene respinta, per cui si passa alla trattazione dell'argomento de quo

Su proposta del Presidente la seduta, con decisione unanime, viene sospesa alle ore 11,50.

Si riprende alle ore 12,30. Fatto l'appello risultato presenti 10 consiglieri ed assenti 7 (Colapinto, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla).

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Il numero è legale, sono le ore 12:27, dichiaro riaperta la seduta. Cedo la parola all'assessore Gallo per la relazione. Prego assessore.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Oggi approviamo in Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione 2022/2024. Prima di entrare nel merito di alcuni numeri che ci fanno intendere qual è l'indirizzo politico e anche gestionale che questa Amministrazione vuole portare avanti, alcune precisazioni. In merito a ciò che è avvenuto precedentemente, con l'uscita dell'opposizione, a me dispiace molto perché da parte mia e anche degli uffici e,

permettetemi, anche del consigliere Benagiano, Presidente della Prima Commissione, il cui comportamento penso che sia stato in questi mesi assolutamente ineccepibile da un punto di vista sia formale che sostanziale, ha ammesso lui stesso di aver avuto questa situazione, in cui è incappato, però è un Bilancio di previsione per il quale sarebbe stato bello e un utile confronto alla presenza anche dei consiglieri di minoranza. Un aspetto anche importante, oggi approviamo il Bilancio di previsione, però poi c'è l'atto finale con cui si va in Consiglio e si decide, si autorizzano di fatto quelli che sono gli uffici ad operare, non operando più in dodicesimi, quindi secondo quelle che sono le risorse a disposizione dell'ente, però ad una cosa ci tengo: questo è l'atto finale. Poi ci sono stati tanti atti propedeutici a questo bilancio, e mi riferisco a tutti gli atti di programmazione vera e propria, ovvero il Piano triennale delle opere pubbliche, il fabbisogno del personale, l'acquisizione di beni e servizi, i servizi a domanda individuale, con cui già la nostra amministrazione ha dato l'input da un punto di vista politico, ma anche di quelle che, appunto, sono le destinazioni delle risorse. Quindi sebbene, permettetemi nuovamente un passaggio indietro, la commissione non sia stata convocata nei termini, però tutti i consiglieri comunali, tutti gli assessori avevano, compresi quelli di maggioranza, avevano ormai da tempo a disposizione i documenti per poter valutare attentamente il bilancio. Poi ci sono gli otto giorni, otto giorni precedenti al Consiglio con cui eventualmente anche il consigliere di minoranza, ma lo stesso consigliere di maggioranza, anche se questo avviene molto di rado, ma è avvenuto anche in un recente passato, possono presentare degli emendamenti e dare anche un contributo di natura politica, perché non dimentichiamo che il Bilancio autorizzatorio di un Consiglio Comunale è un Bilancio politico, sia ben chiaro, perché nell'ambito dei vari capitoli, di cui ora andrò brevemente a relazionare, comunque sono esposte quelle che sono le linee guida di un'amministrazione che detta naturalmente il programma, che poi riporta in un altro documento importantissimo, ovvero il DUP. Il DUP, che è stato già discusso ampiamente in Consiglio Comunale, quindi un po' tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione avevano ben chiari quelle che erano i dati anche del Bilancio stesso. Non dimentichiamolo, perché nel DUP ci sono già gli atti di programmazione. Questo è importante che si sappia. Cioè nel DUP c'era già la programmazione triennale del personale, ritorno su questi concetti, il Piano triennale delle opere pubbliche, quindi ciò che l'Amministrazione Mastrangelo voleva portare avanti nel prossimo triennio già lo si sapeva, con dei dati già consolidati. C'era un dato che ha fatto sì che il Bilancio poi venisse approvato a ridosso della scadenza, che era quello della tassa rifiuti. Un dato che a noi è pervenuto, se non ricordo male, il 19 maggio, quindi in extremis, anzi ad onore del vero su rivisitazione da parte del dr. Laforenza e del sottoscritto e degli uffici c'erano stati, da parte dell'ARERA, dei dati non congrui, dati che la stessa ARERA ha rivisto e che ci ha consentito di quadrare il bilancio. Quindi i dati del bilancio, ripeto, erano in gran parte presenti già nel DUP e nei documenti che la Giunta Comunale ha approvato anche mesi fa.

Detto questo, brevemente su quelli che sono, per grandi linee, i numeri e ciò che l'Amministrazione Mastrangelo vuole portare avanti. Nello stesso Piano triennale delle opere pubbliche ci sono tutti i progetti a cui abbiamo anche partecipato nell'ambito del PNRR. Ad oggi avendo approvato il Rendiconto 2020, con un risultato di amministrazione di 23.631.573,59 e con un avanzo libero di 1.076.568,48. Ad oggi naturalmente l'avanzo libero non potevamo toccarlo, è stato utilizzato l'avanzo vincolato per 682.390,95 di cui 27.441,33 per utilizzo vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; 572.380,12 per utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti; e poi 82.569,50 per utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Questa è la situazione ad oggi del risultato di amministrazione 2021. Per quanto riguarda poi nel merito, fatto salvo che questo è anche importante, lo stesso organo di Revisione ha accertato che l'Ente non sia strutturalmente deficitario né in dissesto finanziario e né disavanzo e né ha richiesto mai anticipazioni di liquidità con iscrizione dello stesso anche nell'esercizio, quindi questi sono aspetti anche importanti che nell'ottica di una gestione finanziaria dell'Ente va assolutamente apprezzata, nel merito vorrei evidenziare alcuni numeri, soprattutto per quanto riguarda la parte entrata. Nello specifico, un settore che per altro mi riguarda, riguarda l'evasione tributaria, dove abbiamo ottenuto un recupero nell'anno 2021 di oltre un milione di euro e, nell'ottica della prudenza naturalmente che deve comunque caratterizzare un bilancio di previsione, abbiamo previsto nei prossimi tre anni un recupero di 700.000 euro ad anno, fermo restando che a titolo precauzionale, così come avviene per tutte quelle entrate di dubbia esazione, abbiamo comunque opportunamente appostato nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità naturalmente la metà di questa somma. Per quanto riguarda i proventi delle urbanizzazioni invece abbiamo avuto circa 700.000 euro nell'anno 2021, anche qui abbiamo rispettato il principio della prudenza e abbiamo destinato per le tre annualità 2022, 2023 e 2024 alla spesa corrente, rispettivamente la somma di 356.500, 274.500 e per il 2024, 259.500. Del recupero evasione ho parlato. È importante anche questa opportunità offertaci dalla legge, ovvero di utilizzare le economie che derivano da operazioni di rinegoziazione dei mutui per la spesa corrente. Quindi questa è una grossa opportunità che ci ha consentito la legge e che noi abbiamo colto. Per quanto riguarda l'IMU abbiamo una previsione di 5.075.000 nel 2022, 5.085.000 nel 2023, e 5.085.000 nel 2024, una previsione in linea con quelli che sono i risultati ottenuti in termini anche di incasso dell'IMU, che sono di circa 5.040.000 per l'ultimo Rendiconto approvato. Per quanto riguarda l'IMU, come ho sempre detto, non abbiamo grandi problemi di incasso, un po' di problemi ce li abbiamo sulla TARI dove la previsione di bilancio è di 5.061.567 per il 2022, 5.193.812 per il 2023 e 5.287.374 per il 2024. Anche per quanto riguarda il canone unico abbiamo previsto, in linea con quelli che sono i risultati ottenuti negli anni precedenti, a seconda anche di quelli che sono i principi contabili, quindi che noi dobbiamo rispettare, abbiamo previsto 298.000 euro in ciascuno dei tre anni. Per

quanto riguarda i proventi da permessi a costruire l'ho già detto, sono 537.000 per il 2022, 432.500 per l'anno 2023 e 420.000 per l'anno 2024. Lo ribadisco, si tratta di una previsione assolutamente prudente, speriamo naturalmente di incassarne molto di più, atteso anche i bonus, che speriamo ripartano a 360 gradi anche per le situazioni di cui noi un po' tutti sappiamo. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative al codice della strada abbiamo 170.000 euro di previsione per l'anno 2022, 115.000 per il 2023 e 115.000 sempre per il 2024, anche qui una previsione assolutamente congrua. Poi, ancora, per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, qui la percentuale dei servizi a domanda individuale di copertura delle spese si attesta al 32,54%. I servizi a domanda individuale sono l'asilo nido, le mense scolastiche, i teatri, gli impianti sportivi, l'illuminazione votiva, il servizio trasporti alunni, proventi da Montursi, assistenza domiciliare anziani. Quindi questa è la situazione. Io vorrei concludere questo mio breve intervento riportando alcuni aspetti anche di natura naturalmente politica più che tecnica. Noi col bilancio di previsione e soprattutto con gli atti di programmazione abbiamo inteso innanzitutto assicurare i servizi fondamentali al nostro paese, alla nostra città, attraverso anche un turnover generazionale che naturalmente si sta realizzando all'interno dell'ente, quindi anche nell'ambito della programmazione del personale siamo stati attenti affinché tutte le figure che andavano di fatto in pensione venissero adeguatamente sostituite, quindi anche la spesa del personale non aumenta, come è stato attestato dagli stessi Revisori a pag. 27 del loro parere. Quindi i servizi a domanda individuale, turnover, spesa sociale, assolutamente rimasta inalterata e io ritengo che questo debba fare una amministrazione, la prima cosa. E poi naturalmente con quelli che sono anche i bandi che il Governo nazionale, il Governo regionale e anche la stessa Città Metropolitana metterà a disposizione, dare maggiore impulso a quelle che sono le attività di crescita del nostro paese. E la partecipazione e l'assegnazione di risorse, i 5 milioni per la piazza, i 4 milioni per il centro storico io penso che rappresentino per noi sicuramente un ottimo risultato, nell'ottica di una crescita del paese a cui noi tutti miriamo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei assessore e Gallo. Ci sono interventi? No. Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Colapinto, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla).

Favorevoli 10

Segue la votazione, sempre per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Colapinto, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla).

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 34 del 07/06/2022 allegata

III Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ai sensi degli artt. 191/3 e 194 del D.lgs. 267/2000. Lavori di somma urgenza "Sostituzione del generatore di calore e relativi componenti di funzionamento ed ausilio della centrale termica presso l'edificio scolastico di via Amendola".

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo passare al terzo punto iscritto all'ordine del giorno: «Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ai sensi degli artt. 191/3 e 194 del D.lgs. 267/2000. Lavori di somma urgenza "Sostituzione del generatore di calore e relativi componenti di funzionamento ed ausilio della centrale termica presso l'edificio scolastico di via Amendola"». Passo la parola al Sindaco per la relazione. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo debito riguarda un intervento di urgenza, un intervento straordinario che si è reso necessario il mese di gennaio 2022, ed è relativo ad una interruzione del funzionamento dell'impianto termico di un asilo comunale e quindi nel dettaglio l'asilo di via Amendola. Praticamente l'impianto termico che in quel periodo comunque di freddo, di temperature abbastanza rigide in un

primo momento aveva smesso di funzionare una sola caldaia e si era fatto un tentativo, un intervento di ripristino e di rimessa in funzione anche attraverso la sostituzione di alcuni ricambi della stessa, che è stato un tentativo del tutto infruttuoso e quindi stante la gravità della situazione poiché erano arrivate giustamente diverse sollecitazioni da parte sia dei genitori che da parte degli insegnanti, si è dovuto procedere con la massima urgenza affinché si facesse una verifica di quella che era la situazione complessiva dell'impianto ed è emersa la necessità di dover sostituire gli apparecchi che determinano il servizio di riscaldamento dell'asilo. Quindi un intervento di massima urgenza, accompagnato da una relazione tecnica e da una perizia che ovviamente hanno giustificato questo intervento di massima urgenza perché ovviamente non potevamo né da un lato interrompere le attività scolastiche troppo a lungo e tanto meno ovviamente lasciare i bambini in una situazione di assoluta incompatibilità con l'assenza di riscaldamento all'interno della scuola di via Amendola. Quindi l'edificio scolastico ha dovuto subire questo intervento nella massima urgenza, con la massima celerità ed è stato quindi anche oggetto, come dicevo prima, del verbale relativo alla somma urgenza e di una perizia che ne ha giustificato, appunto, l'intervento di questa fattispecie. È stato ovviamente oggetto anche di parere dei Revisori, quindi oggi stiamo a riconoscere questa somma che è stata poi ovviamente anticipata dal Bilancio di previsione per poter pagare appunto la ditta che ha eseguito l'intervento per un importo complessivo di euro 37.000. Parliamo quindi di tutto l'impianto termico, lo smantellamento e la demolizione del vecchio impianto, la sostituzione di tutta l'impiantistica termoidraulica ed anche di buona parte dell'impiantistica elettrica, quindi i quadri elettrici, da cui dipendeva ovviamente anche il funzionamento dello stesso impianto termico. Un intervento importante, risolutivo e che ha ripristinato sempre con la massima celerità la situazione all'interno dell'edificio scolastico di via Amendola.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ovviamente aggiungo che era un intervento non previsto e non prevedibile perché quando abbiamo fatto, nel mese di settembre, come facciamo ogni anno, la prova tecnica e l'accensione e il funzionamento non aveva destato problemi. Il problema è sorto improvvisamente nel mese di gennaio, quindi l'impianto nel periodo di verifica era funzionante regolarmente tranne subire questo arresto non prevedibile e non previsto, ovviamente, neanche finanziariamente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ancora grazie Sindaco. Il consigliere Capano mi ha chiesto di intervenire, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Io vorrei rimarcare e sottolineare ancora di più questo intervento, devo contraddire un attimo il Sindaco Mastrangelo perché lui parla di imprevedibilità. Sig. Sindaco, però prima o poi quel problema lo avremmo sicuramente dovuto affrontare, lo abbiamo affrontato noi, un problema sottovalutato in passato perché gli impianti di riscaldamento sono stati oggetto, nel passato, di una cattiva manutenzione. Ed io ritengo che la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tutti debba essere, così come stiamo facendo, oggetto di rivisitazione con una manutenzione capillare e certosina. Per cui certamente l'imprevedibilità, nel senso che siamo andati incontro a dover risolvere questo problema. Vorrei sottolineare e ricordare a qualcuno come si è tentato di fare strumentalizzazioni sull'accaduto, dove si metteva in discussione la possibilità che i bambini potessero rimanere al caldo, certamente qualche disagio c'è stato, però ciò che alla fine conta è che questa Amministrazione ha risolto definitivamente uno dei tanti problemi che abbiamo ereditato. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere e Capano. Ci sono altri interventi? Io ho dimenticato di ringraziare il Presidente del collegio dei Revisori, il dr. Annicchiario, che è qui presente. Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Colapinto, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 10

Segue la votazione, sempre per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Colapinto, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 35 del 07/06/2022 allegata

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 12,50 del 07/06/2022

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.	Nr. Progr. 33 Data 07/06/2022
--	--

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 07/06/2022 alle ore 09:30.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno SETTE del mese di GIUGNO alle ore 10:15 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	N	CAPANO DOMENICO	N	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	S
SERRA PASQUA	S	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 14			Totali Assenti: 3		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire in merito ai verbali delle sedute del 6 e 17 maggio 2022, il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per la loro approvazione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Colapinto, Capano, Milano Rosario)

Favorevoli 14

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 6 e 17 maggio 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare i verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 6 e 17 maggio 2022.

=====

Entra il cons. Capano – Presenti 15

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ESERCIZI 2022-2024 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).	34
	Data 07/06/2022

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 07/06/2022 alle ore 09:30.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno SETTE del mese di GIUGNO alle ore 10:15 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	N	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	S
SERRA PASQUA	S	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Preliminarmente, si dà atto che il cons. Paradiso, a nome della opposizione presenta una pregiudiziale affinché non si proceda alla trattazione sia dell'argomento in questione (approvazione bilancio di previsione 2022/2024) che del successivo (riconoscimento di delibo fuori bilancio ai sensi degli artt. 191 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000 per lavori di somma urgenza di sostituzione generatore di calore della centrale termica ubicata nell'edificio scolastico via Amendola) per illegittimità di convocazione della 1° commissione consiliare che avrebbe dovuto esaminare ed esprime il parere sui due argomenti, atteso che non son stati rispettati i tempi di convocazione. Infatti l'art. 35, comma 7, dell'apposito regolamento prevede che *"le convocazioni sono disposte con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi almeno due giorni liberi prima di quello in cui si tiene l'adunanza."* Invece l'avviso di convocazione è stato inviato solamente il giorno prima della seduta tramite e-mail alle ore 13,40 e fissando la riunione per le ore 15.00.

Per questo motivo, atteso anche che la scadenza per l'approvazione del bilancio sarà spostata al 30 giugno, propone di rinviare la trattazione dei due argomenti al fine di riconvocare la commissione e rispettare il regolamento.

Il Presidente apre la discussione sulla pregiudiziale.

Si dà atto che gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la su menzionata pregiudiziale. Si registra il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Colapinto, Milano Rosario)

Votanti 14

Astenuti 1 (Presidente del Consiglio Ferrante)

Favorevoli 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Lucilla)

Contrari 9 (Sindaco Mastrangelo, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Serra)

La pregiudiziale viene respinta, per cui si passa alla trattazione dell'argomento de quo

Si allontanano dall'aula i consiglieri Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone e Lucilla – Presenti 10

Su proposta del Presidente la seduta, con decisione unanime, viene sospesa alle ore 11,50.

Si riprende alle ore 12,30. Fato l'appello risultato presenti 10 consiglieri ed assenti 7 (Colapinto, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla).

Il Presidente cede la parola all'Assessore-Vice Sindaco dott. Giuseppe Gallo per relazione sull'argomento.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Colapinto, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla).

Favorevoli 10

Segue la votazione, sempre per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Colapinto, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla).

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;

Visto l'articolo 151 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: *“1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022”*;

Visto altresì l'art. 3, comma 5 sexiesdecies e comma 5 septiesdecies del decreto-legge 30 dicembre 2021, n.228 recante *“disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”* come convertito nella legge 25 febbraio 2022, n. 15 che dispone la proroga al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 di cui all'articolo 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 19 in data 06/05/2022, ha approvato il D.U.P. 2022-2024, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP di cui al punto precedente, con propria deliberazione n. 152 in data 18/05/2022, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per

- ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
g) la nota integrativa al bilancio;
h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data 17/05/2022, relativa alla **“presa d'atto della determina ager n. 118 del 05/4/2022 e della allegata relazione relativa alla procedura di validazione del piano economico finanziario anno 2022-2025 secondo il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 ex delibera n. 363/2021 arera - approvazione piano economico finanziario anno 2022-2025 ex art. 7 delibera n. 363/2021”**;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 31/07/2022, relativa alla **“approvazione delle tariffe della tari per l'anno 2022 e relative scadenze**;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 31/05/2022, relativa all'**approvazione delle aliquote e delle detrazioni della nuova imposta municipale propria anno 2022**, di cui all'art. 1 commi da 738 a 783 della L. n. 160 del 27/12/2019;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 17/05/2022, con cui si è provveduto all' **“approvazione del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all' imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2022”**;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 99 in data 31/03/2022, relativa alla **legge 24.08.1983, n. 131 - art. 14. verifica quantità, qualità e prezzi di cessione delle arce e fabbricati destinati alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di proprietà o di superficie**;
- la delibera di Giunta Comunale n. 97 del 31/03/2022 avente per oggetto: **“servizio a domanda individuale lampade votive. determinazione tariffe”**;
- la delibera di Giunta Comunale n. 106 del 31/03/2022 avente per oggetto: **“determinazione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale anno 2022”**;
- la delibera di Giunta Comunale n. 105 del 31/03/2022 avente per oggetto: **“approvazione tariffe servizi pubblici a domanda per utilizzo impianti sportivi anno 2022”**;
- la delibera di Giunta Comunale n. 102 del 31/03/2022 avente per oggetto: **“definizione tariffe servizi a domanda per refezione e trasporto scolastico e per utilizzo del teatro. anno 2022”**;
- la delibera di Giunta Comunale n. 98 del 31/03/2022 avente per oggetto: **“art.208 del codice della strada. determinazione per l'anno 2022 delle quote da destinarsi alle finalità previste dalla legge, dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le infrazioni al codice della strada accertate dal corpo di polizia locale”**;
- la delibera di Giunta Comunale n. 104 del 31/03/2022 avente per oggetto: **“approvazione delle tariffe 2022 del canone unico patrimoniale di cui alla legge 160/2019, articolo 1, commi 816-847”**;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (allegata al rendiconto 2021);
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2021);

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”*.

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto altresì l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”*;

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del dl. n. 78/2010).

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta Comunale con delibera n. 152 del 18/05/2022:

- non sono pervenuti emendamenti;
- il responsabile finanziario ha ritenuto di dover sostituire tra gli allegati e in nota integrativa la "tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" in quanto, in calce a detta tabella, è stato indicato di aver già applicato al bilancio € 69.569,50 di quota vincolata da "altri vincoli" anzicchè da "vincoli formalmente attribuiti dall'Ente", non incidendo sul risultato di amministrazione presunto 2021.

Acquisito il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 (allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale);

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2022-2024, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dagli allegati alla presente deliberazione (compreso il piano degli indicatori di bilancio e la nota integrativa) che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2022-2024 redatto secondo i principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta i seguenti equilibri:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			14.090.505,55		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		2.742.479,44	158.103,19	158.103,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		24.510.882,06	23.046.944,38	23.125.985,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		28.022.120,74	23.000.985,77	23.088.635,04
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			158.103,19	158.103,19	158.103,19
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.843.047,31	1.795.421,31	1.816.921,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		455.733,39	438.355,06	421.929,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.224.492,63	-234.283,26	-226.475,74
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		947.028,55	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		356.500,00	274.500,00	259.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		79.035,92	40.206,74	33.024,26
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.501.788,25	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		60.537.733,58	42.039.046,46	10.748.482,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		356.500,00	274.500,00	259.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		79.035,92	40.206,74	33.024,26
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		62.762.037,75	41.804.733,20	10.522.006,26
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relativa a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	947.028,55	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-947.028,55	0,00	0,00

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2022-2024 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2022-2024 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
3. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
4. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ESERCIZI 2022-2024 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 20/05/2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. RAFFAELE LAFORENZA

IL
RESPONSABILE
DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 20/05/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
DOTT. RAFFAELE LAFORENZA

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTT.191/3 E 194 DEL D.LGS.267/2000. - LAVORI DI SOMMA URGENZA "SOSTITUZIONE DEL GENERATORE DI CALORE E RELATIVI COMPONENTI DI FUNZIONAMENTO ED AUSILIO DELLA CENTRALE TERMICA PRESSO L'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA AMENDOLA".	35
	Data 07/06/2022

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 07/06/2022 alle ore 09:30.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno SETTE del mese di GIUGNO alle ore 10:15 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	N
COLAPINTO FILIPPO	N	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	N
SERRA PASQUA	S	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	N		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	N		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	N		
Totale Presenti: 10			Totali Assenti: 7		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Al termine della relazione del Sindaco e dell'intervento del cons. Capano, riportati nel verbale di seduta, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Colapinto, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 10

Segue la votazione, sempre per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Colapinto, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni "Testo unico degli enti locali" che definisce le regole per l'assunzione di impegni mediante la disciplina di cui all'art.191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- l'art. 193 dello stesso decreto dove è disposto che il Consiglio adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194 almeno una volta l'anno o con diversa periodicità stabilita dal regolamento dell'Ente;
- l'art. 194 del Tuel che disciplina l'ambito e le procedure di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ossia delle obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi contabili; dove è altresì disposto che con la deliberazione consiliare gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause in esso elencate;

VALUTATO che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio afferisce a un istituto pubblicistico previsto nel dispositivo composito tra gli artt. 191 e 194 TUEL, che impone all'ente locale di valutare e apprezzare eventuali prestazioni rese in suo favore, ancorché in violazione formale delle norme di contabilità;

RILEVATO CHE a norma dell'art. 191 comma 3 del D.Lgs 267/2000 per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

RILEVATO CHE l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

CONSIDERATO CHE con il riavvio delle centrali presso gli edifici scolastici, all'indomani del periodo di pausa natalizia, prudenzialmente eseguito dal giorno 5 gennaio, è stato accertato che presso l'edificio scolastico di via Amendola l'anomalia al funzionamento dei generatori di calore afferente la centrale termica tale da comportarne il successivo stato di blocco;

RILEVATO CHE:

- Al fine di eliminare le condizioni di guasto agli impianti e in considerazione della vetustà dei medesimi nonché della irreperibilità delle parti di ricambio, si è reso necessario adottare quale unica soluzione a breve termine quella della sostituzione dei generatori di calore e relative componenti di funzionamento ed ausilio alla centrale termica di tanto è stata redatta dal tecnico incaricato relazione con prot.1016 del 10/01/2022;
- stante la situazione innanzi descritta, il geom Nicola Gemmato, istruttore tecnico dell'area TERRITORIO-LL.PP. in data 10/01/2022 ha redatto verbale di somma urgenza con protocollo nr.1017;
- ai fini dell'attuazione del predetto intervento la struttura dell'area Territorio ha redatto in data 14/01/2022 una perizia giustificativa della spesa che consta di nr.5 elaborati tecnici/economici a seguito della quale il costo dell'intervento di somma urgenza è stato definito in €.37.732,68. Con la medesima perizia pone a carico dell'esecutore la redazione degli esecutivi dell'impiantistica termica e di quella elettrica nonché tutti gli adempimenti presso gli enti di controllo;
- l'impresa esecutrice dei "Lavori di sostituzione del generatore di calore e relativi componenti di funzionamento ed ausilio della centrale termica presso l'edificio scolastico di via Amendola" per garantire la continuità all'attività scolastica è stata individuata con il medesimo verbale di somma urgenza del 10/01/2022 prot.1017 nell'operatore economico SMACOS SRL con sede legale in Bari alla via N. Piccinni nr.10 p.i. 05761720720, già terzo responsabile nella conduzione degli impianti termici per la stagione invernale 2021/2022 giusta determina di affidamento nr.1308 del 09/12/2021, dell'esecuzione dei lavori necessari.

VISTO l'art.163 del D.Lgs.50/2016 il quale stabilisce, che *"In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 175 la immediata esecuzione dei lavori. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico"*;

DATO ATTO CHE:

- in data 10/01/2022, in virtù dell'evento accidentale in narrativa specificato, il geom. Nicola Gemmato ha redatto ai sensi dell'art.163, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, opportuno VERBALE DI SOMMA URGENZA, prot. 1017, con il quale descritti lo stato dei luoghi, nonché il disservizio che ne conseguiva e le lavorazioni riparatorie possibili, dichiarava il ricorrere della somma urgenza;
- con il medesimo verbale è stata incaricata la società SMACOS SRL con sede legale in Bari alla via N. Piccinni nr.10 p.i. 05761720720, già terzo responsabile nella conduzione degli impianti termici per la stagione invernale 2021/2022 giusta determina di affidamento nr.1308 del 09/12/2021;
- con Delibera di G.M. n°20 del 28/01/2022 è stata approvata la perizia giustificativa degli interventi espletati in Somma Urgenza opportunamente redatta dalla struttura tecnica dell'area TERRITORIO-LL.PP. ed a firma del geom Nicola Gemmato in data 14/01/2022, riguardanti "Lavori di sostituzione del generatore di calore e relativi componenti di funzionamento ed ausilio della centrale termica presso l'edificio scolastico di via Amendola" con la finalità di rimuovere tutte le criticità derivanti dall'avaria dell'impianto termico e di ripristinare le ottimali condizioni ambientali previste ex lege, completa dei seguenti elaborati
 - Relazione e documentazione fotografica
 - Computo Metrico Estimativo;
 - Analisi dei Prezzi;
 - Quadro Economico.

TENUTO CONTO che la predetta perizia recava il seguente Quadro Economico dei lavori, predisposto dal geom Nicola Gemmato che prevede:

A) - LAVORI

1) Lavori di demolizioni smantellamento	€.	1.410,15	
2) Lavori di impiantistica termoidraulica	€.	25.834,39	
3) Lavori di impiantistica elettrica	€.	<u>3.683,89</u>	
somma Intervento			€.30.928,43

B) - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

I.V.A. sui lavori (22%di A)	€.	<u>6.804,25</u>	
sommano "somme a disposizione"			€. 6.804,25
COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO (A+B)			€.37.732,68

CONSIDERATO che la perizia giustificativa della spesa redatta dall'U.T.C., della quale si è preso atto con la delibera di G.M. 20/2022, si completa con il progetto esecutivo dell'impiantistica termica, la cui redazione è stata posta a carico dell'esecutore dell'intervento, ovvero della società SMACOS s.r.l.;

DATO ATTO che ai fini degli adempimenti di legge l'impianto installato è soggetto a deposito e denuncia presso l'organo di vigilanza quale è l'INAIL;

RILEVATO CHE il soggetto incaricato ha prodotto alla stazione appaltante, a seguito dei lavori eseguiti, gli elaborati "as-built" ai fini degli adempimenti in materia di sicurezza e conseguentemente ha provveduto alla denuncia presso l'INAIL;

DATO ATTO che la stazione appaltante ha ritenuto di attestare la regolare esecuzione dell'opera solo a valle dell'avvenuta denuncia presso l'organo di vigilanza sopra citato;

DATO ATTO che a seguito degli adempimenti espletati, l'INAIL ha emesso il documento *nr.1893462.RA -dipartimento di Bari-sede di competenza 34011* in data 20/04/2022 giusto report della stessa, in atti con protocollo di questo comune il 21/04/2022 nr.13617/2022 attestante l'avvenuta acquisizione del progetto e gli adempimenti previsti ex lege

RITENUTO, pertanto, che solo con l'accettazione del progetto esecutivo "as-built" prodotto dall'impresa esecutrice e depositata all'organo di controllo INAIL può ritenersi perfezionata tecnicamente e contabilmente la perizia giustificativa della spesa già redatta dall'utc;

DATO ATTO che lo scostamento dei termini previsti dell'art. 191 comma 3 del D.Lgs. n.267/2000 è giustificato dal perfezionamento degli adempimenti previsti ex lege consistenti nella conclusione del procedimento di denuncia agli organi di vigilanza degli impianti installati che ha trovato definizione in data 20/04/2022 per cui è concretizzato l'effettivo debito da riconoscere per un importo complessivo di €37.732,68.

CONSIDERATO, dunque, che si rende necessario ricondurre il debito nella contabilità dell'Ente, ripristinando l'ordinaria procedura di spesa, con effetto vincolante per lo stesso, secondo la procedura ex art.194 TUEL lettera e),

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio in favore, dei creditori su richiamati, ai sensi dell'art. 191 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione delle caratteristiche della spesa in oggetto per un importo complessivo di €37.732,68;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. 18 del 21/05/2022, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 6 del D.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitti di interesse in capo al soggetto che appone il visto di regolarità tecnica al presente provvedimento;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 25/03/2021 di approvazione del D.U.P. 2021-2023, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO la circolare n. 19 del 02 marzo 2022 il Ministero dell'Interno di differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024.

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi e per gli effetti degli art.49 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267;

VISTI:

- il T.U. Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n.267;
- il D. Lgs. n° 81 del 9/04/2008;
- il D. Lgs. n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;
- il d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 s.m.i. nella parte ancora in vigore;
- il vigente Statuto Comunale;
- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n°267/2000 allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

PROPOSTA l'immediata eseguibilità dell'adottando provvedimento, stante l'urgenza a provvedere in merito;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate;

1. di **PRENDERE ATTO** della Delibera di G.M. n°20 del 28/01/2022 di approvazione della perizia giustificativa della spesa dell'intervento di somma urgenza per "Lavori di sostituzione del generatore di calore e relativi componenti di funzionamento ed ausilio della centrale termica presso l'edificio scolastico di via Amendola";
2. di **RICONOSCERE** il debito fuori bilancio così come descritto in premessa, per l'importo di € 37.732,68, ai sensi della dell'art. 191 comma 3 e dell'art. 194 lett e) del D.Lgs. 267/2000, in favore della società SMACOS SRL con sede legale in Bari alla via N. Piccinni nr.10 p.i. 05761720720;
3. di **DARE ATTO** che tale somma oggetto di riconoscimento del debito fuori bilancio è prevista già negli stanziamenti di bilancio 2022-2024, in corso di elaborazione, annualità 2022;
4. di **PRENOTARE**, a copertura della spesa di € 37.732,68, le risorse individuate al capitolo di spesa n. 1536 art. 250 per l'importo di euro 19.732,68 ed al capitolo di spesa n. 4136 art.250 per l'importo di euro 18.000,00, entrambi dell'esercizio provvisorio del bilancio 2121-2023 annualità 2022;
5. di **DARE ATTO** che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
6. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
8. di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTT.191/3 E 194 DEL D.LGS.267/2000. - LAVORI DI SOMMA URGENZA "SOSTITUZIONE DEL GENERATORE DI CALORE E RELATIVI COMPONENTI DI FUNZIONAMENTO ED AUSILIO DELLA CENTRALE TERMICA PRESSO L'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA AMENDOLA".

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 02/05/2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
ANTONINO DELVECCHIO

IL
RESPONSABILE
DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 06/05/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
DOTT. RAFFAELE LAFORENZA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

(Area Metropolitana di BARI)

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 18/2022	OGGETTO: Parere sulla Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale del 14/02/2022 n. 12 ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità Debito Fuori Bilancio ai sensi degli artt. 191/3 e 194 del D. Lgs. 267/2000. Lavori di somma urgenza "Sostituzione del generatore di calore e relativi componenti di funzionamento ed ausilio della Centrale Termica presso l'edificio scolastico di Via Amendola".
Data 21/05/2022	

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di maggio, e' virtualmente presente presso il Comune di Gioia del Colle (BA), il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone del Dott. Rosario Annicchiario, presidente, Dott. Giuseppe Salvatore Garrapa e Dott.ssa Grazia Cannarozzi, componenti, per l'esame della documentazione trasmessa a mezzo PEC dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici in data 19/05 u.s., concernente la proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale del 14/02/2022 n. 12 ad oggetto " Riconoscimento di legittimità Debito Fuori Bilancio ai sensi degli artt. 191/3 e 194 del D. Lgs. 267/2000 – Lavori di somma urgenza "Sostituzione del generatore di calore e relativi componenti di funzionamento ed ausilio della Centrale Termica presso l'edificio scolastico di Via Amendola";

Il Collegio dei Revisori

RICHIAMATO

- l'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che, con la deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive;
 - b) copertura di disavanzo di consorzi, aziende speciali ed istituzionali;
 - c) ricapitalizzazioni di società costituite per l'esercizio di servizi locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi in violazione dei commi 1,2 e 3 dell'art. 191 nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza

VISTO

- l'art. 239, 1° comma lettera b) n. 6, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

- l'art. 191, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 in merito agli interventi di somma urgenza il quale prevede che *"Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'art. 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare"*;

ESAMINATA

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 14/02/2022 n. 12, di cui all'oggetto, la documentazione a corredo, trasmessa in data 19 maggio u.s. con PEC dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, nella quale si indica che i debiti fuori bilancio rientrano nella fattispecie di cui alla lettera "e" del 1 comma dell'art. 194 del TUEL come previsto dal comma 3 dell'art. 191 del D. Lgs n. 267/2000;

PRESO ATTO

- che in data 10.01.2022, prot. n. 1017 del 10/01/2022, è stato redatto il verbale di somma urgenza a firma del Tecnico del Servizio Lavori Pubblici, Geom. Nicola Gemmato, a cui è seguita ad integrazione relativa Perizia Giustificativa, con individuazione dei lavori di pronto intervento necessari a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità e ripristino delle condizioni di sicurezza, a tale scopo sono stati affidati i lavori alla Ditta SMACOS SRL con sede in Bari per una spesa complessiva di € 37.732,68 (IVA ed oneri di legge compresi);
- della Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 28/01/2022 con la quale:
 - viene recepito il Verbale di somma urgenza del 10.01.2022 e approvata la Perizia Giustificativa ad integrazione del verbale suddetto,
 - approvata la spesa complessiva dell'intervento per € 37.732,68, IVA ed oneri di legge compresi, rimandando al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio in relazione alle spese ordinate a terzi per lavori di somma urgenza;
- che ai fini degli adempimenti di legge, il progetto dell'impianto installato è stato soggetto a deposito e denuncia presso l'INAIL (organo di vigilanza);
- che la stazione appaltante ha ritenuto di attestare la regolare esecuzione dell'opera solo a valle dell'avvenuta denuncia presso il suddetto organo di vigilanza;
- che a seguito degli adempimenti espletati, lo stesso INAIL, in data 20/04/2022 ha attestato l'avvenuta acquisizione del progetto con i relativi adempimenti (Documento n. 1893462.RA - dipartimento di Bari, acquisito al prot. comunale con n. 13617/2022 del 21/04/2022);

RITENUTO, pertanto, che solo con l'accettazione del progetto redatto e depositato dall'impresa esecutrice c/o l'INAIL, può ritenersi perfezionata tecnicamente e contabilmente la perizia giustificativa della spesa redatta dall'UTC;

DATO ATTO che lo scostamento dei termini previsti dall'art. 191, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, è giustificato dal perfezionamento di tutti gli adempimenti previsti ex lege che si sono conclusi con il rilascio della suddetta attestazione da parte dell'INAIL in data 20/04/2022;

CONSTATATO che nella proposta di deliberazione consiliare in oggetto, si prevede di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, dandone copertura finanziaria con le risorse individuate

al capitolo di spesa n. 1536 – art. 250 per l'importo di € 19.732,68 ed al capitolo di spesa n. 4136 – art. 250 per l'importo di € 18.000,00, entrambi del redigendo Bilancio di Previsione 2022/2024;

VISTA

- la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione di consiglio comunale di cui all'oggetto e della documentazione a corredo della stessa;

EVIDENZIATO

- che pertanto gli importi da riconoscere come debiti fuori bilancio con la proposta di deliberazione in esame ammontano complessivamente ad € 37.732,68;

VISTO

- il Parere di regolarità Tecnica FAVOREVOLE rilasciato in data 02/05/2022;
- il Parere di regolarità Contabile FAVOREVOLE rilasciato in data 06/05/2022;

CONSIDERANDO

- che ai sensi della normativa vigente l'Amministrazione, una volta deliberato il riconoscimento, deve trasmettere tempestivamente le relative delibere alla Procura della Corte dei Conti competente per territorio, così come previsto dall'art. 23 c.5 della Legge 27.12.2002 n. 289, per l'accertamento delle eventuali responsabilità;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In relazione alle proprie competenze, al riconoscimento e relativo finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'oggetto

Letto, approvato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Rosario Annicchiarico

Firmato digitalmente da:
annicchiarico rosario
Firmato il 21/05/2022 18:11
Data: 21/05/2022 18:11
Firmato digitalmente da: CANNARAZZI GRAZIA
Data: 21/05/2022 14:23:30

Dott. Giuseppe Salvatore Garrapa
Firmato digitalmente da: GARRAPA GIUSEPPE SALVATORE
Data: 21/05/2022 11:17:56

Dott.ssa Grazia Cannarozzi

Firmato digitalmente da: CANNARAZZI GRAZIA
Data: 21/05/2022 14:23:30



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 16/06/2022**

Il giorno 16/06/2022, alle ore 19,25 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 18730 del 10/06/2022 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:
SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2022.

2 - Proposta

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELL'APPELLO PRESENTATO EX ARTT. 11, 118, COMMA 4, COST. E 8, COMMA 3, T.U.E.L. DALLA RETE DEI COMITATI PER LA PACE DI PUGLIA.

3 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE

Presiede: dott. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 15 componenti il consiglio ed assenti 2 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo	x	
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua		X
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide	X	
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario		X
Lucilla Donato	X	
TOTALE	15	2

La seduta è valida

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sono le ore 19:30 del giorno 16 giugno 2022 e dichiaro aperta la seduta. Prima di iniziare con le comunicazioni vi rinnovo l'invito dell'assessorato ai servizi sociali, circa il percorso di co-programmazione dell'ambito territoriale sociale Gioia del Colle che avrà inizio lunedì 20 giugno alle ore 16:30 presso il palazzo San Domenico, nel chiostro, e terminerà il 4 di luglio. Grazie.

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono comunicazioni? Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Una sola comunicazione: per quanto mi è dato di sapere, è passato diciamo pressoché inosservato un appello che è stato anche pubblicato su qualche quotidiano locale, da parte di alcuni cittadini, circa diverse situazioni di degrado segnalate in vari punti della città, tra cui via Saverio Fontana e via Palude, quindi a pochi passi dal castello. Situazioni che riguardano il pessimo stato del manto stradale, anche Largo Cisterna, case completamente abbandonate, con portoni divelti, sgretolamento di muri esterni e pericolosi per l'incolumità pubblica, mine discariche forse per qualche lavoro di ristrutturazione fatto in zona, erbacce in ogni dove, quindi auspico che si possa intervenire al più presto sia per migliorare la vita dei residenti e dei cittadini, ma anche perché sono zone comunque anche di transito di turisti, magari attenti al castello quindi sono proprio vie adiacenti al castello. Quindi volevo solo comunicare questa situazione che, ripeto, è apparsa anche con delle foto su alcuni quotidiani locali. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Ci sono altre comunicazioni? Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sindaco, assessori e colleghi consiglieri, nell'ultimo Consiglio Comunale avevo portato all'interno delle comunicazioni la notizia che alcuni cittadini avevano subito nell'ambito della sanità locale l'interruzione del servizio di terapia riabilitativa domiciliare. Disservizio che avevo seguito e avevo sollecitato più volte il dr. Giglio Bianco, che desidero ringraziare per la sua tempestività nell'aver risolto il problema, tant'è che dalla settimana prossima questo servizio verrà ripreso e io mi auguro per il futuro considerato che periodicamente questa criticità viene sollevata e segnalata dai pazienti, possa non avere più questa interruzione soprattutto nell'ambito di alcune patologie che necessitano di una attività riabilitativa domiciliare che non deve subire interruzioni. Per cui mi sento di dover ringraziare il direttore del nostro distretto, il dr. Giglio Bianco, per aver tempestivamente risolto questa problematica. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Capano. Ci sono altre comunicazioni? Paradiso, prego.

Consigliere Donato PARADISO: Una breve comunicazione riguarda un po' la situazione in Piazza Paolo VI, Piazza Donvito, insomma, il giardino Donvito, dove ho verificavo che gli alberi che sono stati piantati ultimamente, nel corso degli ultimi mesi, a causa purtroppo della siccità in atto stanno veramente seccando tutti, per cui sarebbe auspicabile anche perché quella villa è una villa anche di un certo pregio che si possa quanto meno intervenire in maniera continuativa per evitare che alla fine non si possano più recuperare. Questo fatto mi è stato anche sollecitato da alcuni residenti, proprio perché sia quegli alberi appena piantati, ma anche un bell'albero di magnolia che attualmente si trova in quel giardino, molto bello anche da un punto di vista estetico, rischia di rovinarsi in maniera definitiva. Solo questo volevo dire.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altre comunicazioni? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buonasera a tutti. Volevo dare anche un'altra comunicazione: martedì alle ore 16:30 nel chiostro ci sarà un incontro organizzato dal distretto e che ha come finalità quella di presentare a tutti i medici di famiglia, medici di medicina generale, quella che è l'attività che in questo periodo sta svolgendo il servizio distrettuale diretto dal dr. Enzo Lattarulo, in particolar modo, quello che abbiamo potuto vedere anche dai giornali, l'utilizzo e l'impiego di questa cosiddetta pillola che è in grado di amplificare e far verificare con più dettaglio e precisione quella che è l'insorgenza di patologie a livello gastrointestinale. Quindi una attività importante che più che altro serve anche non soltanto a illustrare le opportunità che offre il servizio che davvero sta diventando un servizio di eccellenza sull'intero territorio, ma serve anche a dare manforte a quella che può essere un'ipotesi di potenziamento anche del personale impiegato per questo tipo di attività che, così come mi è stato illustrato, rappresenta oggi la seconda causa di mortalità di natura tumorale e quindi questa attività di prevenzione che si sta svolgendo all'interno del nostro PTA, a cura del dr. Lattarulo, viene illustrata e la presenza istituzionale potrebbe anche servire alla luce anche della presenza del direttore del distretto a dare anche maggior supporto perché tra le varie necessità dello stesso servizio, vi è quella di garantire, ad esempio, un secondo medico che ad oggi non c'è, perché svolge tutto, diciamo, la parte relativa, appunto, all'interventistica il dr. Lattarulo senza soluzione di continuità, quindi lo svolge da solo e questa è una delle tante necessità che potrebbero ancora di più ampliare la possibilità di sottoporsi a tutti quegli interventi di diagnostica e di prevenzione che, appunto, con questa nuova strumentazione e con questa nuova opportunità soltanto il distretto

di Gioia ad oggi svolge questo tipo di intervento a livello proprio ospedaliero. E quindi vi volevo invitare perché mi è stata fatta la richiesta e io la rivolga un po' a tutti quanti.

Per quanto riguarda gli alberi secchi, io avevo notato che c'è stato un periodo in cui non ha funzionato l'impianto. Poi, Andrea, rispondi tu a Donato. Mentre per quanto riguarda quella attività di via Palude e Largo Cisterna, la pulizia è stata fatta, perché è stata una giornata in cui qualcuno purtroppo aveva lasciato qualche residuo probabilmente di interventi di ristrutturazione. Però ci sono degli immobili di cui noi abbiamo fatto delle verifiche ma i residenti non si trovano neanche in Italia, sono eredi di eredi che si trovano alcuni in Francia e alcuni addirittura in America. Per cui sarebbe opportuno, e invito anche l'assessore all'urbanistica, se da questo punto di vista quegli immobili di cui ormai non riusciamo neanche a fare applicare quelle ordinanze di ripristino e di messa in sicurezza, perché è impossibile notificare a persone che si trovano dall'altra parte del mondo, quali strumenti possiamo utilizzare per poter eventualmente sottoporre l'immobile ad un intervento coercitivo da parte dell'ente, perché effettivamente è in uno stato di degrado e anche di pericolo di crollo. Per cui su questo chiedo all'assessore Etna di poter verificare anche con la commissione quali strumenti l'ente pubblico può utilizzare, anche nei confronti di chi risulta proprietario, alcuni non sono stati neanche fatti atti di successione, quindi risultano intestati a persone defunte. Tre o quattro li abbiamo identificati, ma sono da dover intervenire. Quindi la situazione effettivamente di questo degrado urbanistico in via Palude e Largo Cisterna si fa sentire, dobbiamo intervenire in un modo o nell'altro. Non è semplice perché risultano privati e non riusciamo a notificare neanche i verbali, però vediamo quali strumenti possiamo utilizzare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Benagiano.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Grazie. Per quanto riguarda il giardino Vitantonio Donvito, abbiamo avuto per più volte un problema, e cioè in maniera sistematica venivano staccati i fili dell'alimentazione dell'impianto. Venivano staccati dalla centralina. E purtroppo ce ne accorgevamo quando iniziavamo a vedere il secco. È stato riparato la prima volta, la seconda volta, la terza volta, proprio ieri mattina sono intervenuti e comunque è già partita l'irrigazione manuale per quanto riguarda sia gli alberi di ultima messa a dimora, sia anche della siepe al lato della dogia proprio naturalmente perché necessitavano, visto anche il lungo periodo di siccità che abbiamo avuto. Quindi si è intervenuti. Dobbiamo cercare di porre un rimedio a questo discorso che vanno a staccare l'impianto di irrigazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Benagiano. L'assessore all'urbanistica voleva aggiungere qualcosa, gli diamo la possibilità? Prego assessore.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente e grazie a tutti. Volevo aggiungere a quello che ha già detto il Sindaco che abbiamo, conoscendo, appunto, la problematica di diverse case, soprattutto in centro storico completamente abbandonate e ad occhio nudo anche pericolanti, abbiamo intrapreso un discorso con l'ing. Delvecchio. Questo discorso sarà ripreso col nuovo direttore d'area, ma abbiamo già una visione su come poter risolvere la problematica. Certo, sarà un percorso abbastanza lungo, nel breve non sarà possibile risolverlo, però è un problema che è stato già sottoposto agli uffici e stiamo cercando una soluzione definitiva, perché sono case che hanno diversi proprietari, insomma, residenti sono in tutto il mondo, anche più proprietari, quindi alla fine non sapremo proprio chi contattare per eventuali problematiche o disagi che causano al vicinato. Tutto qui, volevo solo aggiungere questo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore. Possiamo passare al primo punto iscritto all'ordine del giorno?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Posso? Solo una breve replica a quello che ha detto l'assessore.

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi se avete una visione, ci può anticipare quale sarebbe l'idea per gestire questa problematica?

Assessore Vito ETNA: Posso Presidente? Mi scusi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo.

Assessore Vito ETNA: Un'idea precisa non ce l'abbiamo. Io avevo ipotizzato la possibilità di acquisire questi immobili, però stiamo valutando se è possibile farlo o meno e con quali modalità, perché abbiamo reperito delle delibere di altri Comuni, di altre Province e stiamo vedendo se le stesse cose potrebbero essere fattibili anche a Gioia del Colle. Però un'idea precisa non c'è. C'è l'idea di risolvere il problema. Tutto qui.

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta del 31 maggio 2022.

Cons. Liuzzi: annuncia il voto di astensione in quanto non presente alla seduta

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del verbale della seduta del 31/05/2022. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)

Votanti 10

Astenuti 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Lucilla)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 31 maggio 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 31 maggio 2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 36 del 16/06/2022 allegata

II Punto all'Ordine del Giorno

Ordine del Giorno a sostegno dell'appello presentato ex artt. 11, 118, comma 4, Costituzione e 8, comma 3, del TUEL dalla Rete dei Comitati per la pace di Puglia.

Il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta di ordine del giorno così come trasmessa dalla Rete dei Comitati per la pace di Puglia:

"Ordine del Giorno a sostegno dell'Appello presentato ex artt. 11, 118, comma 4, Cost. e 8, comma 3, TUEL dalla Rete dei Comitati per la Pace di Puglia.

Il Consiglio Comunale

PREMESSO che è a tutti nota la gravità della situazione politica internazionale, in particolare e con maggiore preoccupazione a seguito dell'invasione dal 24 febbraio 2022 dell'Ucraina da parte della Russia, con le devastazioni ed i lutti di cui quotidianamente si ha notizia;

CHE è pervenuto formalmente ex artt. 11, 118, comma 4, Cost. e 8, comma 3, T.U.E.L. l'Appello della Rete dei Comitati di Puglia per la Pace, qui Allegato per doverosa ed opportuna conoscenza integrale, e successivamente da numerosi cittadini e cittadine pugliesi, eredi di una storia plurimillenaria di civiltà e custodi di questa nostra parte di pianeta;

CONSIDERATO che il predetto Appello invita il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati ed il Consiglio dei Ministri, ognuno per le proprie competenze e coi poteri costituzionalmente previsti ad adoperarsi su quattro punti specifici;

CHE il medesimo Appello viene rivolto a tutti i Consigli Comunali di Puglia o ai Commissari straordinari che ne fanno le veci affinché abbiano a pronunciarsi in merito a ciascuno dei quattro punti facendosi interpreti della palese volontà espressa dalle comunità locali di costruzione della Pace e trasmettendola alle Istituzioni destinatarie;

PRESO ATTO della fondatezza etica e razionale delle proposte formulate e della loro piena assonanza con il sentire profondo e radicato della comunità locale;

CONSIDERATO che tale sentire è proprio anche delle Consiglieri e dei Consiglieri comunali nonché dell'Amministrazione civica tutta;

RITENUTO che la costruzione della Pace possa passare anche attraverso atti istituzionali degli Enti locali, in particolare di

quelli ad immediato contatto con le comunità locali, e sia anche segno di un rinnovato rapporto di fiducia tra cittadini e politica;

CHE l'interesse primario di una qualsiasi Comunità politica è quello di conservare e promuovere la Pace ed educare alla cura delle relazioni umane, cittadine ed internazionali;
RITENUTO dunque di aderire all'appello promosso dalla Rete dei Comitati per la Pace di Puglia, che con la nota del (giorno mese anno), rivolta a Sindaco e Consiglieri comunali, ha invitato gli stessi a porre all'attenzione della massima assemblea quattro specifici punti all'ordine del giorno e formulare così un Ordine del Giorno a sostegno;
RITENUTA, altresì, la necessità di intervenire stante l'assoluta rilevanza della questione nel dato contesto internazionale ed il coinvolgimento dell'Italia, e di prendere dunque posizione al fine di contribuire a dare coerente attuazione alle previsioni dell'art. 11 della Costituzione Repubblicana ed ai principi fondamentali della Repubblica;
RITENUTO il valore simbolico di una pronuncia consiliare sui punti proposti dal Coordinamento e l'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su un tema che tocca le vite di tutti;
VALUTATO che lo stesso Presidente della Repubblica ha più volte encomiato i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della costruzione della Pace;
Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio Comunale

VISTO il d.lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO che il presente provvedimento ha una valenza giuspolitica e non comporta la necessaria acquisizione dei pareri tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000,

ATTESA la propria competenza e preso atto che essa rientra nelle prerogative dell'ente locale in quanto destinatario ex art. 8, comma 3 T.U.E.L. di istanze e petizioni popolari dirette dei cittadini;

SI IMPEGNA

1. AD ASSUMERE ogni azione utile per sostenere pubblicamente ed ufficialmente il percorso di attuazione dei 4 punti oggetto dell'Appello della Rete dei Comitati per la Pace presso il Parlamento ed il Governo in carica ed eventualmente presso quelli successivi democraticamente eletti e quindi associarsi alla richiesta che:

a) ognuno nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito dei propri poteri costituzionali, sia esclusivamente orientato al perseguimento di soluzioni diplomatiche al conflitto in corso nell'invasa Ucraina, sì da stemperare le tensioni ed i contrasti tra Stati e contribuire all'arresto immediato della corsa in atto verso un conflitto mondiale, lavorando senza risparmio di energie e tempo per un immediato cessate il fuoco;

b) siano attivate tutte le azioni possibili per depotenziare e far cessare la violenza del conflitto, in primo luogo cessando immediatamente la fornitura ed invio di armamenti, evitando così che sia innalzato il livello di distruttività di quelli impiegati con la conseguente possibilità di giungere al punto di non ritorno dell'allargamento del conflitto ad altri contendenti e/o dell'uso di armi nucleari;

c) si ratifichi finalmente il Trattato per la proibizione delle armi nucleari (TPNW), adottato il 7 luglio 2017 da una Conferenza delle Nazioni Unite, aperto alla firma a New York il 20 settembre 2017 ed entrato in vigore il 22 gennaio 2021 (90 giorni dopo la ratifica di almeno 50 Stati); d) si fermi la corsa al riarmo rivedendo l'obiettivo dell'incremento della spesa militare al 2% del PIL e destinando le stesse risorse alla sanità, all'istruzione, alla lotta contro la povertà e la disuguaglianza.

2. AD INVIARE il presente Ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Camera dei Deputati, alla Presidente del Senato della Repubblica, a tutti i gruppi parlamentari.

3. A DICHIARARE il presente Ordine del giorno immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/2000.

Il cons. Liuzzi chiede di sospende per cinque minuti la seduta al fine di valutare una proposta di modifica dell'Ordine del Giorno letto dal Presidente.

A voti unanimi la seduta viene sospesa alle ore 19,50. Si riprende alle ore 20,05 con 13 consiglieri presenti e 4 assenti (Colapinto, Serra, Benagiano, Milano Rosario)

Il Presidente dà lettura dell'emendamento che viene presentato a nome dell'intero consesso e che sostituisce la formulazione del punto 2 con la seguente:

"Siano attivate tutte le azioni possibili per depotenziare e far cessare la violenza del conflitto, in primo luogo sperando qualsiasi strategia di mediazione diplomatica e provvedimenti sanzionatori internazionali, che consentano, se efficaci, di soppiantare la fornitura e l'invio di armamenti, evitando così che sia innalzato il livello di distruttività di quelli impiegati, con il conseguente rischio di giungere al punto di non ritorno dell'allargamento del conflitto ad altri contendenti e/o di ricorrere all'impiego di armi nucleari: così come le

fiamme di un incendio non si spengono aggiungendo bensì sottraendo combustibile al fuoco lo spargimento di sangue non si arresta fornendo mezzi atti alla sua prosecuzione”.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Colapinto, Serra, Benagiano, Milano Rosario)

Favorevoli 13

Si passa, quindi, alla votazione per alzata di mano della proposta di Ordine del Giorno così come emendata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Colapinto, Serra, Benagiano, Milano Rosario)

Favorevoli 13

Infine si procede con la votazione, sempre per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità del provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Colapinto, Serra, Benagiano, Milano Rosario)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 37 del 16/06/2022 Allegata

Entrano i consiglieri Benagiano e Colapinto – Presenti 15

III Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione modifica del regolamento del nido d'infanzia comunale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al terzo e ultimo argomento iscritto all'ordine del giorno: "Approvazione modifica del regolamento del nido d'infanzia comunale". Relaziona l'assessore Marianna Grandieri. Prego assessore.

Assessore Marianna GRANDIERI: Buonasera. Buonasera Sindaco, colleghi assessori e consiglieri.

Consigliere Donato LUCILLA: Una questione preliminare per questo argomento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Siccome, non so se sapete, ma mia cognata lavora all'asilo non penso di rientrare in una ipotesi di conflitto di interessi, trattandosi di un intervento normativo di carattere generale, però lo volevo segnalare casomai ritenesse opportuno il mio allontanamento dall'aula. Trattandosi di un interesse di carattere generale credo che non ci sia nessun tipo di interesse, però volevo segnalarlo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Prego assessore.

Assessore Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. Da novembre 2021 il Sindaco mi ha assegnato la delega assessorile, fra le altre deleghe anche quella al nido d'infanzia. Conoscevo già la realtà come cittadina, sapevo già essere un servizio essenziale per tutta la comunità, per tutto il territorio, però entrando nella realtà, da assessore, ho toccato con mano quanto effettivamente sia un servizio fondamentale che ha un grosso impatto sulla comunità. È un servizio importante per i bambini, perché è un luogo di educazione, di gioco, di crescita, ma è importantissimo per le famiglie, per le famiglie che lavorano, perché il nido di Gioia è un nido comunale a gestione interamente comunale che, proprio per questo, costituisce una realtà abbastanza rara, basti pensare che nei Comuni dell'Ambito, di cui Gioia è capofila, è l'unico nido comunale a gestione ancora comunale. Perché? Perché l'amministrazione, questa amministrazione, so che tutti condividete questo, tiene molto a che mantenga questo carattere di pubblico e questa gestione pubblica e non è facile. Dicevo, nel momento in cui sono entrata, insomma, nella realtà, sono proprio andata nella struttura, ho conosciuto i genitori, ho conosciuto gli educatori, ho iniziato a lavorare con gli uffici, mi sono resa conto effettivamente di quanto sia difficoltosa la gestione

proprio per questa sua caratteristica di essere, appunto, ancora comunale, a gestione comunale perché le problematiche sono diverse. Appena, come dire, arrivata, appena assunta all'incarico immediatamente c'è stato l'ingresso di altri educatori che è stato possibile assumere grazie ai fondi PAC, che sono giunti, per cui è stato possibile a novembre-dicembre inserire altri bambini grazie all'assunzione di altri educatori. Poi ci siamo trovati a dover affrontare la problematica del Covid che è stata difficile. L'emergenza covid è stata difficile per tutti noi. Per i bimbi così piccoli lo è stata ancora di più, perché ci sono stati dei contagi, per alcuni giorni l'ASL ha deciso, in qualche modo, di intervenire con un provvedimento di chiusura, era difficile gestire il personale proprio, ripeto, per questo suo essere comunale. È stato, diciamo, difficoltoso però le problematiche si sono affrontate grazie a una sinergia, a un lavoro che è stato svolto assieme, ripeto, all'ufficio ma anche alla coordinatrice, agli educatori, a tutto il personale. Poi siamo giunti al momento maggio, mese in cui è arrivata la possibilità da parte della Regione di fondi che potevano garantire servizi aggiuntivi per il nido, il che significava utilizzare questi fondi che ammontavano a circa 53.000 euro o per migliorare, non so, la qualità della mensa che già era elevata o magari per dare la possibilità di un prolungamento di orario, che i genitori chiedevano. Chiedevano la possibilità, proprio perché il nido è concepito come servizio per le famiglie, per i genitori che lavorano, ci chiedevano un prolungamento dell'orario. È stato possibile dare questa possibilità, per cui tuttora il nido funziona con un orario prolungato e abbiamo avuto la possibilità di garantire, proprio grazie a questi fondi, anche il funzionamento del nido durante i mesi estivi. Infatti il nido garantirà servizio di attività estive anche fino, tutto il mese di luglio fino al 12-13 agosto. L'anno scorso è stato possibile avere la possibilità di accogliere come utenza 42 bambini. 42 bambini è il numero possibile nel nido rispetto al requisito delle dimensioni della struttura che devono avere un rapporto, devono essere rapportati al numero dei bimbi nonché anche, quindi di conseguenza, al numero degli educatori per ogni bimbo, grazie all'arrivo dei fondi PAC. E anche quest'anno, pochi giorni fa ci è stato comunicato che anche quest'anno l'Ambito di cui Gioia del Colle è capofila, sarà destinatario di circa 400.000 euro proprio come fondi PAC, da utilizzare per servizi aggiuntivi per l'infanzia, parliamo di 0-3 o anche per... Per quanto riguarda Gioia del Colle, che è l'unico Comune, ripeto, che ha il nido comunale, verranno utilizzati proprio per il nido e quindi potremo garantire da settembre la possibilità di accogliere 42 bambini potendo assumere educatori che garantiranno il servizio. Invero, con le forze del bilancio comunale il nido è in qualche modo mantenuto finanziariamente dalle rette delle famiglie per una misura di circa il 40% dei costi ed il 60% grava sul bilancio comunale. Quindi capirete quanto è importante la possibilità che i fondi PAC danno, perché possiamo garantire un'utenza più ampia. Quindi servizio da garantire a maggior numero di famiglie. Durante questi mesi è stata sollecitata la necessità anche di rivedere il regolamento del nido comunale, perché è un regolamento quello che sta in vigore fino a oggi del 2013, era necessario in qualche modo procedere a una revisione. Abbiamo indetto il comitato di gestione, e all'interno del comitato di gestione si è deciso di costituire una commissione di lavoro che naturalmente procedesse all'esame del regolamento e alla possibilità di poter verificare gli aspetti da modificare. Si sono svolti i lavori. La commissione prevedeva la partecipazione del sottoscritto assessore delegato, nonché il funzionario dell'ufficio, il coordinatore del nido, nonché rappresentati sia degli educatori che delle rappresentanze sindacali e anche, chiaramente, un consigliere di maggioranza e uno di minoranza. I lavori si sono svolti, abbiamo veramente approfondito tutto il testo, abbiamo eliminato dei refusi, degli aspetti che potevano essere resi più snelli e la parte, adesso brevemente, poi lascerò alla dr.ssa Turturo di spiegare meglio la parte più tecnica, in qualche modo la parte sulla quale si è intervenuti maggiormente sono le griglie dei punteggi. Sono praticamente i punteggi da applicare rispetto ai requisiti familiari. Rammento ancora una volta: il nido è un servizio per le famiglie e per i genitori che lavorano, per cui nei punteggi abbiamo cercato di mantenere questa impostazione, però riequilibrare alcuni aspetti che ci parevano e parevano, insomma, a tutto il gruppo di lavoro che in qualche modo fossero sbilanciati. Abbiamo poi preparato una bozza. La bozza è stata inviata, attraverso una mail, una comunicazione ufficiale a tutte le parti affinché ci potessero dare dei suggerimenti, i suggerimenti sono giunti, li abbiamo in qualche modo accolti, li abbiamo valutati, sempre all'interno della commissione di lavoro e siamo giunti alla bozza che oggi abbiamo portato qui in Consiglio; o meglio c'è stato poi il passaggio attraverso la terza commissione nella quale, nello svolgimento dei lavori, sono stati accolti altri suggerimenti che anche sono arrivati dalla consigliera Pavone, li abbiamo emendati, quindi riteniamo che il testo sia in qualche modo in linea con la volontà di snellire alcuni aspetti della procedura anche rispetto alla valutazione delle domande, perché ci appariva, avendo snellito e resa più chiara la griglia dei punteggi, abbiamo ritenuto che la fase della valutazione delle domande diventava soltanto un'attività amministrativa, attenzione, però sempre con la possibilità, dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria, di accesso agli atti, di valutazione da parte di chi ritenesse di volerlo fare. Questo è il punto rispetto al regolamento e alle modifiche. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, assessore. Sono pertenuti diversi emendamenti. Quindi diamo un ordine... Un attimo, consiglieri, quando diamo un ordine agli emendamenti per vedere la scaletta per analizzarli. Apriamo la discussione sul regolamento dopo aver trattato gli emendamenti. Se invece avete bisogno di qualche chiarimento di natura tecnica, allora questi li possiamo fare prima. Quindi se è un chiarimento di natura tecnica, consigliere Pavone, lo può fare. Prego. Consigliere Pavone, voleva fare un intervento per avere degli eventuali chiarimenti tecnici o ho capito male io? Perché il regolamento ci dice che prima si trattano gli argomenti e poi si

tratta la discussione, però se ha delle domande tecniche le può fare. Ho capito male io, pensavo volesse fare un intervento tecnico. Ho capito male io.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Una cortesia, vi invito, per favore, a presentare gli emendamenti, soprattutto quando sono tanti, un con po' di anticipo per consentire anche ai responsabili di settore di fare un'istruttoria perché sono tanti. Noi adesso dovremmo sospendere per poter fare le valutazioni di ogni singolo emendamento. Quindi... Per consentire alla dr.ssa Turturo, che ha già espresso un parere, di poterli valutare questi emendamenti.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Ho capito, però bisogna dare la possibilità anche al responsabile di settore di leggere e di istruire...

Consigliere Donato LUCILLA: Non andiamo sulla polemica, stiamo parlando di emendamenti.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Le proposte vi sono arrivate, credo, qualche giorno prima. Al di là della commissione penso che vi sono arrivate...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Ho fatto un invito al Presidente e a tutti i consiglieri possibilmente di mandare gli emendamenti con un po' di anticipo. Tutto qui. Semplicemente per consentire anche al responsabile di poter fare un'istruttoria sulle cose.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sospendiamo la seduta per dieci minuti. La sto facendo io questa proposta, d'imperio. Bene, sospendiamo la seduta per 10 minuti, riprendiamo alle 20:35.

Si riprende alle ore 21,00. Sono presenti 15 consiglieri ed assenti 2 (Serra. Milano Rosario)

Il Presidente invita il cons. Casamassima a dare lettura degli emendamenti formulati dalla 3° Commissione Consiliare dallo stesso presieduta, sui quali la Responsabile di Servizio ha espresso parere favorevole.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Colgo l'occasione per ringraziare l'assessore Grandieri e la dr.ssa Turturo per il lavoro che l'ufficio anche ha fatto nella revisione di questo regolamento che è arrivato quindi in terza commissione, nella quale, durante le analisi, sono emerse alcune osservazioni che poi abbiamo tradotto, appunto, in un emendamento di cui do lettura. Quindi proposta di emendamento modificativo ed integrativo alla proposta di deliberazione n. 41 del 6 giugno 2021, iscritta al n. 3 all'ordine del giorno della seduta del 16 giugno 2022, avente ad oggetto: "Approvazione modifica del regolamento del nido d'infanzia comunale:

1° EMENDAMENTO

Integrare l'art. 5 aggiungendo a valle la frase "inoltre, lo stesso sarà reso disponibile ai componenti del Comitato di Gestione".

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento che viene approvato con il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 15

2° EMENDAMENTO

Modificare l'art. 18 sostituendo al rigo 10 la dicitura "art. 22" con la dicitura "art. 212, in quanto il riferimento è all'art. 21 del nuovo regolamento (vecchio art. 22)

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento che viene approvato con il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 15

3° EMENDAMENTO

Modificare il quarto punto relativo alle “Condizioni del nucleo familiare” della tabella inclusa nell’art. 2 dell’allegato 1, con la frase “padre o madre con invalidità dal 74% al 99% senza accompagnamento (attestata ex L. 102/2009).

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l’emendamento che viene approvato con il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 15

4° EMENDAMENTO

Integrare il primo punto relativo al “Lavoro dei genitori” della tabella inclusa nell’art. 2 dell’allegato 1, con la frase “Per gli insegnanti a tempo pieno l’orario di lavoro è fissato convenzionalmente a 36 ore”.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l’emendamento che viene approvato con il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 15

Si passa, ora, all’esame degli emendamenti presentati dai consiglieri di minoranza.

1° EMENDAMENTO presentato dal cons. Liuzzi

Art. 5 – aggiungere dopo il primo capoverso il seguente: “Il questionario deve essere elaborato in conformità al sistema di indicatori di qualità percepita dagli utenti ed agli strumenti di rilevazione da utilizzare, definiti dall’Ambito territoriale a norma dell’art. 8 del regolamento regionale”.

Presidente Ottavio Ferrante: Il parere del Responsabile di servizio è favorevole in linea tecnica

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l’emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Lucilla)

Contrari 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L’emendamento è bocciato

2° EMENDAMENTO presentato dal cons. Pavone

Art. 9 “il Comitato di gestione è composto da “Assessore al Nido d’infanzia”. Sostituire “al nido d’infanzia” con “delegato”

Presidente Ottavio Ferrante: Il parere del Responsabile di servizio è favorevole in linea tecnica

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l’emendamento che viene approvato con il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 15

L’emendamento è approvato

3° EMENDAMENTO presentato dal cons. Paradiso

All’art. 10 aggiungere i seguenti periodi:

- 1. Esprime parere sulla determinazione delle rette di frequenza e lo trasmette alla Giunta Comunale;**
- 2. Valuta i suggerimenti e gli eventuali reclami all’utenza, esamina le indicazioni dell’assemblea dei genitori, formula in forma scritta proposte da sottoporre all’Amministrazione Comunale;**

3. Formula, su istruttoria degli uffici competenti, le graduatorie provvisorie, esamina gli eventuali ricorsi e trasmette le graduatorie finali al Dirigente /apicale per la stesura del relativo atto.

Consigliere Donato PARADISO: Il motivo di questo emendamento è di restituire, così com'è stato fatto finora, al comitato di gestione alcuni compiti che noi riteniamo importanti per garantire la trasparenza di tutti gli atti. Nel senso che rimane sempre in capo agli uffici il compito dell'istruttoria delle domande, naturalmente, non è il comitato di gestione che va a vedere punto per punto le varie domande, ma il comitato di gestione che, ricordiamo, è un comitato il cui spirito e soprattutto il cui obiettivo è quello di garantire il massimo della partecipazione da parte di tutti gli attori che concorrono al nido e parliamo dei genitori, parliamo dei lavoratori del nido, parliamo dei consiglieri comunali di opposizione e di maggioranza e parliamo degli stessi dirigenti che fanno parte anche del comitato di gestione, dicevo, il compito del comitato di gestione non è un compito puramente di orpello, ma è un compito anche che deve, ripeto, garantire il massimo della trasparenza nel momento in cui si vanno a valutare gli atti. Quindi l'ufficio una volta che ha fatto l'istruttoria di tutte le richieste fatte e dato il punteggio alle varie domande, presenta il tutto al comitato di gestione, il quale comitato di gestione prende atto, sulla base naturalmente delle relazioni che vengono fatte dagli uffici preposti, e nel caso ci fossero dei problemi, dei dubbi, etc., naturalmente scioglie anche questi dubbi che ci sono e alla fine formula o predispone la graduatoria provvisoria, ripeto, sulla base dell'istruttoria che viene fatta dagli uffici. Tenete conto che siccome ho fatto parte anch'io del comitato di gestione nella precedente amministrazione, questo compito, che era un compito che abbiamo portato avanti senza alcun problema, in perfetta trasparenza e assicurando naturalmente la privacy di tutti gli utenti, perché noi non sapevamo, non conoscevamo i nomi dei genitori che avevano fatto domanda, veniva presentata solo la documentazione, il punteggio e come si è arrivati a questo punteggio, non avevamo altri elementi. Abbiamo sempre, ripeto, in piena sintonia con tutti gli altri componenti del comitato di gestione formulato le graduatorie, diciamo che in un paio di riunioni si faceva il tutto e in una riunione successiva si esaminavano i ricorsi, questo è stato fatto sempre tranquillamente ripeto e sottolineo assicurando il massimo di trasparenza. Riportare tutto agli uffici, il problema non è mancanza di fiducia negli uffici, assolutamente, non è quello il problema, perché la fiducia negli uffici esiste e credo che sia sempre da sottolineare e confermare, ma il problema è che un organo che, ripeto, creato democraticamente per assicurare il massimo di partecipazione, debba avere come contenuti importanti soprattutto quello di entrare nel merito delle graduatorie, altrimenti se non ha questo compito diventa un orpello, diventa una cosa inutile e credo che sia anche inutile che possa esistere un comitato di gestione. Per cui, ripeto, il motivo di questo emendamento è quello di restituire una certa dignità, una certa importanza anche al comitato di gestione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Su questo emendamento dell'art. 10, ci sono tre pareri diversi sui tre periodi, i tre commi, se li vogliamo individuare così. Sul primo, ovvero, "esprime parere sulla determinazione delle rette di frequenza e lo trasmette alla Giunta Comunale", il parere è negativo. Sul secondo il parere è positivo; e sul terzo il parere è negativo. Quindi potrebbe esserci una votazione diversa sui vari punti.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Scusa Presidente, vorrei far notare che il secondo punto è già parte integrante del regolamento, è l'ultimo punto dei compiti che ha il comitato di gestione, quindi è già previsto dal regolamento.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: L'art. 10 quello dove si dice "valuta i suggerimenti e gli eventuali reclami dell'utenza" è già previsto, è già all'interno del regolamento.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: È all'ultimo capoverso.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi abbiamo detto...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Primo e terzo, il secondo è positivo.

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Possiamo capire il motivo per cui viene dato parere negativo, qual è il motivo?

Presidente Ottavio FERRANTE: Assessore, grazie.

Assessore Marianna GRANDIERI: Rispetto ai tre diciamo commi, come vogliamo dire, il primo parere negativo perché per quanto riguarda il discorso “esprime parere sulla determinazione delle rette di frequenza”, le rette sono già determinate da un regolamento d’ambito, per cui le rette sono quelle, non è che si possono modificare. Le rette passano attraverso questo regolamento. Poi chiaramente passano dalla Giunta, ma sono già determinate nel regolamento. Il secondo è perché, come diceva il consigliere Casamassima, non l’abbiamo cassato dalla modifica, nel senso rimane. Il terzo è quello che di cui si discuteva anche prima. La possibilità di... nel momento in cui vengono valutate le domande, dicevamo prima, è un atto che noi riteniamo essere un atto amministrativo, degli uffici, è una istruttoria fatta dagli uffici sulla scorta di criteri di natura oggettiva, che sono insomma i requisiti e quindi le griglie. Nel momento in cui poi viene affissa, diceva il consigliere Paradiso, dopo che avete istruito le pratiche può intervenire il comitato. Benissimo, lo fa sulla graduatoria provvisoria, perché la graduatoria poi viene pubblicata ed è provvisoria, si può fare l’accesso agli atti, si può verificare, si possono presentare delle istanze, la possibilità viene data.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Chiunque lo può fare?

Assessore Marianna GRANDIERI: Nel momento in cui è stata completata l’istruttoria da parte dell’ufficio, la possibilità di poter verificare le graduatorie c’è, di verificare.

Consigliere Filomena PAVONE: Naturalmente sia io che Donato abbiamo fatto parte... cioè io faccio parte ancora solo del comitato di gestione, quindi so come funziona. Allora, in effetti ogni anno cambia e Andrea ne è testimone. L’anno scorso è stato abbastanza semplice, perché forse le domande erano di meno o comunque erano più semplici. La tabella di valutazione era la stessa l’anno scorso ed era la stessa due anni fa. Mi ricordo che c’è stato un anno invece in cui c’erano tantissime domande con delle situazioni anche molto simili fra loro. È evidente che l’istruttoria, è chiaro, voglio dire, che è portata avanti dagli uffici, quando arriva al comitato di gestione, e questo ve lo dico per esperienza, semplicemente vengono fuori tantissimi dubbi. E questo lo voglio dire in maniera chiara. Una griglia che apparentemente sembra semplicissima, chiara, rispetto poi invece a quelle che sono le esigenze, anche le esigenze di famiglia, sembrano così come lo vediamo lì chiarissime, ma vi posso assicurare che sono tantissime, così come quelle lavorative, e Andrea me ne può dare atto. Ci sono veramente una miriade di possibilità, voi scrivete le 20 e le 40 ore, ma vi assicuro che sono tantissime le possibilità. Quindi, in quel caso, il comitato di gestione, e di conseguenza, voglio dire, non è che nel comitato di gestione ci sono solo io e il consigliere di maggioranza, ci sono anche i genitori, naturalmente c’è l’educatore, c’è il referente sindacale, perché è chiaro che quello è un atto nel quale noi... cioè non è che noi formuliamo la graduatoria, ma semplicemente analizziamo, sulla base naturalmente dell’istruttoria, quali sono le realtà. Perché quello è un atto di trasparenza. Allora, io dico se dal 2013 si faceva e oggi siamo nel 2022 permettetemi di dire: mi sembra semplicemente un passo indietro sulla trasparenza, e voi sapete quanto l’idea della trasparenza è un tema di cui abbiamo parlato moltissimo. Non capisco, davvero, la ragione per cui non si debba più fare, e lo ripeto, mi permetto di dirlo solo perché l’ho già fatto per tre anni, vi assicuro che non è un atto per niente inutile. Poi non mi si può dire che una volta che è stata esperita, che c’è la graduatoria è evidente che io posso andare a chiedere un accesso agli atti, ma una cosa è che la consigliera Pavone ma chiunque lo può fare a quel punto, una cosa è che invece molto... cioè si discute di diversi casi che vi posso assicurare sono diversissimi tra loro, si sono aperte moltissime discussioni intorno all’invalidità. Per cui quello che a voi appare così semplice, i part-time, non lo è. E ve lo diciamo solo per esperienza. Ma il punto, e poi termino, il punto su cui voglio insistere è che mi sembra un assoluto passo indietro sulla trasparenza. Perché lo voglio ricordare: noi abbiamo pochissimi posti rispetto naturalmente a quelli di cui ci sarebbe bisogno, per cui mi sembra un passo indietro rispetto alla trasparenza, non capisco la ragione per cui si debba tornare indietro. Cioè non lo capisco. Tra l’altro non mi sembra che sia mai stato un problema, è emerso, lo chiedo anche al consigliere di maggioranza, non mi sembra che siano mai emersi problemi su questo tema né dai genitori, né da noi, né dagli educatori, per cui non capisco perché si debba cambiare completamente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Consigliere Liuzzi. Poi dopo Lucilla. Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Io condivido in pieno quello che sostiene la consigliera Pavone, aggiungo solo che oltre ad un pesante passo indietro sulla trasparenza, è anche un pesante passo indietro sulla partecipazione, perché poi il comitato di gestione è partecipato oltre che dai consiglieri di maggioranza e opposizione, anche dalle famiglie, dai genitori, quindi evidentemente si va a precludere anche una forma di partecipazione, oltre a precludere una forma di trasparenza. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Grazie sig. Presidente. Anch'io ho davvero poco da aggiungere a quanto hanno già detto dai colleghi, però volevo fare solo un paio di riflessioni. Una relativa al parere eventualmente formulato sulle tariffe. Nel senso che se effettivamente fosse un dato nel quale il Comune tende solo a dover applicare, lo posso dire, in maniera automatica un qualcosa che arriva da uffici subordinati che non mi sembra essere così, non si determina nemmeno il richiamo all'art. 21, perché poi deve intervenire la Giunta nelle tariffe. Quindi dare un parere non vedo quale sia il problema diciamo tecnico che osta alla possibilità di rilasciare un parere in ordine alle tariffe che la Giunta poi andrà ad approvare come previsto dalla normativa. Proprio tecnicamente non capisco qual è il problema, il parere tecnico. Poi ne possiamo discutere, è solo consultivo, non servirà a nulla, però è semplicemente un parere che può formulare sulle tariffe e che poi la Giunta deve andare ad adottare. Per quanto riguarda invece poi il discorso della possibilità che diciamo l'istruttoria fatta dagli uffici venga esaminata dal comitato di gestione, perché poi di questo si parla, non della possibilità che il comitato di gestione possa fare l'istruttoria che ovviamente non è concepibile, ma è semplicemente una verifica alla quale partecipa anche il dirigente dell'ufficio. Quindi se venissero fuori delle cose che non sono conformi c'è il dirigente dell'ufficio che può riportare quelli che sono i compiti del comitato di gestione nell'alveo di quelle che sono le sue competenze. Qualora ci fosse qualcosa che va fuori, non c'è solo la parte politica, non c'è solo la parte delle famiglie, c'è anche la parte amministrativa rappresentata dal funzionario, per cui vedo che possa tranquillamente continuare ad operare così come ha operato, dando prova di un mantenimento di quello che sono dei pochi strumenti di effettiva partecipazione degli utenti, della parte politica e della parte amministrativa nella gestione di un servizio che, come ha riconosciuto lo stesso assessore, è davvero essenziale per la famiglia. E questo tenderebbe anche a ridurre quello che è l'alveo del pensare, avere retro pensieri rispetto all'istruttoria, perché nel momento in cui si fanno delle procedure estremamente trasparenti viene meno qualsiasi possibilità di contestare, perché poi c'è stata una partecipazione da parte di tutti: utenti, uffici e parte politica. Quindi questo mantenerlo secondo noi darebbe un segno qualitativo efficace al comitato di gestione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo una cosa. Al di là del fatto che questo fatto della trasparenza sembra che ogni volta che facciamo un provvedimento abbiamo da nascondere qualcosa. Vi dico perché siccome la proposta non viene dall'organo politico, viene dall'organo terzo tecnico che ha sollevato una questione non di poco conto, cioè nella vecchia formulazione, qui nessuno vuole togliere il controllo al comitato di gestione che tra l'altro è un controllo diciamo aggiuntivo a quello che invece la legge attribuisce solo ed esclusivamente all'organo gestionale, che non è il comitato di gestione. Nella vecchia formulazione, il nuovo funzionario, che è nuovo, quindi di ciò che succedeva prima non ha parlato né bene e né male ma ha sollevato una questione di merito oltre che di competenza, forse, e possiamo dire tutti la stessa cosa che il comitato di gestione deve formulare, deve valutare, deve verificare ma non può formulare la graduatoria. Lei è su questo si è imputato, dice l'organo gestionale formula una graduatoria. Il comitato di gestione può vederla, può fare delle osservazioni, può vedere qualcosa che non va, ma non esiste da un punto di vista procedurale che sia il comitato di gestione. Io ho detto: guardi che non è mai avvenuto così, è formulato male il vecchio regolamento ma di fatto c'era soltanto una discussione prima che fossero pubblicate, immagino, le vecchie graduatorie. Allora su questo o cambiamo quella dicitura perché il comitato di gestione non può formulare una graduatoria da un punto di vista tecnico non esiste.

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, posso...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone, un attimo, facciamo concludere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Concludo, perché questo fatto della trasparenza, qua non mi interessa assolutamente, è una eccezione che ha formulato il nuovo dirigente, il nuovo funzionario dell'ufficio dei servizi sociali che si occupa lei di formulare le graduatorie essendo atto gestionale, quindi ciò che lei ha trovato inusuale e non corretto sotto l'aspetto tecnico è che un comitato di gestione, composto in maniera paritetica, va benissimo, tra opposizione e maggioranza, può fare tutti i controlli che vuole formuli la graduatoria. Su questo o modifichiamo perché...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Paradiso, facciamo concludere il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è un fatto di tirare indietro, sembra che...

Consigliere Donato PARADISO: No, è per chiarire...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...dobbiamo dare responsabilità a una maggioranza che non ha formulato questa proposta, è una proposta tecnica. Quindi se poi vogliamo addebitare all'ufficio...

Consigliere Donato PARADISO: Chiedo scusa, mi baso un po' sull'esperienza diretta. Siccome ho fatto parte del comitato di gestione so come viene fatto un po' tutto il lavoro, non è un caso che poi si chiami comitato di gestione, tra parentesi. Ma quando le richieste e le domande arrivano nel comitato di gestione, sono già domande che hanno fatto già una loro istruttoria e vengono già con il punteggio. Ci sono dei casi in cui sorgono dei dubbi circa la determinazione sia del punteggio e sia per quanto riguarda anche la presa d'atto di eventuali situazioni che sono quasi ai limiti di ciò che dice il regolamento, perché il regolamento può prevedere tutto, però non è che può dare indicazioni su casi specifici. E siccome di casi particolari ne sorgono spesso, purtroppo, perché ci sono tante situazioni anche familiari particolari, allora quando arrivano queste richieste, queste istruttorie già fatte, già preparate dagli uffici non si fa altro che verificare e sciogliere i vari dubbi che vengono sollevati, e chiedere il parere del comitato di gestione è un fatto credo importante perché se formato da rappresentanti del Consiglio Comunale, delle famiglie, sindacali, etc. esprimono un parere che può essere rassicurante per tutti. Una volta fatto questo passaggio è chiaro che viene fatta la graduatoria, ma non è che il comitato formula la graduatoria.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però il regolamento cita questo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia.

Consigliere Donato PARADISO: È l'ultimo atto...

Consigliere Filomena PAVONE: Fa parte del regolamento...

Consigliere Donato PARADISO: Togliamo la parola "formula".

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, non iniziamo a prendere parola senza chiedere il permesso, per cortesia.

Consigliere Donato PARADISO: Ciò che vogliamo dire è che prima che si arrivi alla graduatoria provvisoria, il passaggio nel comitato di gestione ci deve essere. Non parliamo di "formula" troviamo un'altra parola, però ci dev'essere questo passaggio.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Parliamo di "presa d'atto", parliamo di discussione su eventuali dubbi che possano sorgere, però non mi si può dire: va beh, il comitato di gestione può intervenire dopo che è stata formata la graduatoria. È chiaro che chiunque può intervenire sulla graduatoria provvisoria, anche il cittadino che si sente leso può intervenire. Ed allora a che serve il comitato di gestione? Questo volevo dire. Cambiamo la parola, ecco.

Consigliere Filomena PAVONE: Solo una precisazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo fare la precisione così poi l'assessore replica. Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Quando si parla di formulare una graduatoria, scusate, ma nel momento in cui le pratiche arrivano già istruite con un numero, cioè nel senso che questa domanda ha 30 punti, questa ne 40, questa ne 50, il formulare la graduatoria non è un atto che dice: ma perché lo devo fare? Ci sono i numeri che ti dicono: okay, questa è la prima, questa è la seconda e questa è la terza. Noi non è che formuliamo. È scritto chiaramente "su istruttoria dell'ufficio competente". Quando ha già fatto l'istruttoria io vi posso dire anche questo, che appunto si leggono voce per voce qui 5 punti, qui 6 punti, qui 7 punti, qui 8 punti, dopodiché c'è una somma. Quando le hai analizzate tutte, scusate, cose c'è di strano nel fare una graduatoria? Sono numeri.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: È già lì.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, possiamo cambiare “formula”, però le voglio dire formulare significa solo prendere atto di una istruttoria che naturalmente... di una pratica già istruita che però nello stesso tempo può aver dato adito a dei dubbi, perché è così. Solo questo. Poi è chiaro che noi non l’abbiamo neanche mai fatto, non è che formuliamo la graduatoria, prendiamo atto però dei punteggi, perché quelli sono dei numeri e la graduatoria viene di conseguenza, cioè non è un atto... che cosa strana che facciamo. Abbiamo dei dati, ogni domanda ha un punteggio, la graduatoria è già fatta. Non è che io devo formularla o che io non ho questa competenza, è già fatta. Se volete cambiare il termine “formula”. Voglio precisare che questo termine “formula” è stato ripreso dal regolamento vigente, per cui, voglio dire, adesso è normale che siccome lo stiamo però rivedendo anche le parole, anche la singola parola la possiamo rivedere, però l’abbiamo solo ripreso dal... Voglio dire, anche a questo proposito che naturalmente un confronto tra il regolamento, io sono certa che al tavolo tecnico di cui ha parlato l’assessore, sono certa che questo lavoro l’hanno fatto, come ho detto più volte io sono stata impossibilitata proprio per ragioni di lavoro a partecipare, però un confronto è importante. Voglio dire non ha mai creato problemi quel termine “formula”, se oggi lo crea, lo cambiamo. Però volevo precisarlo. La graduatoria non è che la fa il comitato di gestione, la graduatoria emerge dall’istruttoria fatta dall’ufficio perché se quelli sono i numeri, la graduatoria è di conseguenza. Poi basta.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi c’è un contro emendamento? L’assessore voleva replicare. Prego assessore.

Assessore Marianna GRANDIERI: Volevo solo chiarire questo. Nella mia relazione introduttiva ho specificato questo, cioè ho tenuto a dire ed a rilevare che le modifiche sostanziali sono andate sulla griglia di valutazione, proprio perché siamo riusciti, ed in questo siamo stati anche d’accordo in commissione, tutti insieme, siamo riusciti in qualche modo a presentare una griglia, a preparare una griglia che fosse più chiara possibile. Per cui nel momento in cui la griglia è più semplice e diceva le domande arrivano già istruite, arrivano già col punteggio, quale bisogno può avere il comitato di entrare nel vedere se ci sono linee d’ombra? La trasparenza non possiamo dubitare di questo rispetto a un ufficio con griglie, con requisiti, con tutela della privacy, questo no. Nel momento in cui, ripeto, la griglia è più che altro chiara, oggettiva, il comitato può prendere atto? Prende atto. Ma è proprio quello che noi abbiamo fatto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, un po’ d’ordine!

Assessore Marianna GRANDIERI: Noi abbiamo semplificato quello, chiarificato quella proprio per evitare tutti quei passaggi difficili nell’elaborazione e nella valutazione delle domande.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone!

Assessore Marianna GRANDIERI: L’obiettivo era quello: evitare queste linee d’ombra, questa necessità del chiarimento.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Il problema è di lessico o di merito?

Assessore Marianna GRANDIERI: È di merito perché dice “formula sull’istruttoria”.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Formula una graduatoria che non esiste, perché un domani un consigliere ics va nel comitato di gestione e dice: io devo formulare la graduatoria, non...

Assessore Marianna GRANDIERI: Non è possibile, è un atto amministrativo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo un attimino riprendere un ordine che porti...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Diamo un pochino di ordine, così almeno capiamo anche, perché io mi sono un attimo perso. Quindi, prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso finire? Perché sennò ripartiamo sempre da zero. Preso atto che c’è una incongruenza tra quello che dice l’ufficio, spetta a loro e quello che spetta al comitato di gestione su come è scritto sul vecchio regolamento, dove, devo dire, nel corso degli anni nessuno ha mai sollevato questioni, però per rispetto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Pavone, non è che io posso dire al nuovo funzionario una cosa contraria alla legge. Mo' fermiamoci un secondo visto che dobbiamo parlare di trasparenza. Il funzionario che non è certamente un organo politico, ha sollevato una questione che forse qualcuno fa finta di non capire, che non esiste quella dicitura, non è compatibile con le norme di legge. Su questo non esiste la trasparenza, il sì o il no. Noi dobbiamo dire che il comitato di gestione può fare un passaggio di valutazione, una presa d'atto? Tra parentesi, voglio capire, se voi ritenete come comitato di gestione che ci sia qualcosa che non va, voi dovete impedire all'ufficio la pubblicazione della graduatoria?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Oh! Allora voi dovete prendere atto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E ma non è che viene pubblicata...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va bene, ma questo ci deve stare, ma non può...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non riesco a parlare, una mancanza di... una fatica più che altro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, per favore. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A me va bene che passi nel comitato, non mi interessa questo, dobbiamo trovare una soluzione per cui il funzionario vi sta dicendo, sta dicendo a noi che dovete modificarla quella dicitura e anche la funzionalità stessa. Voi comitato non potete stilare nessuna graduatoria, né potete pubblicarla, né potete dire come dice il regolamento... punto. Su questo a me non è questione di trasparenza, è una questione di competenza. Vogliamo modificarla quella frase? Poi che ci sia il passaggio nel comitato, come c'è sempre stato, non cambia, va bene. Però, attenzione, che ognuno faccia il suo compito.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi possiamo capire...

Consigliere Donato PARADISO: Posso fare una controproposta?

Presidente Ottavio FERRANTE: Una controproposta?

Consigliere Donato LUCILLA: È un termine che dal punto di vista giuridico non è...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Donato, il funzionario non lo vuole e ha ragione.

Consigliere Donato LUCILLA: Sindaco, mi perdoni, stavo parlando. Il provvedimento viene adottato, formula è un testo generico. Come diceva prima il consigliere Martucci veniamo però alla sostanza della discussione. Se c'è la volontà comune di mantenere il passaggio della cosa presso il comitato di gestione, allora il "formula" lo modifichiamo, si trova la parola diversa che fa mantenere questo e si arriva alla condivisione. Se invece manca la condivisione, cioè non deve proprio passare dal comitato di gestione, allora è diverso, possiamo lasciare quello, tanto non è quello il problema, è una scelta politica. Se o la questione è anziché formula diciamo "viene preventivamente condiviso con il comitato di gestione..." oppure "viene preventivamente comunicato al comitato di gestione, l'istruttoria viene...".

Assessore Marianna GRANDIERI: Un passaggio, appunto, come presa d'atto ma non può entrare...

Presidente Ottavio FERRANTE: Diamo un senso alla seduta, perché stiamo andando fuori proprio. Stiamo discutendo, vi sto dando la parola senza problemi, però cerchiamo di seguire un ordine. Il consigliere Lucilla doveva terminare. Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Dicevo: se si può trovare una riproposizione in questi termini...

Consigliere Donato PARADISO: Posso fare una proposta? “Prende atto delle graduatorie provvisorie preparate su istruttoria dagli uffici competenti”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prende atto?

Consigliere Donato PARADISO: “Prende atto delle graduatorie provvisorie...”. “Prende atto dell’istruttoria degli uffici competenti”. Invece di formula, prende atto.

Assessore Marianna GRANDIERI: “Prende atto dell’istruttoria fatta dagli uffici, dall’ufficio preposto”.

Consigliere Donato PARADISO: “Prende atto preventivamente dell’istruttoria”.

Assessore Marianna GRANDIERI: “Rispetto alla pubblicazione”.

Consigliere Donato PARADISO: Rispetto alla pubblicazione, naturalmente.

Assessore Marianna GRANDIERI: “Quindi prende atto prima della pubblicazione...”.

Consigliere Donato PARADISO: “Prende atto preventivamente, prima della pubblicazione delle graduatorie provvisorie dell’istruttoria degli uffici competenti”.

Assessore Marianna GRANDIERI: “Prende atto preventivamente dell’istruttoria svolta dagli uffici competenti in merito...”.

Consigliere Donato PARADISO: Oppure “prende atto prima della pubblicazione”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Io ho scritto, correggetemi se ho scritto male: “Prende atto preventivamente dell’istruttoria svolta dagli uffici competenti”.

Consigliere Donato PARADISO: Prima della pubblicazione.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Più che preventivamente, prima della pubblicazione...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Non sto capendo più niente. Allora, “Prende atto preventivamente dall’istruttoria svolta dagli uffici...”.

Consigliere Donato PARADISO: No, scusi, posso formulare...

Presidente Ottavio FERRANTE: Scriviamolo, consigliere.

- *I consiglieri comunali provvedono a scrivere ed a riformulare una frase del regolamento.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Segretario, se può accertare il numero legale alle ore 22:02.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Procediamo con l’appello.

- *Il Segretario Generale procede all’appello dei presenti.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Presenti in 13, assenti 4 (Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Entra il cons. Martucci – Presenti 14

Consigliere Maurizio LIUZZI: Posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Mi scusi, Presidente, non sto capendo. L'emendamento è unico. L'emendamento è unico, con tre punti, che vuole dire il primo comma? Mica uno può votare il primo comma. Uno. Due, mi risulta che il consigliere Paradiso ha presentato un emendamento ad un emendamento e per regolamento va votato prima l'emendamento dell'emendamento. Quindi innanzitutto, a mio parere, da regolamento noi dovremmo votare l'emendamento di Paradiso all'emendamento di noi consiglieri di minoranza, uno. Due, in ogni caso non possiamo votare una parte dell'emendamento, perché l'emendamento è unico. Al limite dovremmo fare un emendamento soppressivo o modificativo e fare un emendamento, però andando per ordine noi prima cosa dovremmo votare l'emendamento all'emendamento presentato da Paradiso.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Dobbiamo chiarire l'iter. Poiché erano stati espressi tre pareri diversi su quelli che io ho definito, forse, erroneamente commi dell'art. 10, cioè il primo era parere negativo, il secondo era parere favorevole ed il terzo era parere negativo. Allora, mi era parso di capire che si potesse votare comma per comma. **Ora dobbiamo procedere, come giustamente dice il consigliere Liuzzi, prima alla votazione dell'emendamento fatto dal consigliere Paradiso che è questo qui, e ne do lettura o vuole dare lettura lei, consigliere Paradiso? Posso dare lettura io? "Prende atto dell'istruttoria degli uffici prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria". E qui è stato espresso parere negativo. Dico bene, Segretario?**

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Sì.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi dobbiamo procedere...

Consigliere Donato PARADISO: Con la motivazione?

Presidente Ottavio FERRANTE: Segretario, chiedono la motivazione del parere.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: "Prende atto dell'istruttoria degli uffici prima della pubblicazione della graduatoria". Normalmente, lo dicevo prima al consigliere Paradiso, l'istruttoria, che è la seconda fase del procedimento amministrativo, viene curata dal responsabile del procedimento, il quale poi sottopone gli esiti di questa istruttoria al proprio dirigente per la fase decisoria e per la fase di integrazione e l'efficacia. Queste sono le fasi del procedimento amministrativo. Non si è mai visto prima dell'approvazione di una graduatoria che sia di un concorso, di una gara appalto che intervenga un soggetto terzo in un procedimento amministrativo. Questo dice il procedimento amministrativo nei principi generali. Quindi io non devo sottoporre la mia istruttoria a un soggetto terzo, ma al massimo la sottopongo al mio dirigente che può decidere se approvarlo oppure no. Quindi io proponevo prima al consigliere che la graduatoria venisse sì sottoposta al comitato di gestione ma dopo che si era chiusa l'istruttoria.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Vuole intervenire? Prego.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Sì, perché volevamo sottoporre un emendamento all'emendamento, quindi se me lo consente Presidente ne darei lettura.

Presidente Ottavio FERRANTE: Dobbiamo prima chiudere l'emendamento all'emendamento del consigliere Paradiso.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Pensavo che ne dessimo lettura prima di tutti, perché riguarda lo stesso articolo e poi...

Presidente Ottavio FERRANTE: Poi dopo presentiamo l'altro emendamento.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Va bene, okay.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi possiamo procedere alla votazione dell'emendamento, dell'emendamento presentato dal consigliere Paradiso, questo è quello con il parere per cui il Segretario ha appena spiegato le motivazioni del parere.

Si procede alla votazione per alzata di mano dell'emendamento riformulato dal cons. Paradiso. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

Presidente Ottavio FERRANTE: Ora consigliere Casamassima ha detto che c'è un altro emendamento, prego.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: All'art. 10 inserire il punto, quindi fra i compiti del comitato di gestione c'è quello "prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria prende atto del provvedimento adottato dal funzionario di settore a conclusione del procedimento di istruttoria delle domande e può presentare osservazioni non vincolanti".

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non fa la pubblicazione sostanzialmente, non cambia niente.

Assessore Marianna GRANDIERI: Sempre prima della pubblicazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Uno alla volta. Il consigliere Casamassima ha presentato l'emendamento...

Consigliere Filippo MARTUCCI: Si può leggere?

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Casamassima, ha una copia?

Assessore Marianna GRANDIERI: Posso magari rileggerlo. Lo rileggo. Dunque all'art. 10 inserire questa parte, quindi "il comitato di gestione prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria, prende atto del provvedimento adottato dal funzionario di settore a conclusione del procedimento di istruttoria delle domande e può presentare osservazioni non vincolanti". Dunque si conclude il procedimento di istruttoria, chiaramente si conclude con un provvedimento da parte del funzionario di settore e passa nel comitato di gestione che può...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Prima della pubblicazione, sì. Prende atto e può anche presentare osservazioni.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Dicevate prima: il comitato di gestione... quel momento serve anche come momento di confronto, diceva la consigliera Pavone, per cui la possibilità anche di confrontarsi, di verificare nel momento in cui l'ufficio può avere, non so, avete dei dubbi, è quel momento che cercavate, quel momento di cui si diceva prima di confronto, di chiarimento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore. Ci sono interventi? Il parere del Segretario...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Chiedo scusa, una puntualizzazione sull'emendamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Mi faccia solamente capire il parere del Segretario su questo emendamento. Segretario, il parere è favorevole? Il parere del Segretario è favorevole. Consigliere Casamassima voleva precisare cosa?

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Volevo precisare che l'emendamento è l'emendamento all'emendamento all'art. 10 dove quindi si propone comunque di cassare i primi due punti, i primi due commi, così come li vogliamo chiamare, e quindi questo è modificativo del terzo al sostanzialmente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Scusate, siccome non abbiamo avuto nemmeno la copia dell'emendamento all'emendamento, io voglio capire: è modificativo, è soppressivo o è misto?

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Sostanzialmente è misto.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non sostanzialmente, vorrei capire.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Va ad eliminare i primi due punti.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, io vorrei il testo.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Fammelo spiegare, Maurizio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Liuzzi ha terminato il suo intervento? Ed allora consigliere Casamassima mi corregga se ho capito male. Il suo emendamento prevede una nuova formulazione chiamiamola dell'ultimo comma, ovvero "formula su istruttoria degli uffici competenti" sino alla fine di questo periodo.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Sì.

Presidente Ottavio FERRANTE: E propone di cassare che cosa?

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: I primi due punti, anche se il secondo penso che l'avevate già cassato. Il secondo dell'emendamento, perché è già presente nel regolamento. Quello è già presente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi sostanzialmente cassa solamente il primo comma, perché il secondo comma è già presente nel regolamento?

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Esatto, era già presente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Perfetto.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Non fa parte dell'emendamento perché già c'è.

Presidente Ottavio FERRANTE: Dobbiamo procedere alla votazione...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Mettiamo ai voti, Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, possiamo procedere alla votazione.

Si passa alla votazione dell'emendamento presentato dal cons. Casamassima. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 14

L'emendamento è approvato

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché è la fase procedimentale che cambia.

Presidente Ottavio FERRANTE: Al netto di questi passaggi importantissimi... benissimo, sono molto contento di aver preso atto di questo voto all'unanimità. Quindi possiamo procedere agli altri emendamenti?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, noi adesso abbiamo votato l'emendamento dell'emendamento, giusto?

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, giusto.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ed è passato. Quindi adesso dovremmo votare l'emendamento emendato.

Presidente Ottavio FERRANTE: Esatto.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Okay.

Presidente Ottavio FERRANTE: Dobbiamo votare...

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, chiedo scusa, vogliamo andare avanti, perché siamo forse un po' tutti stanchi. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ha ragione consigliere Capano. Bene, possiamo procedere all'emendamento così come emendato.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 14

L'emendamento è approvato

4° EMENDAMENTO presentato dal cons. Paradiso

All'art. 16 aggiungere al terzo alinea, dopo le parole "...altre cause) aggiungere "va garantita e".

Presidente Ottavio FERRANTE: Benissimo. Il parere è favorevole. Ci sono interventi. No

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il Presidente pone in votazione l'emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 14

L'emendamento è approvato

Si allontana il Sindaco – Presenti 13

5° EMENDAMENTO presentato dal cons. Pavone

Art. 19:

- **Al periodo n. 20 sostituire le parole "l'ufficio preposto" con le parole "il Comitato di gestione;**
- **Al periodo n. 24, nel secondo rigo, sostituire le parole "l'ufficio preposto" con le parole "il Comitato di gestione".**

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il Presidente pone in due votazioni distinte e separate le due proposte contenute nell'emendamento. Si ottiene per entrambe le votazioni il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

6° EMENDAMENTO presentato dal cons. Paradiso

All'art. 21 aggiungere al secondo alinea dopo le parole "Giunta Comunale" le parole "sentito il parere del Comitato di gestione".

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Il parere è negativo.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il Presidente pone in votazione l'emendamento. Si ottiene per entrambe le votazioni il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

Rientra il Sindaco Mastrangelo – Presenti 14

7° EMENDAMENTO presentato dal cons. Pavone

Art. 19 – Dopo il periodo "Entro 45 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di iscrizione dovrà essere pubblicata all'Albo Pretorio, a cura del responsabile Area Servizi alla Persona, la determina di approvazione della graduatoria finale, per 15 giorni consecutivi" aggiungere "Avverso tale graduatoria provvisoria, nel termine dei giorni stabiliti dal bando, le famiglie possono presentare

istanza di revisione indirizzata al responsabile dell'area Servizi alla persona, per errori materiali o imprecisioni nella documentazione presentata e/o errori di valutazione. La graduatoria definitiva sarà resa nota con le medesime modalità di quella provvisoria.

Se il richiedente non si presenta o non trasmette per iscritto la conferma entro i tempi e modi indicati, sarà considerato rinunciatario e sarà interpellato con le medesime modalità il primo richiedente utilmente collocato in graduatoria”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Il parere è favorevole. L'assessore voleva specificare, prego.

Assessore Marianna GRANDIERI: Qui non si comprendeva. Quindi questo nell'art. 19, perché non capivo, ecco. Quindi la parte da voi prevista è la possibilità di fare istanza per errori materiali oppure nella documentazione, ma noi abbiamo, nel regolamento, previsto la possibilità di chiedere l'integrazione documentale, non so se avete... e poi verrà verificata la documentazione e quindi di nuovo... ecco perché ci pareva... è già previsto, è già regolamentato in qualche modo. Nel regolamento è prevista la possibilità che “l'ufficio, dopo la presentazione delle domande, dall'esame poi possa chiedere una integrazione documentale. L'ufficio preposto ha facoltà di richiedere ai genitori istanti di integrare la documentazione allegata alla domanda di accesso, concedendo termine di massimo 15 giorni”. Chiaramente al termine di questa... Quindi poi questa documentazione viene valutata e viene vista, analizzata, verificata e poi naturalmente l'ufficio decide se ammettere o chiaramente escludere il bambino di cui i genitori hanno fatto richiesta. Quindi viene regolamentata in questo modo. Tra l'altro poi prevede: “a seguito dell'esame e delle integrazioni documentali o istanze di riesame pervenute, l'ufficio approverà le graduatorie definitive”. Quindi in qualche modo la verifica della documentazione è stata eseguita. Quindi in qualche modo è regolamentata la parte.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

8° EMENDAMENTO presentato dal cons. Paradiso

Inserire l'art. 3 all'allegato 1

LISTA D'ATTESA

È possibile presentare domanda di iscrizione al Nido anche dopo il bando, a partire dal 1° settembre e durante l'anno educativo, fino e non oltre il mese di gennaio, solo se in possesso dei requisiti di età, i tre mesi d'età devono essere compiuti alla data di presentazione della domanda.

Le domande pervenute oltre la data di chiusura delle iscrizioni e le domande dei bambini nati dopo la chiusura delle stesse vanno a costituire una ulteriore lista d'attesa che verrà presa in considerazione solo ad esaurimento della graduatoria ordinaria dei residenti e precede, comunque, quella dei non residenti, come indicato dall'art. 2, comma 3.

Nel caso in cui si liberassero posti in una sezione di una età la cui graduatoria fosse esaurita, si attinge dall'altra graduatoria scegliendo i bambini più prossimi in età, rispettando la graduatoria.

Le sostituzioni di cui al comma precedente, vengono gestite dal Responsabile di Servizio, garantendo la massima trasparenza nelle scelte compiute, in modo da assicurare in primo luogo i diritti dei bambini collocati nelle diverse graduatorie e al tempo stesso che il nido non resti con posti liberi.

Ad esaurimento della graduatoria dei residenti, qualora si verificassero rinunce alla frequenza nel corso dell'anno educativo, verrà redatta, a cura della Commissione, una ulteriore graduatoria prendendo in esame tutte le domande pervenute fuori termine, alla data della rinuncia alla frequenza.

Questi sono dei casi estremi che di solito è difficile che possano esserci casi del genere, perché le domande da parte dei genitori, presentate nei termini, sono tante, però per evitare che ci possano essere dei vuoti durante l'anno, si crea questa ulteriore graduatoria che si chiama “lista d'attesa” proprio perché è fatta da domande di iscrizione che vengono presentate fuori termine a partire dal 1° settembre successivo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Vuole specificare, assessore? Certo.

Assessore Marianna GRANDIERI: Il regolamento prevede diciamo nella stesura che non vengano accolte domande oltre la data di scadenza del bando. E naturalmente è chiaro, la lista poi c'è, le graduatorie comunque si

creano al di là di quelli che vengono presi. Chiaramente nel momento in cui si liberano dei posti, per qualsiasi motivo possa avvenire il ritiro di un bimbo etc., la possibilità di attingere da queste graduatorie. Nel momento in cui si esaurisce, un nuovo bando per poter naturalmente poi ricoprire i posti rimasti vacanti. Questa è la procedura che abbiamo previsto nel regolamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore. Possiamo procedere con la votazione di questo emendamento?

Consigliere Donato PARADISO: Parere su questo?

Presidente Ottavio FERRANTE: Parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

9° EMENDAMENTO presentato dal cons. Liuzzi

Consigliere Maurizio LIUZZI: In realtà il secondo di quel foglio l'abbiamo già letto prima, perché era anche tra gli altri, quindi ce n'è uno solo, breve, di un paio di pagine. Quindi vado in lettura.

Sostituire l'art. 3 – Carta servizi con il testo seguente:

ART. 3 – CARTA DEI SERVIZI E DEI RECLAMI

Al fine di garantire la trasparenza del funzionamento dell'asilo nido, la tutela degli utenti e la qualità del servizio il Comune adotta la carta dei servizi, ispirata ai principi fondamentali che regolano l'erogazione dei servizi pubblici a livello nazionale e comunitario, secondo quanto prescritto dall'art. 58 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006 e dall'art. 7 del regolamento regionale n. 4 del 10 gennaio 2007.

A tal fine entro 60 giorni dall'approvazione del presente regolamento il Consiglio Comunale definisce i caratteri generali della carta dei servizi dell'asilo nido che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a) La tipologia delle prestazioni
- b) I criteri della tariffa per ciascuna prestazione
- c) La misura della partecipazione/compartecipazione alla spesa da parte degli utenti
- d) Gli standard generali e specifici di qualità dei servizi
- e) Le modalità di rilevazione periodica della qualità erogata e percepita dei servizi, nonché le modalità di partecipazione degli utenti al controllo della qualità dei servizi e alla vita comunitaria
- f) Le modalità per i ricorsi da parte degli utenti nei confronti dei responsabili dei servizi
- g) Le modalità di informazione sui servizi
- h) Le informazioni necessarie sul regolamento interno

La Giunta comunale entro il mese di luglio di ciascun anno, previo parere del Comitato di gestione, approva la carta dei servizi contenente in dettaglio gli elementi di cui al precedente comma 2, tenendo conto delle risultanze del questionario di soddisfazione dell'utenza sulla base della relazione che il Coordinatore deve presentare entro il 30 giugno.

La carta dei servizi deve conformarsi a quanto l'Ambito Territoriale definisce, a norma dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 4/2007, in ordine alle procedure e gli strumenti atti a garantire la partecipazione degli utenti ai processi di qualità del servizio, nonché il sistema di indicatori di qualità percepita dagli utenti ed i relativi strumenti di rilevazione.

Nella carta dei servizi devono essere espressamente illustrate le procedure e gli strumenti atti a garantire la partecipazione degli utenti alla valutazione della qualità dei servizi e delle prestazioni ricevute e devono, altresì, essere specificate le modalità per assicurare il rispetto delle diversità, in relazione alla identità culturale, alla religione ed agli orientamenti sessuali di ciascun utente.

Al fine di tutelare le posizioni soggettive e rendere immediatamente esigibili i diritti soggettivi riconosciuti la carta dei servizi deve prevedere la possibilità da parte dei genitori dei bambini di presentare ricorsi nei confronti del Responsabile del nido e reclami formali al Comune.

La carta dei servizi deve prevedere espressamente le procedure e le modalità per la presentazione dei reclami da parte degli utenti, degli organismi di rappresentanza dei cittadini e degli utenti, delle organizzazioni sindacali. In modo particolare devono essere previsti:

- a) La registrazione cronologica di acquisizione del reclamo;

- b) Il rilascio di ricevuta di consegna del reclamo da parte dell'incaricato;
- c) La predisposizione di apposita modulistica semplificata per la presentazione del reclamo;
- d) La previsione del tempo di risposta al reclamo che non può superare i 30 giorni;
- e) L'impegno del Comune a trasmettere mensilmente all'Ambito l'elenco dei reclami ricevuti e l'esito degli stessi.

All'esito, nei modi e nei termini previsti dall'art. 9 del regolamento regionale, viene attivato apposito procedimento di verifica e, ove venga accertata la fondatezza del reclamo, vengono adottate le iniziative previste dalla legge regionale e dal regolamento con trasmissione di dettagliata relazione all'Ufficio Regionale di tutela degli utenti previsto dalla legge medesima.

Degli esiti di tutto quanto previsto dalla carta dei servizi il Coordinatore dell'asilo nido periodicamente, con cadenza di norma trimestrale, elabora e trasmette alla Giunta un apposito rapporto. L'organo esecutivo relaziona in merito al Consiglio in funzione della verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi ai fini del controllo strategico previsto dall'art. 147 - ter del TUEL.

Il parere tecnico del Responsabile è positivo. Specifica comunque che l'accreditamento avviene dagli uffici ed è requisito indispensabile così come recita l'art. 54 della L. 19/2006.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, assessore e colleghi, evidentemente l'articolo sulla carta dei servizi attualmente presente è abbastanza scarno, quindi l'idea che abbiamo avuto è quella di rivederlo né più e né meno alla base di ciò che prevede la normativa regionale e in particolarmente il regolamento 4 del 2017. Credo che sia necessario approvarlo, uno, perché del resto è in linea con quanto previsto dalla normativa regionale e, due, perché dà anche tempi certi e soprattutto contenuto certo a quello che è il ruolo che deve avere la carta dei servizi. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Liuzzi. Il parere tecnico è favorevole. Assessore, prego.

Assessore Marianna GRANDIERI: L'art. 30 del regolamento prevede proprio il rinvio, ovvero dice: "per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione le disposizioni della normativa regionale in materia di servizi per la prima infanzia". Dunque vi è già il rinvio alla normativa. Naturalmente è chiaro che il regolamento già di per sé... cioè vi è il rinvio alla normativa regionale di cui chiaramente ritengo, se non ho capito male, questo naturalmente è l'estratto della normativa regionale...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non è un estratto, è un elaborato che parte dall'art. 9. L'art. 9 è di sei righe, questo è due pagine, e tra l'altro alla fine c'è anche un collegamento a quello che è il controllo strategico del 147-ter del TUEL. Quindi diciamo che va anche a collegare la carta dei servizi poi a quella che è l'operatività dell'ente.

Assessore Marianna GRANDIERI: Ma soprattutto la collega anche alla normativa del settore e nell'art. 30 c'è già il rinvio alla normativa del settore, per cui...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Questo è più ampio e più specificato, quindi aggiunge e non leva.

Assessore Marianna GRANDIERI: Ritengo che ci sia già il rinvio alla normativa, la ingloba nel regolamento, la assume nel regolamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore. Il parere tecnico è favorevole. Possiamo procedere alla votazione.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

Presidente Ottavio FERRANTE: Ora possiamo procedere alla discussione del regolamento così come emendato. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Più che un intervento di merito sul regolamento vorrei prima partire da una valutazione formale. Cioè nel senso che noi consiglieri di minoranza, ma credo anche i consiglieri di maggioranza, abbiamo avuto grosse difficoltà nel leggere e soprattutto nel preparare degli emendamenti a questa proposta di

modifica del regolamento per alcune semplici ragioni. Normalmente, io lo dico all'assessore, così può eventualmente riferire anche agli uffici preposti e alla dirigente in particolare, normalmente quando si fanno delle modifiche ad un regolamento sarebbe opportuno che le modifiche vengano evidenziate in grassetto, vengano evidenziate in particolare, in maniera tale che si possa innanzitutto capire quali sono le modifiche che vengono apportate rispetto al precedente regolamento, così come è importante che all'interno di un regolamento così complesso qual è questo del nido, ci sia anche una classificazione dei periodi, dei commi, dei numeri. Per fare un esempio concreto, quando siamo andati a fare una proposta di comma abbiamo contato i periodi n. 20, periodo n. 24, il che non è diciamo una cosa normale. Per cui io credo che eventualmente si dovessero fare altre modifiche di regolamenti sarebbe opportuno che anche da un punto di vista formale ci sia una maggiore attenzione per quanto riguarda questo fatto. Soprattutto, ripeto, per mettere nelle condizioni migliori gli stessi consiglieri ma anche gli stessi cittadini di poter valutare quali sono le modifiche proposte. Per il resto c'è poco da dire, io sinceramente ritengo che questo regolamento sia peggiorativo rispetto al precedente, lo dico in maniera... anche se naturalmente alcune modifiche, le poche modifiche che sono state apportate hanno dato qualche risultato, ma non è che sia cambiato granché, tanto che io preannuncio già il mio voto, il mio voto sarà di astensione, non posso votare a favore naturalmente proprio perché diversi emendamenti, ma soprattutto quello particolare relativo ai compiti del comitato di gestione va a peggiorare la situazione. Per cui faccio pure la mia dichiarazione ed io mi asterrò su questo punto all'ordine del giorno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altri interventi? Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Purtroppo ancora una volta le fatiche della minoranza a presentare emendamenti, anche in poco tempo e comunque con una commissione che si è svolta solo due giorni fa, tra l'altro con il tempo che serve anche per coordinarci tra di noi, perché ognuno di noi poi ha ovviamente dei propri tempi per le proprie attività, dicevo le fatiche della minoranza anche questa volta non vengono premiate. Quando viene bocciato un emendamento che, come quello della carta dei servizi, che si riconosce essere in linea con la normativa regionale che addirittura è più ampio della normativa regionale, abbiamo fatto trentamila emendamenti degli emendamenti su quel discorso del comitato di gestione per poi andare a fare alla fine voi un emendamento migliorativo rispetto all'emendamento presentato da Paradiso. Poi sulla carta di servizi che richiama la normativa regionale, che ha una portata più ampia, su cui abbiamo lavorato a più mani, che permette anche di collegarlo ai controlli interni che deve avere l'ente locale, si boccia senza neanche una parola di discussione. Quando io dico che è mortificante il ruolo dei consiglieri comunali, mi riferisco precisamente a episodi di questo tipo. Anticipo anche io il mio voto che ovviamente non sarà favorevole.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione del regolamento così come emendamento emendato.

Chiusa la discussione, riportata nel verbale di seduta, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del regolamento de quo. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 10

Astenuti 4 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Favorevoli 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Per tutto quanto precede

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 38 del 16/06/2022 Allegata
=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 12,49 del 07/06/2022

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

C O P I A

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2022.	36
	Data 16/06/2022

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 16/06/2022 alle ore 18:30.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno SEDICI del mese di GIUGNO alle ore 19:30 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	S
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Cons. Liuzzi: annuncia il voto di astensione in quanto non presente alla seduta

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del verbale della seduta del 31/05/2022. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Serra. Milano Rosario)

Votanti 10

Astenuti 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Lucilla)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 31 maggio 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 31 maggio 2022

OGGETTO**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2022.**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 09/06/2022 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI F.to DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

È copia conforme all'originale.

Gioia del Colle, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 31/05/2022**

Il giorno 31/05/2022, alle ore 16,25 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 17668 del 30.05.2022 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta URGENTE ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:

SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: IMU 2022. APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI.

2 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI PER L'ANNO D'IMPOSTA 2022 E RELATIVE SCADENZE DELLE RATE.

Presiede: dott. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 10 componenti il consiglio ed assenti 7 come Da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo	X	
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua		X
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato		X
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio		X
Pavone Filomena		X
Milano Rosario		X
Lucilla Donato		X
TOTALE	10	7

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

I Punto all'Ordine del Giorno

IMU 2022. Approvazione aliquote e detrazioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Cedo la parola al direttore dell'Area Finanziaria dr. Laforenza per una breve relazione tecnica.

Funzionario dr. LAFORENZA: Buonasera. Con riferimento alla delibera di approvazione delle aliquote e delle detrazioni IMU 2022 si sta riproponendo al Consiglio le medesime aliquote approvate nel 2021. È semplicemente la presa d'atto di una conferma, appunto per prendere atto che l'Ente non ha modificato le aliquote. Tutto qui. Infatti si delibera di approvare le seguenti aliquote, che poi sono le stesse approvate nel 2021. Non c'è nessuna novità rispetto all'anno scorso.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie direttore. Possiamo aprire la discussione.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Serra, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 10

Lo stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento de quo.

Per quanto precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

VEDASI DELIBERA C.C. N. 31 DEL 31/05/2022 ALLEGATA

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione delle tariffe della Tassa Rifiuti per l'anno d'imposta 2022 e relative scadenze delle rate.

Presidente Ottavio FERRANTE: Cedo la parola sempre al Direttore Laforenza.

Funzionario dr. LAFORENZA: Con riferimento a questa delibera l'approvazione delle tariffe della Tassa Rifiuti per l'anno 2022 e le relative scadenze, si sta proponendo al Consiglio anche di approvare le scadenze delle 4 rate della TARI. Vorrei segnalare velocemente, in tema di tempistica, che questa delibera arriva oggi in Consiglio Comunale perché è propedeutica all'approvazione del Bilancio di Previsione. L'art. 151 del TUEL stabilisce che il Bilancio di Previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre, chiaramente dell'anno precedente a quello a cui si riferisce, invece l'art. 172 stabilisce che sono delibere allegate al Bilancio di Previsione le delibere con cui l'Ente approva le aliquote e le tariffe dei tributi. Il termine per l'approvazione di queste delibere, a norma dell'art. 53 della Legge 388 del 2000, ma anche del comma 169, l'art. 1, di una Legge del 2006, questo termine è fissato entro la data stabilita da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Qui la norma statale prevede l'approvazione del Bilancio al 31/12, però lo stesso TUEL stabilisce che, con decreto, si può anche rinviare questa data, che è stata prorogata dalla Legge n. 15 del febbraio 2022, il Decreto Statale ha stabilito che il Bilancio di Previsione può essere approvato entro il 31 maggio, di conseguenza anche le tariffe della TARI devono essere approvate entro questo termine. Sempre in tema di termini c'è stata sempre la Legge 15 del febbraio 2022 che ha stabilito che regolarmente la delibera di approvazione del Piano Economico Finanziario della TARI, oltre che le tariffe, possono essere approvate entro il 30 aprile, quindi c'è stata una legge fatta a febbraio di quest'anno che ha stabilito che, è vero che il Bilancio bisogna chiuderlo entro il 31/12, salvo che venga inviato, ma comunque regolarmente, a partire dal 2022, la TARI sia dal punto di vista dei costi, quindi del PEF, che delle tariffe, può essere approvata successivamente. Chiaramente l'Ente se ha fatto già il Bilancio deve fare una variazione di bilancio. Questa è stata una ulteriore complicazione, perché ci si è chiesti, anche a livello di IFEL, l'Istituto che ci aiuta negli studi, ci si è chiesti: "Ma se il Bilancio è stato rinviato al 31 maggio che fa, vale ancora quella regola del 30 aprile?". C'è stata una Legge, il Decreto Aiuti del 17 maggio di quest'anno che ha stabilito che, se c'è poi una norma statale che rinvia il Bilancio da aprile a maggio o a giugno o a settembre, il termine per l'approvazione delle tariffe del PEF slitta insieme. Quindi questo ci consente, questa normativa, di approvare oggi, comunque entro la data di oggi perché poi scade il termine per l'approvazione del Bilancio, anche se ho sentito parlare di un rinvio al 30 giugno perché i Comuni stanno tutti in difficoltà. Detto questo,

chiaramente questa delibera è la conseguenza della delibera di approvazione del PEF, e quindi della delibera che abbiamo approvato, la n. 27, il 17 di maggio e che ha stabilito un livello diciamo di costo del servizio pari a 5.061.000 euro, ed ha distinto la componente fissa dalla componente variabile. Componente fissa che si aggira intorno a 1.980.000 e quella variabile pari a 3.080.000. Adesso con questa delibera stiamo ripartendo tra i contribuenti distinti nelle grandi categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, stiamo distribuendo il costo di questi 5.061.000, divisi sempre tra quota fissa, utenze domestiche, quota variabile, utenze domestiche, quota fissa e quota variabile delle non domestiche. Gli allegati A), B) e C) a questa delibera riportano nel dettaglio le tariffe delle utenze domestiche, così come le ho poc'anzi descritte, e di quelle non domestiche. Il fatto che c'è stata una variazione della parte fissa e della parte variabile rispetto all'anno scorso, riconosciuta appunto da ARERA, che come sapete mette a confronto i dati che gli fornisce il Comune rispetto ai costi che ha avuto per quest'anno, nel 2020, li confronta con i dati del gestore, oltre che con i dati di tutti i gestori delle varie discariche e quindi ne tira fuori un documento coerente, nel quale stabilisce il livello massimo di costo del servizio che noi possiamo riversare sulla città. Questo metodo, metodo ARERA, nasce nel 2021, si perfeziona nel 2022 ed è un metodo a livello nazionale con il quale il legislatore ha cercato appunto di mettere un po' d'ordine negli elementi che costruiscono la tariffa, che siano appunto omogenei per tutto il territorio nazionale e siano fatti sulla base di criteri, formule, complesse formule matematiche, che non creano diciamo disparità di trattamenti tra un territorio e l'altro, quindi si vedevano tariffe diverse da un paese all'altro, non ci si spiegava la ragione, se non una ragione di tipo politico, che adesso si sta cercando di superare introducendo dei metodi e dei modelli matematici. Io rinvio agli allegati A), B) e C) e alla relazione che li accompagna, diciamo la spiegazione dell'applicazione pratica del metodo matematico, fino ad arrivare alle tariffe 2022. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie direttore. Ci sono interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, un piccolo intervento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco, poi c'è il consigliere Donvito anche.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo soltanto specificare due elementi che hanno indotto anche questa convocazione un po' così rapida. Era da giorni che ci era stato preannunciato un po', anche in sede di conferenza dei Sindaci, della necessità e dell'opportunità che ci sarebbe stato un ulteriore rinvio per l'approvazione del Bilancio di Previsione con tutti quindi i documenti che sono propedeutici allo stesso documento finanziario. Nelle more diciamo di questa difficile organizzazione contabile ed economica, dovuta anche appunto ad una validazione che per alcuni Comuni è arrivata addirittura nella giornata di ieri, questo è un problema diciamo che è stato affrontato questa mattina alle undici in sede conferenza città, attraverso la rappresentanza nazionale dell'ANCI e che nell'accordo che è stato individuato quindi hanno fatto un documento congiunto con cui invitano il Governo a prorogare al 31 di giugno, per tutti questi disservizi che contabilmente portano una serie di ritardi e di difficoltà, come avevo già preannunciato nel precedente Consiglio, all'approvazione quindi del Bilancio al 30 di giugno anziché al 31 di maggio. Però ovviamente che succede? Che è arrivato addirittura, pensate un po', oggi che è 31, l'accordo tra conferenza Stato-Comuni, il giorno in cui scadeva questo provvedimento, il termine previsto. E ad oggi noi purtroppo, seppur abbiamo letto i comunicati del Viceministro Castelli, insieme ovviamente ai comunicati dell'ANCI Nazionale, manca ancora quello che è il provvedimento formale poi che va a consacrare l'accordo che è stato siglato questa mattina nell'incontro tra lo Stato, la rappresentanza dello Stato e quello delle Città. Per cui noi oggi comunque nel dubbio dobbiamo andare in approvazione, fermo restando che probabilmente fra un'ora, stasera, non sappiamo quando, dovrebbe anche arrivare la proroga. Quindi capisco l'opposizione che si sia vista, purtroppo come noi consiglieri, tutti quanti, Sindaco compreso, arrivare la convocazione per oggi, davvero in massima urgenza, però questa difficoltà oggettiva, dove tra l'altro non viene neanche chiarito sui documenti propedeutici... Sì, ci dicono è in automatico che avviene, ma siccome nei documenti scritti che fanno fede poi rispetto alle dichiarazioni che vengono fatte attraverso la stampa anche da un viceministro, con tutta l'importanza che può avere una dichiarazione di quel tipo, ad oggi a noi Comuni non ci hanno notificato nulla. Quindi nel dubbio noi ce l'approviamo, purtroppo seppur con una urgenza legata al dubbio se oggi scade o non scade questo impegno e questo termine, dobbiamo farlo. Poi se effettivamente fino a stasera arriverà una proroga, vuol dire che diciamo siamo stati fin troppo prudenti. Però nel dubbio credo che sia opportuno andare avanti. E su questo poi volevo anche fare un piccolo richiamo all'aspetto politico anche delle tariffe. Per cui mi fa un po' davvero sorridere l'ipotesi e le affermazioni di alcuni Movimenti diciamo extra consiglieri, che non hanno quindi neanche una rappresentanza in Consiglio Comunale, quando invitano il Sindaco a ridurre la tariffa dei rifiuti. La cosa ridicola e buffa è che tutta la gestione del ciclo dei rifiuti, compreso anche l'applicazione delle tariffe, per tutto il 99% del procedimento amministrativo, contabile, economico e anche nella gestione stessa dei conferimenti nelle discariche, come ho già detto in passato tutte private, sono gestite da un Ente che si chiama Regione Puglia. E quel partito politico, che in inglese possiamo definirli Five Stars mi piace dire, 5 Stelle, che dicono e fanno i manifesti: "Sindaco la Tariffa dei Rifiuti" hanno l'assessore delegato, se non vado errato dovrebbe essere all'Ambiente. Non so se sto dicendo qualcosa di sbagliato, ma credo proprio che

siano parte integrante del Governo Regionale. E mi chiedo, vorrei in un pubblico dibattito prima o poi conoscere anche la rappresentanza locale dei 5 Stelle, che usano strumenti di demagogia spicciola, che neanche negli anni diciamo più bassi della politica si utilizzano, per dare la colpa all'Amministrazione. Allora mi devono spiegare qual è il provvedimento che questa Regione negli ultimi 18 anni ha adottato per garantire ai Comuni una riduzione del costo del conferimento nelle discariche private, che rimangono private, erano private e ad oggi continuano ad essere private, in un regime oligarchico quasi diciamo monopolistico in cui tutti i Comuni devono sottostare a quello che è un servizio pubblico essenziale, che per il Comune di Gioia, come per tutti i Comuni, non è certamente fonte di guadagno. Non rimane un euro al Comune di Gioia. Noi purtroppo siamo obbligati a chiedere ai cittadini lo stesso costo che la validazione del PEF ci ha individuato, non l'abbiamo neanche fatta noi, l'ha fatta un Organo terzo, tra parentesi con norme che secondo me sono davvero folli, perché equiparano il sistema della raccolta dei rifiuti dalla Valle d'Aosta fino alla Sicilia, come se tutte le regioni abbiano diciamo le stesse condizioni di fruibilità all'interno del mercato e del sistema del ciclo dei rifiuti. A noi non è neanche iniziato, noi conferiamo ancora in discarica. Noi andiamo a conferire addirittura nel foggiano quando la discarica Martucci, con tutti i problemi che sta avendo, chiude. Noi paghiamo molto di più di spese di trasporto rispetto ad altri Comuni di altre regioni che hanno chiuso il ciclo dei rifiuti e hanno costi che non vengono computati all'interno poi della tariffa. Ma, al netto di quello che è un abominio normativo, che purtroppo equiparano ribadisco una regione virtuosa del nord con una situazione che abbiamo qui al sud, che non è paragonabile, ponendoci nelle stesse condizioni nella individuazione delle voci di costo, credo che sia davvero una polemica veramente fuori luogo e da irresponsabili quando si sa benissimo che i Comuni nella gestione dei rifiuti non fanno altro che chiedere quello che pagano. Quindi ai Comuni, ribadisco, questo l'ho già detto, sulla tassa purtroppo dei rifiuti non resta nulla. Non può e non deve restare nulla, per Legge. Ovviamente fa arrabbiare l'idea che continuiamo noi a chiedere sacrifici ai nostri concittadini sull'aumento della raccolta differenziata, sul conferimento giornaliero dei rifiuti domestici e non domestici, applichiamo anche delle tariffe e degli obblighi normativi per le aziende, che non possono più conferire neanche i tessuti, che non sono certamente un rifiuto ma vengono ormai diciamo definiti rifiuti anche quelli, con un accordo economico a parte, con aziende esterne rispetto a quella che conferisce rifiuto urbano o rifiuto domestico. Quindi una serie di situazioni che, se qualcuno avesse la decenza e la coerenza di dire che io sono al Governo della Regione, in questo caso i 5 Stelle, oggi in Puglia stanno al Governo con Emiliano. Quando capirò che provvedimento hanno fatto per garantire una riduzione del costo per tutti i Comuni, non solo quello di Gioia, nella raccolta dei rifiuti allora potremo serenamente discutere e fare un dibattito pubblico. Fino a quando si faranno manifestucci davvero per cercare di ingraziarsi qualcuno che non è ben informato, allora è compito anche dell'Amministrazione far capire purtroppo che ad oggi noi non determiniamo più nulla, il conteggio del PEF lo fa un Organismo esterno, la disciplina e tutta la procedura e tutto quello che riguarda il ciclo dei rifiuti è estraneo rispetto alla potestà normativa di un singolo Comune e che purtroppo oggi noi quello è un costo che dobbiamo caricare così come noi subiamo nell'intero ciclo dei rifiuti che riguardano la nostra comunità. Quindi siccome hanno scritto che sarebbe opportuno confrontarsi su queste cose rispetto a promesse elettorali, io ho promesso di recuperare l'evasione. La riduzione può avvenire se mi costa di meno il conferimento in discarica. E siccome preferiscono in questa regione far arricchire ancora di più i privati su un servizio che dovrebbe essere completamente pubblico, che è quello della gestione dei rifiuti, allora sarà difficile fare e dire fesserie rispetto ad un costo purtroppo che va solo ad appannaggio di poche aziende, di pochi imprenditori e di una Regione che fino ad oggi non ha fatto nulla. Il ciclo dei rifiuti in Puglia non esiste, inizia ma non finisce, non è mai stato chiuso, non ci sono normative concrete che vanno a privilegiare i Comuni virtuosi come il nostro, e su questo poi sentirsi dire che la colpa è dell'Amministrazione, da parte di chi ha anche la delega all'Ambiente, se non vado errato dovrebbero avere, non ricordo, hanno comunque una delega importante, fanno parte del Governo Regionale, credo che sia davvero un paradosso a cui io mi sottraggo elegantemente dicendo che non mi sembra il caso di fare speculazioni su questo tipo di argomenti. Scusate, ma era necessario chiarire anche come si arriva fino all'ultimo giorno del Consiglio Comunale per poter approvare queste tariffe.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco.

Consigliere Francesco DONVITO: per quanto riguarda dalla Regione ci sono notizie?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono anni che aspettiamo che il ciclo dei rifiuti venga chiuso da un punto di vista ambientale, da un punto di vista di completamento di tutta la procedura. Tu ad oggi porti ancora i rifiuti nella discarica. La Martucci ormai è al collasso, ci sono problemi giudiziari, problemi normativi, problemi di impatto ambientale su tutto quello che per anni è stato un sacrificio dei territori di Conversano e di Mola che hanno subito rispetto a quella presenza lì. La realtà è che l'unica soluzione che ti trova la Regione, quando temporaneamente viene chiusa la discarica di Conversano e quindi di Mola, la discarica Martucci, ti fa portare i rifiuti nel foggiano, dove il costo del trasporto ricade su noi cittadini e sui Comuni. Paghiamo di più! Noi abbiamo pagato per un periodo più il conferimento dell'umido rispetto all'indifferenziato. Il paradosso! Cioè siamo veramente al ridicolo. Purtroppo queste sono cose che speriamo...

Consigliere Francesco DONVITO: Io quello volevo capire, la Regione si sta muovendo oppure no?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io concretamente non vedo nulla. Da quando faccio il consigliere comunale io c'è questo problema, poi prima c'era ancora, ma evidentemente non avevo un ruolo pubblico e non posso dirti cosa accadeva. Ma da quando io sono consigliere comunale e ho iniziato avendo anche la delega di rappresentanza in seno all'ex ATO, come Comune di Gioia, è un problema che c'era, c'è e continua ad aumentare ogni anno, perché il costo del conferimento negli ultimi anni continua perennemente ad aumentare. Non c'è un anno in cui non ci sia un adeguamento dei prezzi, non ci sia un adeguamento ISTAT, non ci sia un costo sul trasporto, anche alla luce di quello che è l'impennata del prezzo dei carburanti capite bene quanto viene poi ripartito a carico dei cittadini oltre l'ordinario. Perché la discarica Martucci è al collasso, chiude per venti giorni, noi siamo andati addirittura nel leccese a portare i nostri rifiuti. E quindi sono costi extra contratto che l'azienda che gestisce il nostro appalto ripartisce e rigira al Comune. Quindi quando diminuirà? Non lo so. Io non ci credo più, perché ormai si parla di ambiente, di politiche ambientali ma non si ha mai il coraggio di affrontare. Questo è un problema che l'Ente Pubblico risolve solo se si fa discariche proprie, chiude il ciclo dei rifiuti ed è in grado di autogestirlo senza chiedere ai privati ovviamente di intervenire. Siccome io non la vedo ci facile, evidentemente fa comodo avere discariche private, continueremo così. Più si va avanti e più pagheremo tutti, non solo il Comune di Gioia, tutti quanti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alla votazione allora.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Serra, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 10

Lo stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento de quo.

Per quanto precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

VEDASI DELIBERA C.C. N. 32 DEL 31/05/2022 ALLEGATA

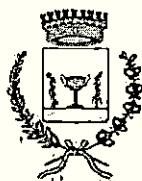
=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 16,52 del 31/05/2022

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO IMU 2022. APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI.	Nr. Progr. 31 Data 31/05/2022
--	--

Adunanza URGENTE Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 31/05/2022 alle ore 16:00.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno TRENTUNO del mese di MAGGIO alle ore 16:25 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	N
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	N
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	N		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	N		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	N		
Totale Presenti: 10			Totali Assenti: 7		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Terminata la relazione da parte del Responsabile dell'Area Entrate, dr. Raffaele Laforenza, riportata nel verbale di seduta, non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Serra, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 10

Lo stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento de quo.

Per quanto precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 06/04/2021 sono state approvate per l'anno 2021 le seguenti aliquote IMU:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
abitazione principale e relative pertinenze di cui all'art. 1, comma 748, della L. 160-2019 - (esclusivamente per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9);	6,0 per mille
aliquota ordinaria di cui all'art. 1, comma 754, della L. 160-2019 (escluse aree fabbricabili):	10,5 per mille
Aree fabbricabili	10,5 per mille
fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 1, comma 750, della L. 1602019;	0,50 per mille
Aliquota Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, di cui all'art. 1, comma 750, della L. 160-2019 - fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,50 per mille
Terreni Agricoli di cui all'art. 1, comma 754, della L. 160-2019	Esenti (circolare Mef n. 9-93)

	aree montane e collinari)
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D di cui all'art. 1, comma 753, della L. 160-2019	0,86 per mille
Detrazione per abitazione principale di cui di cui all'art. 1, comma 750, della L. 160-2019 (esclusivamente per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00
detrazione per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP,	€ 200,00

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, si dispone che, fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n.

147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020 (ad oggi non ancora adottato);
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Vista la deliberazione G.C. n. 103 del 31/3/2022 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2022. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE, con la quale si propone l'approvazione delle seguenti aliquote per l'anno 2022;

Considerato che il territorio di Gioia del Colle ricade tra le aree montano- collinari di cui alla circolare Mef n. 9 del 1993, pertanto i terreni agricoli sono esenti da Imu;

Vista, altresì, la deliberazione G.C. n. 101 del 31/3/2022 avente ad oggetto: "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. DETERMINAZIONE VALORI VENALI IN COMUNE COMMERCIO DELLE AREE FABBRICABILI PER L'ANNO 2022;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visti gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

D E L I B E R A

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2022:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
abitazione principale e relative pertinenze di cui all'art. 1, comma 748, della L. 160-2019 - (esclusivamente per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9);	6,0 per mille
aliquota ordinaria di cui all'art. 1, comma 754, della L. 160-2019 (escluse aree fabbricabili):	10,5 per mille
Aree fabbricabili	10,5 per mille
fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 1, comma 750, della L. 1602019;	0,50 per mille
Aliquota Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, di cui all'art. 1, comma 750, della L. 160-2019 - fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,00 per mille
Terreni Agricoli di cui all'art. 1, comma 754, della L. 160-2019	Esenti (circolare Mef n. 9-93 aree montane e collinari)
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D di cui all'art. 1, comma 753, della L. 160-2019	0,86 per mille
Detrazione per abitazione principale di cui di cui all'art. 1, comma 750, della L. 160-2019 (esclusivamente per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00
detrazione per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP,	€ 200,00

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2022.

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2022, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2022, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

D) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO

IMU 2022. APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI.

*PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267*IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATOPer quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 19/05/2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. RAFFAELE LAFORENZAIL
RESPONSABILE
DI RAGIONERIAPer quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 19/05/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
DOTT. RAFFAELE LAFORENZA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI PER L'ANNO D'IMPOSTA 2022 E RELATIVE SCADENZE DELLE RATE.	32
	Data 31/05/2022

Adunanza URGENTE Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 31/05/2022 alle ore 16:00.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno TRENTUNO del mese di MAGGIO alle ore 16:25 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	N
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANÒ DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	N
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	N		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	N		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	N		
Totale Presenti: 10			Totali Assenti: 7		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Terminata la relazione da parte del Responsabile dell'Area Entrate, dr. Raffaele Laforenza, e l'intervento del Sindaco avv. Mastrangelo, riportati nel verbale di seduta, non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Serra, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 10

Lo stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento de quo.

Per quanto precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante "disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", approvato definitivamente nella legge 25 febbraio 2022, n. 15 pubblicata sulla gazzetta ufficiale del 28 febbraio 2022 che dispone la **Proroga termini approvazione piani finanziari rifiuti e TARI** prevedendo che, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- la legge 25 febbraio 2022, n. 15 che, all'art. 3 comma 5-sexiesdecies, dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, **e' prorogato al 31 maggio 2022 e, pertanto, entro tale termine è altresì possibile approvare i piani finanziari rifiuti e TARI in quanto il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006 (*disposizione speciale*)**, dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";

Considerato, altresì, che, come riportato dall'Istituto per la finanza locale:

"Con il prossimo "dl aiuti" in approvazione nei prossimi giorni, verrà introdotta una norma che collega il termine dell'approvazione degli atti legati al prelievo sui rifiuti (PEF, tariffe e regolamenti) – fissato dal "dl milleproroghe" al 30 aprile di ciascun anno – a quello del bilancio di previsione degli enti locali, quando quest'ultimo risulti prorogato ad una data successiva al 30 aprile.

Lo afferma il viceministro all'Economia Laura Castelli interpellata dall'Ansa a Montecitorio, in risposta alle molteplici richieste dei Comuni e dell'Anci che chiedevano da tempo un allineamento tra i termini di approvazione dei provvedimenti relativi al prelievo sui rifiuti (PEF, tariffe e regolamenti) a quelli del bilancio, che quest'anno sono stati prorogati al 31 maggio, anche per ottemperare alle nuove prescrizioni dell'ARERA che in materia di qualità del servizio rifiuti, aggiungono nuovi elementi di complessità ad un quadro regolatorio già di per sé molto complesso.

Il termine per le deliberazioni Tari sarà quindi posposto al 31 maggio 2022.

La norma in questione disporrà inoltre che i Comuni che abbiano già approvato i propri bilanci di previsione possano effettuare una semplice variazione di bilancio per recepire gli eventuali effetti della successiva deliberazione dei provvedimenti relativi alla TARI, anziché dover procedere ad una riapprovazione dello stesso.

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga »;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la Deliberazione ARERA 363/2021 con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), la quale, ha confermato l'impostazione del primo periodo regolatorio di cui alla citata delibera basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale, e nel contempo ha introdotto una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, in un'ottica di rafforzata attenzione al profilo infrastrutturale del settore e di promozione della capacità del sistema, in corrispondenza della corretta scala territoriale (locale, regionale, di macroarea o nazionale) di gestire integralmente i rifiuti, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, sulla base della gerarchia per la gestione dei rifiuti; un rafforzamento degli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei; la configurazione di opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

PRESO ATTO che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

•al comma 683 dispone che "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014):

-660. "Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) ed e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.";

-682. "Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta (...)"

Richiamato il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con propria deliberazione n. 20 del 28/7/2021;

Richiamata la propria deliberazione n. 27 in data 17/5/2022 (a cui si rimanda), con la quale è stato approvato il Piano Finanziario 2022, calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Gioia del Colle e di quelli forniti dai gestori del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, seguendo le linee previste dall'Autorità, secondo il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 ex delibera n. 363/2021 Aera, con cui, a copertura del costo del servizio, sono stati approvati i seguenti valori i seguenti valori del gettito tributario:

tariffa variabile al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	3.080.673,00 €
tariffa fissa al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	1.930.894,00 €
attività esterne Ciclo integrato RSU (da aggiungere alla quota fissa)	50.000,00 €
Totale	5.061.567,00 €

Preso atto che la tassa istituita dall'art. 1 - comma 639 - della Legge n. 147/2013 (TARI) ha natura tributaria e che il Comune di Gioia del Colle non intende attivare la tariffa corrispettiva di cui al comma 668, e pertanto l'IVA sui costi di gestione costituisce costo da coprire con il gettito del nuovo tributo istituito;

Visto il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, che prevede che "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.";

Visti i commi 837 e 838 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i Comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai

sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, **e che il canone sostituisce** la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, **i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;**

Preso atto che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

Vista la deliberazione della Città Metropolitana di Bari n. 9 del 26 febbraio 2021 avente ad oggetto il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A). con la quale l'Ente ha deliberato l'aliquota della Tefa a decorrere dal 1° gennaio 2020, nella misura del del 4,00 %;

Preso atto che sono state elaborate le tariffe della tassa rifiuti per l'anno 2022, distinte per utenze domestiche e per utenze non domestiche ed analiticamente riportate negli allegati "B" e "C" alla presente deliberazione (con relativa relazione – allegato D), determinate sulla base del Regolamento comunale e del Piano Finanziario al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia e nel rispetto delle direttive dell'Autorità;

Preso atto inoltre che la determinazione delle tariffe tiene conto:

- della ripartizione del gettito della tariffa tra quota fissa e quota variabile;
- del rapporto utenze domestiche/utenze non domestiche, giusta allegato "A" alla presente deliberazione;

Dato atto che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Visto il comma 15-ter dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, che recita: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno **devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente**. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";*

Dato atto che il Comune di Gioia del Colle provvederà all'invio della tassa rifiuti 2022 in n. 4 rate, aventi le seguenti scadenze:

- | | |
|-----------------------------|---------------------|
| prima rata (o rata unica) : | 30 Giugno 2022, |
| seconda rata | : 31 Agosto 2022, |
| terza rata | : 31 Ottobre 2022, |
| quarta rata | : 31 Dicembre 2022; |

Visto il T.U.E.L. del 18/8/2000, n. 267;

Rilevato che l'approvazione delle tariffe rientra tra gli atti di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. 267/00;

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica dell'atto e di regolarità contabile espressi dal Responsabili di servizio ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267,

Visti gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

D E L I B E R A

1. **di approvare**, per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato, le tariffe TARI per l'anno 2022 secondo la ripartizione costi variabili/costi fissi ed il rapporto utenze domestiche/utenze non domestiche di cui all'allegato "A";

2. **di stabilire** che la riscossione sarà effettuata in n. 4 rate, aventi le seguenti scadenze:

- prima rata (o rata unica) : 30 Giugno 2022,
- seconda rata : 31 Agosto 2022,
- terza rata : 31 Ottobre 2022,
- quarta rata : 31 Dicembre 2022;

3. **di dare atto** che con la propria deliberazione n. 27 in data 17/5/2022 (a cui si rimanda), è stato approvato il Piano Finanziario 2022, calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Gioia del Colle e di quelli forniti dai gestori del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, seguendo le linee previste dall'Autorità, secondo il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 ex delibera n. 363/2021 Arera, con cui, a copertura del costo del servizio, sono stati approvati i seguenti valori: del gettito tributario:

tariffa variabile al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	3.080.673,00 €
tariffa fissa al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	1.930.894,00 €
attività esterne Ciclo integrato RSU (da aggiungere alla quota fissa)	50.000,00 €
Totale	5.061.567,00 €

pertanto;

4. **di dare atto** che la "tariffa complessiva riconosciuta (al netto delle entrate ex comma 1.4 della Det. Arera 02/DRIF 2021), per l'anno 2022 è pari ad € 5.061.567,00 (a copertura di costi variabili per € 3.080.673,00 e costi fissi per € 1.930.894,00 + spesa per le attività esterne a carico della quota fissa pari ad € 50.000,00) rappresenta l'importo limite che l'Ente, a salvaguardia del contribuente, può richiedere mediante la TARI;
5. **di dare atto** che la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta coerente con il citato Piano Economico Finanziario;
6. **di provvedere** alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
7. **di trasmettere** la presente deliberazione ai competenti uffici per i provvedimenti di competenza;
8. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.lgs. n. 267/2000.

OGGETTO

**APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI PER L'ANNO D'IMPOSTA 2022 E
RELATIVE SCADENZE DELLE RATE.**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

**IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO**

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 19/05/2022

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. RAFFAELE LAFORENZA**

**IL
RESPONSABILE
DI RAGIONERIA**

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 19/05/2022

**IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
DOTT. RAFFAELE LAFORENZA**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Comune di Gioia Del Colle

Riepilogo Importi Utenze e Tariffe Base Generate per l'anno 2022

Totale Costi P.E.F.	5.061.567,00
Costi Fissi	39,14% = 1.980.894,00
Costi Variabili	60,86% = 3.080.673,00
% Utenze Domestiche	64,00
% Utenze non Domestiche	36,00
Costi Fissi Utenze Domestiche	1.267.772,16
Costi Fissi Utenze non Domestiche	713.121,84
Costi Variabili Utenze Domestiche	1.971.630,72
Costi Variabili Utenze non Domestiche	1.109.042,28
Costi Totali Utenze Domestiche	3.239.402,88
Costi Totali Utenze non Domestiche	1.822.164,12



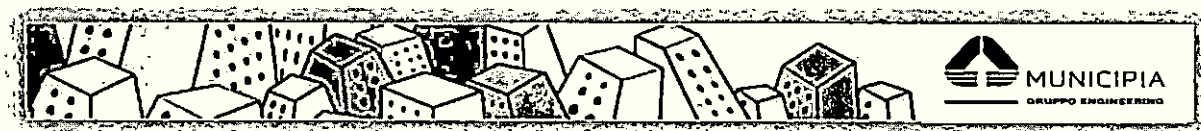
Tariffe TARI 2022 - Comune di Gioia del Colle

Anno	Descrizione	Categoria	Importo parte fissa	Importo parte variabile
2022	UTENZE DOMESTICHE 01 Comp.	31 D 01	0,7454	72,9767
2022	UTENZE DOMESTICHE 02 Comp.	31 D 02	0,8650	170,2789
2022	UTENZE DOMESTICHE 03 Comp.	31 D 03	0,9386	218,9300
2022	UTENZE DOMESTICHE 04 Comp.	31 D 04	1,0030	267,5812
2022	UTENZE DOMESTICHE 05 Comp.	31 D 05	1,0122	352,7206
2022	UTENZE DOMESTICHE 06 Comp.	31 D 06	0,9754	413,5345
2022	BOX E PERTINENZE 01 Comp.	32 D 01	0,7454	0,0000
2022	BOX E PERTINENZE 02 Comp.	32 D 02	0,8650	0,0000
2022	BOX E PERTINENZE 03 Comp.	32 D 03	0,9386	0,0000
2022	BOX E PERTINENZE 04 Comp.	32 D 04	1,0030	0,0000
2022	BOX E PERTINENZE 05 Comp.	32 D 05	1,0122	0,0000
2022	BOX E PERTINENZE 06 Comp.	32 D 06	0,9754	0,0000
2022	ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 01 Comp.	33 D 01	0,7454	72,9767
2022	ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 02 Comp.	33 D 02	0,8650	170,2789
2022	ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 3 Componenti	33 D 03	0,9386	218,9300
2022	ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 4 Componenti	33 D 04	1,0030	267,5812
2022	ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 5 Componenti	33 D 05	1,0122	352,7206
2022	ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 6 Componenti	33 D 06	0,9754	413,5345
2022	BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 01 Comp.	34 D 01	0,7454	0,0000
2022	BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 02 Comp.	34 D 02	0,8650	0,0000
2022	BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 3 Componenti	34 D 03	0,9386	0,0000
2022	BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 4 Componenti	34 D 04	1,0030	0,0000
2022	BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 5 Componenti	34 D 05	1,0122	0,0000
2022	BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 6 Componenti	34 D 06	0,9754	0,0000
2022	UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 1 Componenti	38 D 01	0,7454	72,9767
2022	UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 2 Componenti	38 D 02	0,8650	170,2789
2022	UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 3 Componenti	38 D 03	0,9386	218,9300
2022	UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 4 Componenti	38 D 04	1,0030	267,5812
2022	UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 5 Componenti	38 D 05	1,0122	352,7206
2022	UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 6 Componenti	38 D 06	0,9754	413,5345
2022	SECONDE CASE	33 D 01	0,8494	43,0919
2022	SECONDE CASE	33 D 02	0,9857	100,5477
2022	SECONDE CASE	33 D 03	1,0696	129,2756
2022	SECONDE CASE	33 D 04	1,1430	158,0036
2022	SECONDE CASE	33 D 05	1,1535	208,2774
2022	SECONDE CASE	33 D 06	1,1115	244,1873



Tariffe TARI 2022 - Comune di Gioia del Colle

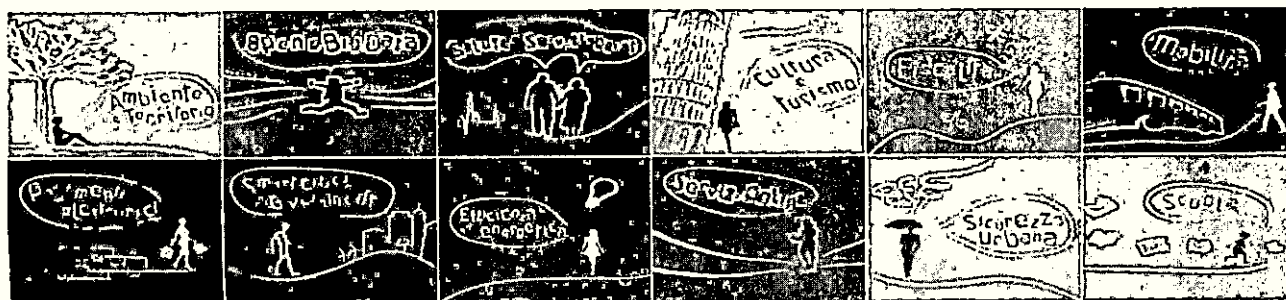
Anno	Descrizione	Categoria	Importo parte fissa	Importo parte variabile
2022	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE	01 N	1,1890	1,7666
2022	CINEMATOGRAFI E TEATRI	02 N	0,8870	1,3233
2022	AUTORIMESSE E MAGAZZINI	03 N	0,6794	1,2527
2022	CAMPEGGI, DISTRIB CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	04 N	1,3966	2,1039
2022	STABILIMENTI BALNEARI	05 N	0,6606	0,9957
2022	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	06 N	0,7549	1,6188
2022	ALBERGHI CON RISTORANTE	07 N	2,6611	3,9989
2022	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	08 N	2,0383	3,0514
2022	CASE DI CURA	09 N	2,0572	3,2120
2022	OSPEDALI	10 N	2,6988	4,0471
2022	UFFICI, AGENZIE	11 N	1,6986	3,3084
2022	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	12 N	1,4910	2,2259
2022	NEGOZI DI ABBIGLI.TO,CALZATURE,LIBRERIE	13 N	1,6042	2,4090
2022	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAI	14 N	2,8309	4,2463
2022	NEGOZI PARTIC.TENDE TESSUTI ANTIQUARIATO	15 N	1,0569	1,5739
2022	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	16 N	2,2459	4,7184
2022	ATTIVITA' ARTIGINALI TIPO B	17 N	2,2459	4,2431
2022	ATTIVITA' ARTIGIA.LI FALEGNAME IDRAULICO	18 N	1,4532	2,9261
2022	CARROZZERIA, AUTOFFICINA	19 N	2,6045	3,8865
2022	ATTIVITA' INDUSTRIALI	20 N	0,6228	2,6499
2022	ATTIVITA' ARTIGIANALI BENI SPECIFICI	21 N	0,8493	2,6049
2022	RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, PUB	22 N	6,4168	9,6135
2022	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	23 N	4,8126	17,8908
2022	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	24 N	7,3605	12,5268
2022	SUPERMERCATO,PANE E PASTA	25 N	4,6050	4,4004
2022	PLURILICENZE ALIMENTARI	26 N	2,9442	6,9219
2022	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORAI	27 N	8,3419	12,5043
2022	IPERMERCATI GENERI MISTI	28 N	5,7940	10,2688
2022	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	29 N	6,3225	9,4754
2022	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	30 N	3,6047	5,3962

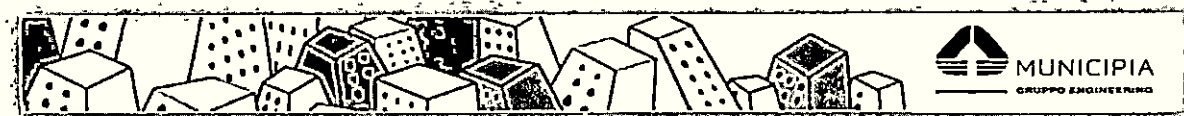


COMUNE DI GIOIA DEL COLLE



Piano Tariffario TARI 2022





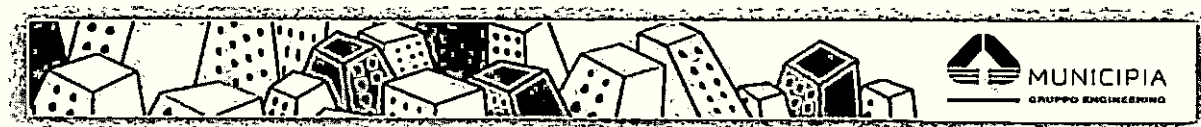
L'art. 1, dal comma 641 al comma 660, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

A mente dell'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Nella commisurazione della tariffa l'ente locale tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, ed in particolare: l'art. 3, comma 2, il quale prevede che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

L'art. 8, il quale dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.



Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158.

Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati:

- a) la coerenza con il dettato normativo;
- b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

In particolare:

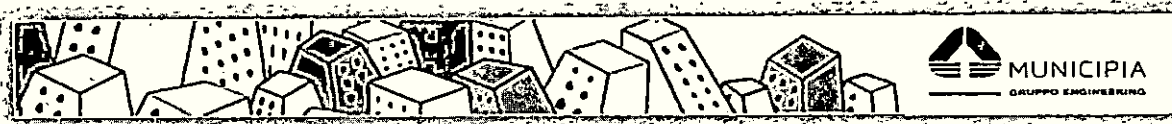
- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:

1. costi fissi: in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 64,00% e utenze non domestiche 36,00%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall'art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie.

2. costi variabili: la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 64,00 % e il 36,00 %) è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche.

- coefficienti: in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle.

	Costi Fissi	Costi Variabili	Totale
Totali	1.980.894,00	3.080.673,00	5.061.567,00
Percentuali	39,14%	60,86%	100,00



Il presente documento viene redatto a conclusione delle fasi di analisi sui possibili scenari derivanti dall'applicazione del D.P.R. 158/99 e della L.147/13 alle utenze TARI per l'anno 2022, a partire dal Piano Economico Finanziario validato dall'Ente Territorialmente Competente, secondo le disposizioni della delibera 363/2021/R/Rif di ARERA.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con autonoma obbligazione tributaria. Nella commisurazione delle tariffe applicate, l'Ente Locale tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99 ed in particolare:

Totale Costi P.E.F.	5.061.567,00
Costi Fissi	39,14% = 1.980.894,00
Costi Variabili	60,86% = 3.080.673,00
% Utenze Domestiche	64,00
% Utenze non Domestiche	36,00
Costi Fissi Utenze Domestiche	1.267.772,16
Costi Fissi Utenze non Domestiche	713.121,84
Costi Variabili Utenze Domestiche	1.971.630,72
Costi Variabili Utenze non Domestiche	1.109.042,28
Costi Totali Utenze Domestiche	3.239.402,88
Costi Totali Utenze non Domestiche	1.822.164,12

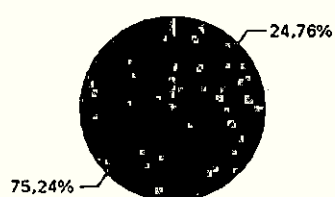
STATO DELL'ARTE

Di seguito riportiamo i dati pubblicati dalla Regione Puglia – Assessorato alla Ecologia, per l'anno 2019 e di seguito li compariamo con quelli del 2020.

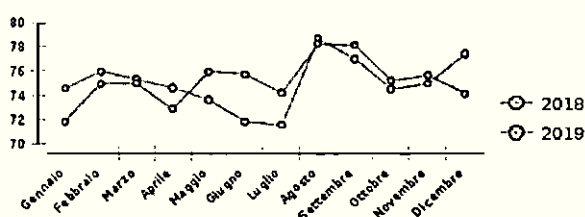
Le due annualità analizzate, sono state quelle i cui dati contabili hanno permesso la costruzione del PEF secondo la delibera 443/2019 di ARERA.

2019:

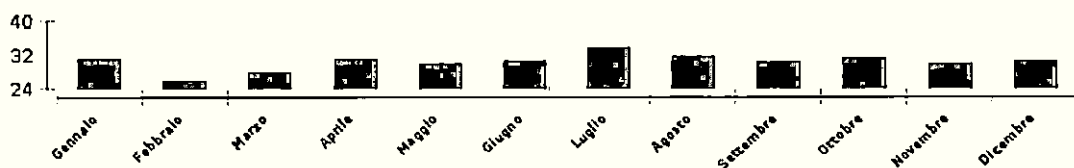
Raccolta RSU



Andamento differenziata

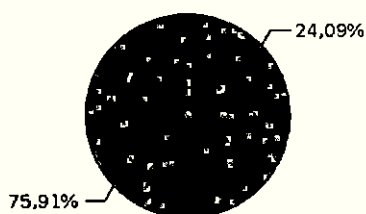


Andamento Produzione Procapite

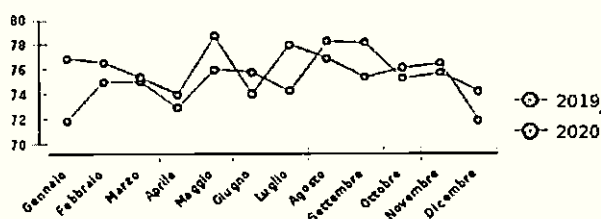


2020:

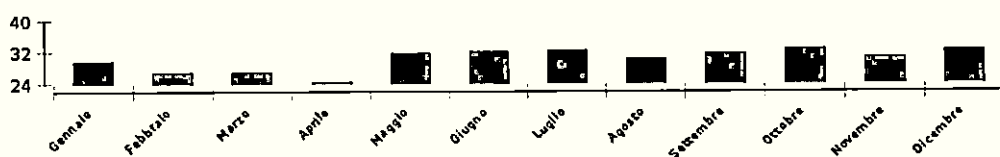
Raccolta RSU



Andamento differenziata



Andamento Produzione Procapite



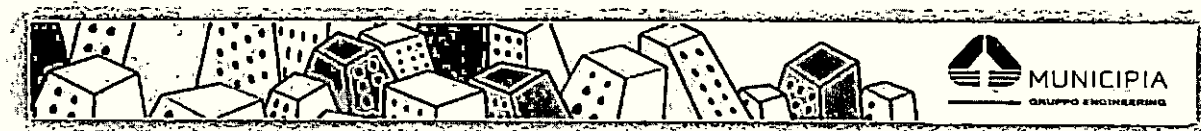


Anno 2019

Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot.RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	239.360,00	612.101,00	851.461,00	71,89	30,67
Febbraio	178.560,00	535.720,00	714.280,00	75,00	25,73
Marzo	191.200,00	576.177,00	767.377,00	75,08	27,64
Aprile	230.580,00	622.620,00	853.200,00	72,97	30,73
Maggio	198.120,00	627.690,00	825.810,00	76,01	29,75
Giugno	204.960,00	642.334,00	847.294,00	75,81	30,52
Luglio	238.980,00	691.440,00	930.420,00	74,31	33,51
Agosto	188.860,00	682.247,00	871.107,00	78,32	31,38
Settembre	183.200,00	656.678,00	839.878,00	78,19	30,25
Ottobre	214.180,00	654.170,00	868.350,00	75,33	31,28
Novembre	200.000,00	625.142,00	825.142,00	75,76	29,72
Dicembre	218.080,00	627.800,00	845.880,00	74,22	30,47
TOTALE	2.486.080,00	7.554.119,00	10.040.199,00	75,24	361,65

Anno 2020

Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot.RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	187.720,00	625.320,00	813.040,00	76,91	29,29
Febbraio	174.720,00	570.593,00	745.313,00	76,56	26,85
Marzo	182.500,00	559.022,00	741.522,00	75,39	26,71
Aprile	175.520,00	500.424,00	675.944,00	74,03	24,35
Maggio	185.160,00	686.653,00	871.813,00	78,76	31,40
Giugno	230.520,00	658.361,00	888.881,00	74,07	32,02
Luglio	196.720,00	698.476,00	895.196,00	78,02	32,25
Agosto	192.500,00	640.764,00	833.264,00	76,90	30,01
Settembre	215.240,00	660.273,00	875.513,00	75,42	31,54
Ottobre	216.060,00	690.848,00	906.908,00	76,18	32,67
Novembre	198.260,00	647.231,00	845.491,00	76,55	30,45
Dicembre	252.080,00	645.557,00	897.637,00	71,92	32,33
TOTALE	2.380.500,00	7.173.966,00	9.554.466,00	75,08	344,16



Nelle elaborazioni degli scenari, sono state considerate le utenze e le superfici dichiarate ed attive in TARI al primo gennaio 2022. Le stesse costituiscono la base imponibile su cui ripartire i costi complessivi del servizio (€5.061.567,00):

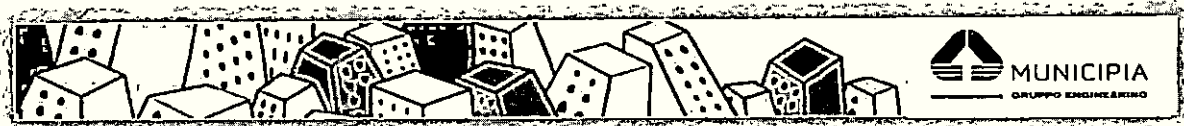
- ☐ n. 19.027 utenze DOMESTICHE con superficie totale pari a mq. 1.555.526
- ☐ n. 1.813 utenze NON DOMESTICHE con superficie totale pari a mq. 351.145

UTENZE DOMESTICHE

L'attribuzione del numero di occupanti delle utenze domestiche è stata effettuata in base a quanto previsto dal vigente regolamento:

- Residenti: nucleo familiare così come da Ufficio Anagrafe;
- Non Residenti ed abitazioni cd. "a disposizione": convenzionalmente viene assegnato 1 componente.

Per gli immobili pertinenziali, nella determinazione delle tariffe si è tenuto conto della capacità di produzione rifiuti che gli stessi sono in grado potenzialmente di produrre, essendo parte integrante della abitazione principale. Pertanto, come da regolamento, si è deciso di determinare l'imposta solo in base alla parte "Fissa", azzerando quella "Variabile".



ELABORAZIONE SCENARIO

Lo scenario presentato prevede la determinazione della "componente rifiuti" con il raggiungimento del 100% di copertura dei costi evidenziati nel Piano Finanziario così come previsto dall'art.2, comma 2, del DPR 158/99.

SCENARIO DI APPLICAZIONE DELLA "COMPONENTE RIFIUTI"

L'elaborazione ha tenuto conto dell'insieme delle superfici iscritte relative alle utenze Domestiche e Non Domestiche, ripartendo il peso delle stesse nella misura del 64,00 % per le utenze domestiche e del 36,00 % per le utenze non domestiche, considerando le caratteristiche del Comune di Gioia del Colle e la capacità di produzione dei rifiuti in base alle utenze iscritte ed alle superfici occupate.

Le quote sono così determinate:

Utenze Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
	1.267.772,16	1.971.630,72	3.239.402,88
Utenze Non Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
	713.121,84	1.109.042,28	1.822.164,12
Piano Finanziario Complessivo	1.980.894,00	3.080.673,00	5.061.567,00

Coefficienti Applicati:

UTENZE DOMESTICHE	Ka(quota fissa)	Kb(quota variabile)		
		Min.	Max.	scelta
Nucleo da 1	0,81	0,6	1	0,60
Nucleo da 2	0,94	1,4	1,8	1,40
Nucleo da 3	1,02	1,8	2,3	1,80
Nucleo da 4	1,09	2,2	3	2,20
Nucleo da 5	1,10	2,9	3,6	2,90
Nucleo da 6	1,06	3,4	4,1	3,40



UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	Scelto	Min.	Max.	Scelto
01 - MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,45	0,63	0,63	4,00	5,50	5,50
02 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,33	0,47	0,47	2,90	4,12	4,12
03 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,36	0,44	0,36	3,20	3,90	3,90
04 - CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	0,63	0,74	0,74	5,53	6,55	6,55
05 - STABILIMENTI BALNEARI	0,35	0,59	0,48	3,10	5,20	5,20
06 - ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	0,34	0,57	0,40	3,03	5,04	5,04
07 - ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,01	1,41	1,41	8,92	12,45	12,45
08 - ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,85	1,08	1,08	7,50	9,50	9,50
09 - CASE DI CURA O RIPOSO	0,90	1,09	1,09	7,90	9,62	9,62
10 - OSPEDALI	0,86	1,43	1,43	7,55	12,60	12,60
11 - UFFICI-AGENZIE	0,90	1,17	0,90	7,90	10,30	10,30
12 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,48	0,79	0,79	4,20	6,93	6,93
13 - NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	0,85	1,13	0,85	7,50	9,90	7,50
14 - EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	1,01	1,50	1,50	8,88	13,22	13,22
15 - NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR-...)	0,56	0,91	0,56	4,90	8,00	4,90
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,19	1,50	1,19	10,45	14,69	14,69
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-...)	1,19	1,67	1,19	10,45	13,21	13,21
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-...)	0,77	1,04	0,77	6,80	9,11	9,11
19 - CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	0,91	1,38	1,38	8,02	12,10	12,10
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,33	0,94	0,33	2,90	8,25	8,25
21 - ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,45	0,92	0,45	4,00	8,11	8,11
22 - RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	3,40	10,28	3,40	29,93	90,50	29,93
23 - MENSE - BIRRERIE-AMBURGHERIE	2,55	6,33	2,55	22,40	55,70	55,70
24 - BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	2,56	7,36	3,90	22,50	64,76	39,00
25 - SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	1,56	2,44	2,44	13,70	21,50	13,70
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	1,56	2,45	1,56	13,77	21,55	21,55
27 - ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	4,42	11,24	4,42	38,93	98,90	38,93
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,65	2,73	2,73	14,53	23,98	23,98
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,35	8,24	3,35	29,50	72,55	29,50
30 - DISCOTECHE-NIGHT CLUB	0,77	1,91	1,91	6,80	16,80	16,80



TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 15/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: *"La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio"*.

Descrizione	Componenti	Importo parte fissa	Importo parte variabile
UTENZE DOMESTICHE 01 Comp.	31 D 01	0,7454	72,9767
UTENZE DOMESTICHE 02 Comp.	31 D 02	0,8650	170,2789
UTENZE DOMESTICHE 03 Comp.	31 D 03	0,9386	218,9300
UTENZE DOMESTICHE 04 Comp.	31 D 04	1,0030	267,5812
UTENZE DOMESTICHE 05 Comp.	31 D 05	1,0122	352,7206
UTENZE DOMESTICHE 06 Comp.	31 D 06	0,9754	413,5345

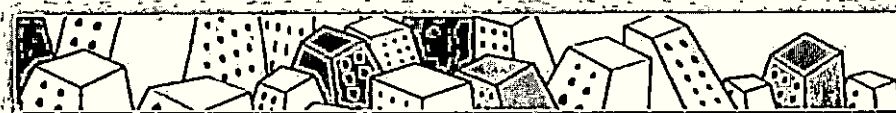
Descrizione	Componenti	Importo parte fissa	Importo parte variabile
BOX E PERTINENZE 01 Comp.	32 D 01	0,7454	0,0000
BOX E PERTINENZE 02 Comp.	32 D 02	0,8650	0,0000
BOX E PERTINENZE 03 Comp.	32 D 03	0,9386	0,0000
BOX E PERTINENZE 04 Comp.	32 D 04	1,0030	0,0000
BOX E PERTINENZE 05 Comp.	32 D 05	1,0122	0,0000
BOX E PERTINENZE 06 Comp.	32 D 06	0,9754	0,0000

Descrizione	Componenti	Importo parte fissa	Importo parte variabile
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 01 Comp.	33 D 01	0,7454	72,9767
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 02 Comp.	33 D 02	0,8650	170,2789
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 3 Componenti	33 D 03	0,9386	218,9300
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 4 Componenti	33 D 04	1,0030	267,5812
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 5 Componenti	33 D 05	1,0122	352,7206
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 6 Componenti	33 D 06	0,9754	413,5345

Descrizione	Componenti	Importo parte fissa	Importo parte variabile
BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 01 Comp.	37 D 01	0,7454	72,9767
BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 02 Comp.	37 D 02	0,8650	170,2789
BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 3 Componenti	37 D 03	0,9386	218,9300
BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 4 Componenti	37 D 04	1,0030	267,5812
BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 5 Componenti	37 D 05	1,0122	352,7206
BOX E PERTINENZE A DISPOSIZIONE 6 Componenti	37 D 06	0,9754	413,5345



Descrizione	Componenti	Importo parte fissa	Importo parte variabile
UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 1 Componenti	38 D 01	0,7454	72,9767
UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 2 Componenti	38 D 02	0,8650	170,2789
UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 3 Componenti	38 D 03	0,9386	218,9300
UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 4 Componenti	38 D 04	1,0030	267,5812
UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 5 Componenti	38 D 05	1,0122	352,7206
UTENZE CON PIU' NUCLEI FAMILIARI 6 Componenti	38 D 06	0,9754	413,5345


TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

<i>Descrizione</i>	<i>Categoria</i>	<i>Importo parte fissa</i>	<i>Importo parte variabile</i>
MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	01 N	1,1890	1,7666
CINEMATOGRAFI E TEATRI	02 N	0,8870	1,3233
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	03 N	0,6794	1,2527
CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	04 N	1,3966	2,1039
STABILIMENTI BALNEARI	05 N	0,6606	0,9957
ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	06 N	0,7549	1,6188
ALBERGHI CON RISTORAZIONE	07 N	2,6611	3,9989
ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	08 N	2,0383	3,0514
CASE DI CURA O RIPOSO	09 N	2,0572	3,2120
OSPEDALI	10 N	2,6988	4,0471
UFFICI E AGENZIE	11 N	1,6986	3,3084
BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	12 N	1,4910	2,2259
NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	13 N	1,6042	2,4090
EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	14 N	2,8309	4,2463
NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR.-.)	15 N	1,0569	1,5739
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	16 N	2,2459	4,7184
ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-...)	17 N	2,2459	4,2431
ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-...)	18 N	1,4532	2,9261
CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	19 N	2,6045	3,8865
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	20 N	0,6228	2,6499
ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	21 N	0,8493	2,6049
RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	22 N	6,4168	9,6135
MENSE - BIRRERIE - AMBURGHERIE	23 N	4,8126	17,8908
BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	24 N	7,3605	12,5268
SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	25 N	4,6050	4,4004
PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	26 N	2,9442	6,9219
ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	27 N	8,3419	12,5043
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	28 N	5,7940	10,2688
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	29 N	6,3225	9,4754
DISCOTECHE-NIGHT CLUB	30 N	3,6047	5,3962



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

C O P I A

OGGETTO	Nr. Progr.
ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELL'APPELLO PRESENTATO EX ARTT. 11, 118, COMMA 4, COST. E 8, COMMA 3, T.U.E.L. DALLA RETE DEI COMITATI PER LA PACE DI PUGLIA.	37
	Data 16/06/2022

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 16/06/2022 alle ore 18:30.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno SEDICI del mese di GIUGNO alle ore 19:30 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	S
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta di ordine del giorno così come trasmessa dalla Rete dei Comitati per la pace di Puglia e di seguito trascritta:

““Ordine del Giorno a sostegno dell’Appello presentato ex artt. 11, 118, comma 4, Cost. e 8, comma 3, TUEL dalla Rete dei Comitati per la Pace di Puglia.

Il Consiglio Comunale

PREMESSO che è a tutti nota la gravità della situazione politica internazionale, in particolare e con maggiore preoccupazione a seguito dell’invasione dal 24 febbraio 2022 dell’Ucraina da parte della Russia, con le devastazioni ed i lutti di cui quotidianamente si ha notizia;

CHE è pervenuto formalmente ex artt. 11, 118, comma 4, Cost. e 8, comma 3, T.U.E.L. l’Appello della Rete dei Comitati di Puglia per la Pace, qui Allegato per doverosa ed opportuna conoscenza integrale, e successivamente da numerosi cittadini e cittadine pugliesi, eredi di una storia plurimillenaria di civiltà e custodi di questa nostra parte di pianeta;

CONSIDERATO che il predetto Appello invita il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati ed il Consiglio dei Ministri, ognuno per le proprie competenze e coi poteri costituzionalmente previsti ad adoperarsi su quattro punti specifici;

CHE il medesimo Appello viene rivolto a tutti i Consigli Comunali di Puglia o ai Commissari straordinari che ne fanno le veci affinché abbiano a pronunciarsi in merito a ciascuno dei quattro punti facendosi interpreti della palese volontà espressa dalle comunità locali di costruzione della Pace e trasmettendola alle Istituzioni destinatarie;

PRESO ATTO della fondatezza etica e razionale delle proposte formulate e della loro piena assonanza con il sentire profondo e radicato della comunità locale;

CONSIDERATO che tale sentire è proprio anche delle Consiglieri e dei Consiglieri comunali nonché dell’Amministrazione civica tutta;

RITENUTO che la costruzione della Pace possa passare anche attraverso atti istituzionali degli Enti locali, in particolare di

quelli ad immediato contatto con le comunità locali, e sia anche segno di un rinnovato rapporto di fiducia tra cittadini e politica;

CHE l’interesse primario di una qualsiasi Comunità politica è quello di conservare e promuovere la Pace ed educare alla cura delle relazioni umane, cittadine ed internazionali;

RITENUTO dunque di aderire all’appello promosso dalla Rete dei Comitati per la Pace di Puglia, che con la nota del (giorno mese anno), rivolta a Sindaco e Consiglieri comunali, ha invitato gli stessi a porre all’attenzione della massima assemblea quattro specifici punti all’ordine del giorno e formulare così un Ordine del Giorno a sostegno;

RITENUTA, altresì, la necessità di intervenire stante l’assoluta rilevanza della questione nel dato contesto internazionale ed il coinvolgimento dell’Italia, e di prendere dunque posizione al fine di contribuire a dare coerente attuazione alle previsioni dell’art. 11 della Costituzione Repubblicana ed ai principi fondamentali della Repubblica;

RITENUTO il valore simbolico di una pronuncia consiliare sui punti proposti dal Coordinamento e l’azione di sensibilizzazione dell’opinione pubblica su un tema che tocca le vite di tutti;

VALUTATO che lo stesso Presidente della Repubblica ha più volte encomiato i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della costruzione della Pace;

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio Comunale

VISTO il d.lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO che il presente provvedimento ha una valenza giuspolitica e non comporta la necessaria acquisizione dei pareri tecnico e contabile, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. n. 267/2000,

ATTESA la propria competenza e preso atto che essa rientra nelle prerogative dell’ente locale in quanto destinatario ex art. 8, comma 3 T.U.E.L. di istanze e petizioni popolari dirette dei cittadini;

SI IMPEGNA

1. AD ASSUMERE ogni azione utile per sostenere pubblicamente ed ufficialmente il percorso di attuazione dei 4 punti oggetto dell'Appello della Rete dei Comitati per la Pace presso il Parlamento ed il Governo in carica ed eventualmente presso quelli successivi democraticamente eletti e quindi associarsi alla richiesta che:

a) ognuno nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito dei propri poteri costituzionali, sia esclusivamente orientato al perseguimento di soluzioni diplomatiche al conflitto in corso nell'invasa Ucraina, sì da stemperare le tensioni ed i contrasti tra Stati e contribuire all'arresto immediato della corsa in atto verso un conflitto mondiale, lavorando senza risparmio di energie e tempo per un immediato cessate il fuoco;

b) siano attivate tutte le azioni possibili per depotenziare e far cessare la violenza del conflitto, in primo luogo cessando immediatamente la fornitura ed invio di armamenti, evitando così che sia innalzato il livello di distruttività di quelli impiegati con la conseguente possibilità di giungere al punto di non ritorno dell'allargamento del conflitto ad altri contendenti e/o dell'uso di armi nucleari;

c) si ratifichi finalmente il Trattato per la proibizione delle armi nucleari (TPNW), adottato il 7 luglio 2017 da una Conferenza delle Nazioni Unite, aperto alla firma a New York il 20 settembre 2017 ed entrato in vigore il 22 gennaio 2021 (90 giorni dopo la ratifica di almeno 50 Stati); d) si fermi la corsa al riarmo rivedendo l'obiettivo dell'incremento della spesa militare al 2% del PIL e destinando le stesse risorse alla sanità, all'istruzione, alla lotta contro la povertà e la disuguaglianza.

2. AD INVIARE il presente Ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Camera dei Deputati, alla Presidente del Senato della Repubblica, a tutti i gruppi parlamentari.

3. A DICHIARARE il presente Ordine del giorno immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/2000.

Il cons. Liuzzi chiede di sospende per cinque minuti la seduta al fine di valutare una proposta di modifica dell'Ordine del Giorno letto dal Presidente.

A voti unanimi la seduta viene sospesa alle ore 19,50. Si riprende alle ore 20,05 con 13 consiglieri presenti e 4 assenti (Colapinto, Serra, Benagiano, Milano Rosario)

Il Presidente dà lettura dell'emendamento che viene presentato a nome dell'intero consesso e che sostituisce la formulazione del punto 2 con la seguente:

"Siano attivate tutte le azioni possibili per depotenziare e far cessare la violenza del conflitto, in primo luogo sperando qualsiasi strategia di mediazione diplomatica e provvedimenti sanzionatori internazionali, che consentano, se efficaci, di soppiantare la fornitura e l'invio di armamenti, evitando così che sia innalzato il livello di distruttività di quelli impiegati, con il conseguente rischio di giungere al punto di non ritorno dell'allargamento del conflitto ad altri contendenti e/o di ricorrere all'impiego di armi nucleari: così come le fiamme di un incendio non si spengono aggiungendo bensì sottraendo combustibile al fuoco lo spargimento di sangue non si arresta fornendo mezzi atti alla sua prosecuzione".

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Colapinto, Serra, Benagiano, Milano Rosario)

Favorevoli 13

Si passa, quindi, alla votazione per alzata di mano della proposta di Ordine del Giorno così come emendata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 13
Assenti 4 (Colapinto, Serra, Benagiano, Milano Rosario)
Favorevoli 13

Infine si procede con la votazione, sempre per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità del provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 13
Assenti 4 (Colapinto, Serra, Benagiano, Milano Rosario)
Favorevoli 13
Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di Ordine del Giorno "A SOSTEGNO DELL'APPELLO PRESENTATO EX ARTT. 11, 118, COMMA 4, COST. E 8, COMMA 3, T.U.E.L. presentato DALLA RETE DEI COMITATI PER LA PACE DI PUGLIA";

UDITI gli interventi in merito così come in premessa riportati e trascritti;

PRESO ATTO della modifica apportata dal Consiglio Comunale;

VISTO l'esito della votazione

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di Ordine del Giorno A SOSTEGNO DELL'APPELLO PRESENTATO EX ARTT. 11, 118, COMMA 4, COST. E 8, COMMA 3, T.U.E.L. DALLA RETE DEI COMITATI PER LA PACE DI PUGLIA. che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Entrano i consiglieri Benagiano e Colapinto – Presenti 15

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

È copia conforme all'originale.

Gioia del Colle, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Ordine del Giorno a sostegno dell'Appello presentato ex artt. 11, 118, comma 4, Cost. e 8, comma 3, TUEL dalla Rete dei Comitati per la Pace di Puglia.

Il Consiglio Comunale

PREMESSO che è a tutti nota la gravità della situazione politica internazionale, in particolare e con maggiore preoccupazione a seguito dell'invasione dal 24 febbraio 2022 dell'Ucraina da parte della Russia, con le devastazioni ed i lutti di cui quotidianamente si ha notizia;

CHE è pervenuto formalmente ex artt. 11, 118, comma 4, Cost. e 8, comma 3, T.U.E.L. l'Appello della Rete dei Comitati di Puglia per la Pace, qui Allegato per doverosa ed opportuna conoscenza integrale, e successivamente da numerosi cittadini e cittadine pugliesi, eredi di una storia plurimillenaria di civiltà e custodi di questa nostra parte di pianeta;

CONSIDERATO che il predetto Appello invita il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati ed il Consiglio dei Ministri, ognuno per le proprie competenze e coi poteri costituzionalmente previsti ad adoperarsi su quattro punti specifici;

CHE il medesimo Appello viene rivolto a tutti i Consigli Comunali di Puglia o ai Commissari straordinari che ne fanno le veci affinché abbiano a pronunciarsi in merito a ciascuno dei quattro punti facendosi interpreti della palese volontà espressa dalle comunità locali di costruzione della Pace e trasmettendola alle Istituzioni destinatarie;

PRESO ATTO della fondatezza etica e razionale delle proposte formulate e della loro piena assonanza con il sentire profondo e radicato della comunità locale;

CONSIDERATO che tale sentire è proprio anche delle Consiglieri e dei Consiglieri comunali nonché dell'Amministrazione civica tutta;

RITENUTO che la costruzione della Pace possa passare anche attraverso atti istituzionali degli Enti locali, in particolare di

quelli ad immediato contatto con le comunità locali, e sia anche segno di un rinnovato rapporto di fiducia tra cittadini e politica;

CHE l'interesse primario di una qualsiasi Comunità politica è quello di conservare e promuovere la Pace ed educare alla cura delle relazioni umane, cittadine ed internazionali;

RITENUTO dunque di aderire all'appello promosso dalla Rete dei Comitati per la Pace di Puglia, che con la nota del (giorno mese anno), rivolta a Sindaco e Consiglieri comunali, ha invitato gli stessi a porre all'attenzione della massima assemblea quattro specifici punti all'ordine del giorno e formulare così un Ordine del Giorno a sostegno;

RITENUTA, altresì, la necessità di intervenire stante l'assoluta rilevanza della questione nel dato contesto internazionale ed il coinvolgimento dell'Italia, e di prendere dunque posizione al fine di contribuire a dare coerente attuazione alle previsioni dell'art. 11 della Costituzione Repubblicana ed ai principi fondamentali della Repubblica;

RITENUTO il valore simbolico di una pronuncia consiliare sui punti proposti dal Coordinamento e l'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su un tema che tocca le vite di tutti;

VALUTATO che lo stesso Presidente della Repubblica ha più volte encomiato i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della costruzione della Pace;

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio Comunale

VISTO il d.lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO che il presente provvedimento ha una valenza giuspolitica e non comporta la necessaria acquisizione dei pareri tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000,

ATTESA la propria competenza e preso atto che essa rientra nelle prerogative dell'ente locale in quanto destinatario ex art. 8, comma 3 T.U.E.L. di istanze e petizioni popolari dirette dei cittadini;

SI IMPEGNA

1. AD ASSUMERE ogni azione utile per sostenere pubblicamente ed ufficialmente il percorso di attuazione dei 4 punti oggetto dell'Appello della Rete dei Comitati per la Pace presso il Parlamento ed il Governo in carica ed eventualmente presso quelli successivi democraticamente eletti e quindi associarsi alla richiesta che:

a) ognuno nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito dei propri poteri costituzionali, sia esclusivamente orientato al perseguimento di soluzioni diplomatiche al conflitto in corso nell'invasa Ucraina, sì da stemperare le tensioni ed i contrasti tra Stati e contribuire all'arresto immediato della corsa in atto verso un conflitto mondiale, lavorando senza risparmio di energie e tempo per un immediato cessate il fuoco;

b) Siano attivate tutte le azioni possibili per depotenziare e far cessare la violenza del conflitto, in primo luogo sperando qualsiasi strategia di mediazione diplomatica e provvedimenti sanzionatori internazionali, che consentano, se efficaci, di soppiantare la fornitura e l'invio di armamenti, evitando così che sia innalzato il livello di distruttività di quelli impiegati, con il conseguente rischio di giungere al punto di non ritorno dell'allargamento del conflitto ad altri contendenti e/o di ricorrere all'impiego di armi nucleari: così come le fiamme di un incendio non si spengono aggiungendo bensì sottraendo combustibile al fuoco lo spargimento di sangue non si arresta fornendo mezzi atti alla sua prosecuzione.

c) si ratifichi finalmente il Trattato per la proibizione delle armi nucleari (TPNW), adottato il 7 luglio 2017 da una Conferenza delle Nazioni Unite, aperto alla firma a New York il 20 settembre 2017 ed entrato in vigore il 22 gennaio 2021 (90 giorni dopo la ratifica di almeno 50 Stati); d) si fermi la corsa al riarmo rivedendo l'obiettivo dell'incremento della spesa militare al 2% del PIL e destinando le stesse risorse alla sanità, all'istruzione, alla lotta contro la povertà e la disuguaglianza.

2. AD INVIARE il presente Ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Camera dei Deputati, alla Presidente del Senato della Repubblica, a tutti i gruppi parlamentari.

3. A DICHIARARE il presente Ordine del giorno immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

C O P I A

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE	38
	Data 16/06/2022

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 16/06/2022 alle ore 18:30.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno SEDICI del mese di GIUGNO alle ore 19:30 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	S
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Al termine della relazione da parte dell'Assessore con delega all' "asilo nido" avv. Grandieri, la seduta viene sospesa alle ore 20,25 per consentire alla Responsabile del Servizio di valutare una serie di emendamenti che sono stati presentati alla Presidenza.

Si riprende alle ore 21,00. Sono presenti 15 consiglieri ed assenti 2 (Serra, Milano Rosario)

Il Presidente invita il cons. Casamassima a dare lettura degli emendamenti formulati dalla 3° Commissione Consiliare dallo stesso presieduta, sui quali la Responsabile di Servizio ha espresso parere favorevole.

1° EMENDAMENTO

Integrare l'art. 5 aggiungendo a valle la frase "inoltre, lo stesso sarà reso disponibile ai componenti del Comitato di Gestione".

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento che viene approvato con il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 15

2° EMENDAMENTO

Modificare l'art. 18 sostituendo al rigo 10 la dicitura "art. 22" con la dicitura "art. 212, in quanto il riferimento è all'art. 21 del nuovo regolamento (vecchio art. 22)

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento che viene approvato con il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 15

3° EMENDAMENTO

Modificare il quarto punto relativo alle "Condizioni del nucleo familiare" della tabella inclusa nell'art. 2 dell'allegato 1, con la frase "padre o madre con invalidità dal 74% al 99% senza accompagnamento (attestata ex L. 102/2009).

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento che viene approvato con il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 15

4° EMENDAMENTO

Integrare il primo punto relativo al "Lavoro dei genitori" della tabella inclusa nell'art. 2 dell'allegato 1, con la frase "Per gli insegnanti a tempo pieno l'orario di lavoro è fissato convenzionalmente a 36 ore".

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento che viene approvato con il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15
Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)
Favorevoli 15

Si passa, ora, all'esame degli emendamenti presentati dai consiglieri di minoranza.

1° EMENDAMENTO presentato dal cons. Liuzzi

Art. 5 – aggiungere dopo il primo capoverso il seguente: “Il questionario deve essere elaborato in conformità al sistema di indicatori di qualità percepita dagli utenti ed agli strumenti di rilevazione da utilizzare, definiti dall'Ambito territoriale a norma dell'art. 8 del regolamento regionale”.

Il parere del Responsabile di servizio è favorevole in linea tecnica

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15
Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)
Favorevoli 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Lucilla)
Contrari 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)
L'emendamento è bocciato

2° EMENDAMENTO presentato dal cons. Pavone

Art. 9 “il Comitato di gestione è composto da “Assessore al Nido d'infanzia”. Sostituire “al nido d'infanzia” con “delegato”

Il parere del Responsabile di servizio è favorevole in linea tecnica

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento che viene approvato con il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15
Assenti 2 (Serra, Milano Rosario)
Favorevoli 15
L'emendamento è approvato

3° EMENDAMENTO presentato dal cons. Paradiso

All'art. 10 aggiungere i seguenti 3 periodi:

- 1. Esprime parere sulla determinazione delle rette di frequenza e lo trasmette alla Giunta Comunale;**
- 2. Valuta i suggerimenti e gli eventuali reclami all'utenza, esamina le indicazioni dell'assemblea dei genitori, formula in forma scritta proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale;**
- 3. Formula, su istruttoria degli uffici competenti, le graduatorie provvisorie, esamina gli eventuali ricorsi e trasmette le graduatorie finali al Dirigente /apicale per la stesura del relativo atto.**

Il parere del Responsabile di Servizio è negativo per il primo e terzo, favorevole per il secondo

Su questo emendamento, sul quale l'Assessore Grandieri motiva il parere negativo espresso dal Responsabile di Servizio, si registrano vari interventi da parte dei consiglieri che sono integralmente riportati nel verbale di seduta.

A seguito della discussione il **consigliere Paradiso modifica** il terzo periodo dell'emendamento nel modo seguente: "Prende atto dell'istruttoria degli uffici prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria"

Si allontana il cons. Lucilla – Presenti 14

In assenza del Responsabile di Servizio, il Segretario Generale esprime parere negativo in merito all'emendamento del cons. Paradiso.

Si procede alla votazione per alzata di mano dell'emendamento riformulato dal cons. Paradiso. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrerà, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

Di contro il cons. Casamassima, a nome della maggioranza, propone di emendare l'art. 10 inserendo il seguente punto: "Prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria, prende atto del provvedimento adottato dal funzionario del Settore a conclusione del procedimento di istruttoria delle domande e può presentare osservazioni non vincolanti".

In assenza del Responsabile di Servizio, il Segretario Generale esprime parere favorevole in merito all'emendamento.

Si passa alla votazione dell'emendamento presentato dal cons. Casamassima. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 14

L'emendamento è approvato

Infine si vota l'emendamento finale relativo all'art. 10

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 14

L'emendamento è approvato

4° EMENDAMENTO presentato dal cons. Paradiso

All'art. 16 aggiungere al terzo alinea, dopo le parole "...altre cause)2 aggiungere "va garantita e".

Il parere espresso dal Responsabile di Servizio è favorevole

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il Presidente pone in votazione l'emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 14

L'emendamento è approvato

Si allontana il Sindaco – Presenti 13

5° EMENDAMENTO presentato dal cons. Pavone

Art. 19:

- Al periodo n. 20 sostituire le parole “l'ufficio preposto” con le parole “il Comitato di gestione;
- Al periodo n. 24, nel secondo rigo, sostituire le parole “l'ufficio preposto” con le parole “il Comitato di gestione”.

Il parere espresso dal Responsabile di Servizio è negativo.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il Presidente pone in due votazioni distinte e separate le due proposte contenute nell'emendamento. Si ottiene per entrambe le votazioni il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

6° EMENDAMENTO presentato dal cons. Paradiso

All'art. 21 aggiungere al secondo alinea dopo le parole “Giunta Comunale” le parole “sentito il parere del Comitato di gestione”.

Il parere espresso dal Responsabile di Servizio è negativo.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il Presidente pone in votazione l'emendamento. Si ottiene per entrambe le votazioni il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

Rientra il Sindaco Mastrangelo – Presenti 14

7° EMENDAMENTO presentato dal cons. Pavone

Art. 19 – Dopo il periodo “Entro 45 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di iscrizione dovrà essere pubblicata all'Albo Pretorio, a cura del responsabile Area Servizi alla Persona, la determina di approvazione della graduatoria finale, per 15 giorni consecutivi” aggiungere “Avverso tale graduatoria provvisoria, nel termine dei giorni stabiliti dal bando, le famiglie possono presentare istanza di revisione indirizzata al responsabile dell'area Servizi alla persona, per errori materiali o imprecisioni nella documentazione presentata e/o errori di valutazione. La graduatoria definitiva sarà resa nota con le medesime modalità di quella provvisoria.

Se il richiedente non si presenta o non trasmette per iscritto la conferma entro i tempi e modi indicati, sarà considerato rinunciatario e sarà interpellato con le medesime modalità il primo richiedente utilmente collocato in graduatoria”.

Il parere tecnico del Responsabile è positivo.

Dopo le precisazioni dell'Assessore delegato avv. Grandieri, il Presidente pone in votazione l'emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrerà, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

8° EMENDAMENTO presentato dal cons. Paradiso

Inserire l'art. 3 all'allegato 1

LISTA D'ATTESA

È possibile presentare domanda di iscrizione al Nido anche dopo il bando, a partire dal 1° settembre e durante l'anno educativo, fino e non oltre il mese di gennaio, solo se in possesso dei requisiti di età, i tre mesi d'età devono essere compiuti alla data di presentazione della domanda.

Le domande pervenute oltre la data di chiusura delle iscrizioni e le domande dei bambini nati dopo la chiusura delle stesse vanno a costituire una ulteriore lista d'attesa che verrà presa in considerazione solo ad esaurimento della graduatoria ordinaria dei residenti e precede, comunque, quella dei non residenti, come indicato dall'art. 2, comma 3.

Nel caso in cui si liberassero posti in una sezione di una età la cui graduatoria fosse esaurita, si attinge dall'altra graduatoria scegliendo i bambini più prossimi in età, rispettando la graduatoria.

Le sostituzioni di cui al comma precedente, vengono gestite dal Responsabile di Servizio, garantendo la massima trasparenza nelle scelte compiute, in modo da assicurare in primo luogo i diritti dei bambini collocati nelle diverse graduatorie e al tempo stesso che il nido non resti con posti liberi.

Ad esaurimento della graduatoria dei residenti, qualora si verificassero rinunce alla frequenza nel corso dell'anno educativo, verrà redatta, a cura della Commissione, una ulteriore graduatoria prendendo in esame tutte le domande pervenute fuori termine, alla data della rinuncia alla frequenza.

Il parere tecnico del Responsabile è positivo.

Dopo le precisazioni dell'Assessore delegato avv. Grandieri, il Presidente pone in votazione l'emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrerà, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

9° EMENDAMENTO presentato dal cons. Liuzzi

Sostituire l'art. 3 – Carta servizi con il testo seguente:

ART. 3 – CARTA DEI SERVIZI E DEI RECLAMI

Al fine di garantire la trasparenza del funzionamento dell'asilo nido, la tutela degli utenti e la qualità del servizio il Comune adotta la carta dei servizi, ispirata ai principi fondamentali che regolano l'erogazione dei servizi pubblici a livello nazionale e comunitario, secondo quanto prescritto dall'art. 58 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006 e dall'art. 7 del regolamento regionale n. 4 del 10 gennaio 2007.

A tal fine entro 60 giorni dall'approvazione del presente regolamento il Consiglio Comunale definisce i caratteri generali della carta dei servizi dell'asilo nido che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a) La tipologia delle prestazioni
- b) I criteri della tariffa per ciascuna prestazione
- c) La misura della partecipazione/compartecipazione alla spesa da parte degli utenti
- d) Gli standard generali e specifici di qualità dei servizi
- e) Le modalità di rilevazione periodica della qualità erogata e percepita dei servizi, nonché le modalità di partecipazione degli utenti al controllo della qualità dei servizi e alla vita comunitaria
- f) Le modalità per i ricorsi da parte degli utenti nei confronti dei responsabili dei servizi
- g) Le modalità di informazione sui servizi
- h) Le informazioni necessarie sul regolamento interno

La Giunta comunale entro il mese di luglio di ciascun anno, previo parere del Comitato di gestione, approva la carta dei servizi contenente in dettaglio gli elementi di cui al precedente comma 2, tenendo conto delle risultanze del questionario di soddisfazione dell'utenza sulla base della relazione che il Coordinatore deve presentare entro il 30 giugno.

La carta dei servizi deve conformarsi a quanto l'Ambito Territoriale definisce, a norma dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 4/2007, in ordine alle procedure e gli strumenti atti a garantire la partecipazione degli utenti ai processi di qualità del servizio, nonché il sistema di indicatori di qualità percepita dagli utenti ed i relativi strumenti di rilevazione.

Nella carta dei servizi devono essere espressamente illustrate le procedure e gli strumenti atti a garantire la partecipazione degli utenti alla valutazione della qualità dei servizi e delle prestazioni ricevute e devono, altresì, essere specificate le modalità per assicurare il rispetto delle diversità, in relazione alla identità culturale, alla religione ed agli orientamenti sessuali di ciascun utente.

Al fine di tutelare le posizioni soggettive e rendere immediatamente esigibili i diritti soggettivi riconosciuti la carta dei servizi deve prevedere la possibilità da parte dei genitori dei bambini di presentare ricorsi nei confronti del Responsabile del nido e reclami formali al Comune.

La carta dei servizi deve prevedere espressamente le procedure e le modalità per la presentazione dei reclami da parte degli utenti, degli organismi di rappresentanza dei cittadini e degli utenti, delle organizzazioni sindacali. In modo particolare devono essere previsti:

- a) La registrazione cronologica di acquisizione del reclamo;
- b) Il rilascio di ricevuta di consegna del reclamo da parte dell'incaricato;
- c) La predisposizione di apposita modulistica semplificata per la presentazione del reclamo;
- d) La previsione del tempo di risposta al reclamo che non può superare i 30 giorni;
- e) L'impegno del Comune a trasmettere mensilmente all'Ambito l'elenco dei reclami ricevuti e l'esito degli stessi.

All'esito, nei modi e nei termini previsti dall'art. 9 del regolamento regionale, viene attivato apposito procedimento di verifica e, ove venga accertata la fondatezza del reclamo, vengono adottate le iniziative previste dalla legge regionale e dal regolamento con trasmissione di dettagliata relazione all'Ufficio Regionale di tutela degli utenti previsto dalla legge medesima.

Degli esiti di tutto quanto previsto dalla carta dei servizi il Coordinatore dell'asilo nido periodicamente, con cadenza di norma trimestrale, elabora e trasmette alla Giunta un apposito rapporto. L'organo esecutivo relaziona in merito al Consiglio in funzione della verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi ai fini del controllo strategico previsto dall'art. 147 – ter del TUEL.

Il parere tecnico del Responsabile è positivo.

Dopo le precisazioni dell'Assessore delegato avv. Grandieri, il Presidente pone in votazione l'emendamento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Contrari 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

L'emendamento è bocciato

Terminato l'esame degli emendamenti, il Presidente apre la discussione sul regolamento così come modificato.

Chiusa la discussione, riportata nel verbale di seduta, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del regolamento de quo. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 10

Astenuti 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Favorevoli 10 (Mastrangelo, Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Per tutto quanto precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di G.M. n. 295 del 24.03.1983 fu approvato il Regolamento Comunale per la Gestione dell'Asilo Nido;
- dalla data di approvazione del predetto regolamento sono intervenute diverse esigenze ed ulteriori disposizioni normative tra cui la Legge Regione Puglia n. 19/2006 ed il relativo Regolamento attuativo n.4/2007;
- con deliberazione cc n. 40 18.07.2013 è stato approvato il nuovo Regolamento del Nido d'Infanzia Comunale composto da n.34 articoli;

RITENUTO di dover modificare il Regolamento così come deliberato dal Comitato di gestione svoltosi il 3 maggio 2022;

PRESO ATTO dei lavori effettuati dalla commissione all'uopo costituita dal Comitato di gestione avente come obiettivo la modifica del Regolamento, nelle giornate del 10 e 16 maggio 2022;

VISTO il regolamento così come modificato dalla commissione composto da n. 31 articoli e 2 allegati;

PRESO ATTO, inoltre, delle modifiche approvate dal Consiglio in sede di discussione

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la legge Regione Puglia n. 19/2006;

VISTO il Regolamento Regione Puglia n. 4/2007 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

D E L I B E R A

- 1) DI APPROVARE** il regolamento del Nido d'Infanzia comunale composto da n. 31 articoli e di n. 2 allegati, allegato alla presente deliberazione facente parte integrante e sostanziale della stessa;
- 2) DI DARE** immediata esecutività alla deliberazione in oggetto;
- 3) DI DISPORRE** ai sensi dell'art 10 delle preleggi la pubblicazione per giorni 15 all'albo on line del Comune ad intervenuta esecutività del presente provvedimento

OGGETTO

APPROVAZIONE MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 07/06/2022 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI F.to IRENE TURTURO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Di Natale Luigi

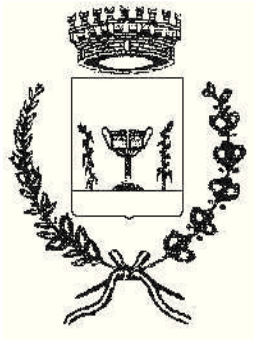
Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

È copia conforme all'originale.

Gioia del Colle, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Provincia di Bari)

REGOLAMENTO NIDO D'INFANZIA
COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. 38 DEL 16/06/2022

TITOLO 1 – FINALITA’ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Identità e finalità del servizio

Art. 2 – Utenza

Art. 3 – Carta dei Servizi

Art. 4 – Programmazione educativa

Art. 5 – Questionario di soddisfazione dell’utenza

TITOLO 2 – PARTECIPAZIONE

Art. 6 – Organismi

Art. 7 – L’Assemblea delle famiglie

Art. 8 – Il Comitato di Gestione

Art. 9 – Composizione e funzionamento del Comitato di Gestione

Art. 10 – Compiti del Comitato di Gestione e del Presidente

Art. 11 – Il Gruppo di lavoro e il Collegio degli Educatori

TITOLO 3 - PERSONALE

Art. 12 – Organico del personale

Art. 13 – Ruolo e funzioni del coordinatore del Nido d’Infanzia

Art. 14 – Ruolo e funzioni del personale educativo

Art. 15 – Ruolo e funzioni del personale preposto ai servizi generali

Art. 16 - Orario di lavoro - supplenze

TITOLO 4 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 17 - Ricettività e modalità di ammissione e di frequentazione dei bambini

Art. 18 – Orari e calendario di funzionamento del Nido

Art. 19 - Domanda d’iscrizione e iter procedurale

Art. 20 – Rinunce e dimissioni

Art. 21 – Determinazione delle tariffe e riduzioni

Art. 22 – Inserimento dei bambini all’interno del Nido d’Infanzia

Art. 23 – Prolungamento dell’orario

Art. 24 – Attività ludiche estive

Art. 25 – Partecipazione attiva delle famiglie

Art. 26 – Somministrazione di medicinali

Art. 27 – Diete

Art. 28 – Vestiario dei bambini

TITOLO 5 – NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 29 – Entrata in vigore del regolamento

Art. 30 – Rinvio

Art. 31 – Trattamento dei dati personali

ALLEGATO n. 1 – Norme per l'accesso

ALLEGATO n. 2 – Regolamento Pediatrico

TITOLO 1 - FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - IDENTITA' E FINALITA' DEL SERVIZIO

Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre alla crescita dei bambini e delle bambine, collaborando con le famiglie nei compiti di educazione e cura. Il Nido d'Infanzia ha la finalità di garantire il benessere psico-fisico dei bambini e delle bambine e di favorire lo sviluppo delle loro potenzialità affettive, cognitive, relazionali e sociali, nel rispetto dell'identità individuale e culturale di ciascuno.

Il Nido d'Infanzia è organizzato in spazi differenti per rispondere ai bisogni delle diverse età, ai ritmi di vita dei singoli bambini, alla percezione infantile dello spazio, alle necessità di dare riferimenti fisici stabili, alla esigenza di diversificazione in funzione delle attività individuali e di piccolo gruppo.

La realizzazione di tali finalità consegue al riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto a essere protagonisti attivi della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali. In tal modo

Il compimento dei suddetti obiettivi deriva, altresì, dalla stretta integrazione del servizio con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo, portatrici di propri valori e di culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno del servizio medesimo.

Il perseguimento di tali finalità contribuisce, infine, alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento e alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.

Art. 2 - UTENZA

Il Nido d'Infanzia Comunale è una struttura con un numero massimo di posti pari a 48 unità, tuttavia il numero massimo dei bambini ammissibili è condizionato dal numero delle educatrici previste in servizio dalle normative vigenti in ordine al rapporto educatori/bambini.

Il Nido d'Infanzia garantisce l'inserimento di bambini titolari dei diritti previsti dalla L. 104/92 nonché in situazione di disagio relazionale e socio-culturale.

Possono usufruire del Nido d'Infanzia tutti i bambini, di età compresa fra i tre mesi e i tre anni, con priorità per quelli residenti nel Comune di Gioia del Colle e a seguire tutti i bambini che abbiano un genitore che presti attività lavorativa nel territorio comunale.

I bambini che compiono 3 anni durante l'anno educativo potranno frequentare il Nido d'Infanzia fino al suo termine.

Art. 3 - CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi contiene le disposizioni di cui al presente regolamento, in modo da comunicare in maniera efficace con le famiglie. La carta dei servizi contiene, altresì, tutte le informazioni relative ai diritti degli utenti, ai livelli di qualità del servizio offerto, alle attività quotidiane, nonché ogni altra informazione utile ai cittadini utenti.

Art. 4 – PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Il progetto educativo ha come punto fondamentale la centralità del bambino come persona nella sua complessità. Elementi di forza del progetto sono la qualità dell'intervento educativo, gli strumenti pedagogici, la condivisione con le famiglie, l'attenzione ai bisogni e lo stimolo delle competenze cognitive e socio-relazionali di ogni bambino. Esso si attua come un processo di sviluppo costante che vede la costruzione di legami significativi tra bambini, educatori e genitori. Obiettivo è lo sviluppo armonico e globale del bambino nell'area sensoriale, cognitiva, emotiva, relazionale, psicomotoria e comunicativa.

Il contesto fisico è articolato in ambiti che valorizzano le attività ludiche, esplorative e simboliche del bambino. Gli spazi e i materiali utilizzati e proposti sono complementi fondamentali per l'attivazione del progetto. Ogni angolo educativo strutturato ha un'identità in cui il bambino può riconoscersi e sviluppare la propria autonomia.

La programmazione educativa utilizza, tra gli altri, anche lo strumento della verifica dei propri interventi al fine di ridefinire i progetti di lavoro.

Art. 5 – QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

Alla fine di ogni anno educativo, di norma nel mese di maggio, verrà somministrato alle famiglie un questionario che valuti la soddisfazione dell'utenza rispetto all'utilizzo del Nido d'Infanzia. Tale strumento verrà utilizzato dall'Amministrazione Comunale per la verifica degli standard qualitativi del servizio come percepiti dalla utenza. Inoltre, lo stesso sarà reso disponibile ai componenti del Comitato di Gestione.

TITOLO 2 – PARTECIPAZIONE

Art. 6 – ORGANISMI

La partecipazione alla gestione del Nido d'Infanzia costituisce un momento d'incontro tra l'istituzione e la famiglia, al fine di elaborare le strategie comuni per garantire opportunità educative ai bambini intesi nella loro unicità.

Sono organi della partecipazione alla gestione del Nido d'Infanzia:

- l'Assemblea delle Famiglie
- il Comitato di Gestione
- il Gruppo di lavoro

Art. 7 – L'ASSEMBLEA DELLE FAMIGLIE

L'Assemblea delle Famiglie è composta da tutti i genitori dei bambini iscritti al Nido viene convocata, oltre al primo incontro all'inizio di ciascun anno educativo, almeno una volta all'anno dal Presidente del Comitato di Gestione. Essa può essere convocata anche dal Sindaco o dall'Assessore Delegato. All'Assemblea delle Famiglie può partecipare tutto il personale del Nido, senza diritto di voto.

L'Assemblea è convocata su proposta del Comitato di Gestione o su domanda scritta e motivata di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea. La convocazione dovrà avvenire me-

dianche avviso scritto indicante luogo, data e orario della seduta nonché l'ordine del giorno da trattare. Tale avviso di convocazione dovrà essere:

- comunicato almeno 5 gg. prima del giorno fissato per l'Assemblea
- affisso nella bacheca del Nido
- trasmesso al Sindaco, all'Assessore competente e al Dirigente/Apicale in caso di convocazione da parte del Presidente del Comitato di Gestione
- fuori dall'orario di frequenza dei bambini

All'interno dell'Assemblea delle Famiglie sono eletti i rappresentanti dei genitori che entreranno a far parte del Comitato di Gestione e resteranno in carica sino al passaggio del bambino alla Scuola dell'Infanzia (o alla rinuncia della frequenza).

Le famiglie possono presentare per iscritto o verbalmente al Comitato di Gestione, tramite i propri rappresentanti, proposte ed osservazioni riguardanti il funzionamento del servizio.

L'Assemblea delle Famiglie è convocata per:

- conoscere il funzionamento generale del nido, all'inizio dell'anno educativo
- designare i propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione
- esaminare gli indirizzi generali del servizio
- proporre iniziative e attività

Ciascun nucleo familiare ha diritto, in qualsivoglia votazione, ad un solo voto.

Per l'elezione dei propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione, l'Assemblea delle Famiglie è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno delle famiglie utenti.

Le elezioni avvengono mediante voto segreto.

Risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.

Art. 8 – IL COMITATO DI GESTIONE

L'Amministrazione Comunale, al fine di garantire un'ampia autonomia e favorire la partecipazione popolare alla gestione dei servizi della comunità, promuove all'interno del Nido d'Infanzia la costituzione di un Comitato di Gestione, organo promozionale e consultivo della Giunta Comunale e a essa subordinato senza alcuna autonomia finanziaria.

Art. 9 – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GESTIONE

La composizione del Comitato di Gestione è formalizzata con atto di Giunta Comunale. Il Sindaco o Assessore delegato convoca la prima riunione del Comitato di Gestione.

I rappresentanti delle famiglie degli utenti durano in carica sino al passaggio del bambino alla Scuola dell'Infanzia o alla rinuncia della frequenza. I rappresentanti

dell'Amministrazione durano in carica per la durata del mandato politico e continuano ad esercitare la loro funzione sino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale. Nella prima riunione il Comitato di Gestione nomina al proprio interno il Presidente e il Vice-Presidente scegliendo tra i rappresentanti dei genitori nominati dall'Assemblea delle Famiglie.

Il Comitato può essere convocato in ogni momento dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei componenti (in questo caso, la convocazione dovrà aver luogo entro il termine massimo di dieci giorni dalla data della richiesta) o dall'Assessore delegato.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Segretario del Comitato di Gestione viene scelto tra i membri dello stesso. Di ogni seduta viene redatto un verbale a cura del Segretario del Comitato che viene successivamente distribuito ai membri dello stesso ed ai loro sostituti e messo agli atti.

Se i membri del Comitato non partecipano alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo, vengono dichiarati decaduti e sostituiti con i supplenti eletti o nominati. Con le medesime modalità utilizzate per la nomina o elezione saranno individuati i nuovi supplenti.

Le riunioni del Comitato di Gestione sono valide se sono presenti, al minimo, sette componenti, di cui almeno un Funzionario o Dirigente/ Apicale dell'Ente.

Le decisioni concordate nelle sedute possono essere soggette a revisioni da parte dei componenti assenti, presentando emendamenti, entro cinque giorni dalla data della seduta. In mancanza, le decisioni del Comitato divengono definitive e producono i loro effetti.

L'Amministrazione Comunale si impegna a consultare il Comitato di Gestione su questioni, proposte, iniziative che abbiano un'incidenza rilevante sui livelli educativi, sulla funzionalità e organizzazione del Nido quali:

- modifiche al Regolamento;
- assetto generale del Servizio dal punto di vista educativo, organizzativo ed economico.

Il Comitato di Gestione è composto da:

1. Assessore delegato
2. Dirigente/ Apicale del 3° Settore
3. Responsabile Nido d'Infanzia
4. Rappresentante di maggioranza designato dal Consiglio Comunale
5. Rappresentante di minoranza designato dal Consiglio Comunale
6. Rappresentante del personale educativo o relativo supplente designati, a maggioranza, dal collegio degli educatori. La nomina è annuale e a rotazione
7. Rappresentante del personale di supporto o relativo supplente designati dagli stessi a maggioranza. La nomina è annuale e a rotazione.

8. Rappresentante dei genitori per ogni sezione attivata, con relativo supplente
9. Rappresentante designato dalle Segreterie Provinciali dei sindacati presenti nell'Ente

La designazione dei componenti avviene mediante elezione diretta da parte degli aventi diritto, da effettuarsi entro un mese dall'apertura del Servizio.

In caso di assenza dei designati ed eletti sarà presente, ove previsto, il relativo supplente.

I componenti del Comitato di Gestione esercitano il loro incarico in modo gratuito, fatta eccezione per il personale dipendente dal Comune nei confronti del quale valgono i vigenti istituti contrattuali.

Art. 10 - COMPITI DEL COMITATO DI GESTIONE E DEL PRESIDENTE

Il Comitato di Gestione svolge un ruolo consultivo e promozionale e adempie alle seguenti funzioni:

- elegge il Presidente e il Vicepresidente
- propone all'Amministrazione Comunale opere e provvedimenti di carattere straordinario
- convoca, su proposta del Presidente, l'Assemblea delle Famiglie almeno una volta l'anno
- promuove verifiche sulle problematiche dell'infanzia, anche stimolando il confronto tra Nido e Scuola dell'Infanzia per garantire la continuità educativa tra i due servizi
- prende in esame ipotesi di sviluppi differenziati del servizio (progetti integrati e alternativi)
- presenta eventuali proposte di modifica del Regolamento
- esprime pareri sul calendario delle chiusure che si effettueranno durante l'anno, proposto dal Gruppo di Lavoro del Nido
- elabora proposte e progetti inerenti il miglioramento del servizio da sottoporre all'esame dell'Amministrazione Comunale
- valuta i suggerimenti e gli eventuali reclami dell'utenza, esamina le indicazioni dell'Assemblea dei genitori, formula in forma scritta proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale
- Prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria prende atto del provvedimento adottato dal funzionario di settore a conclusione del procedimento di istruttoria delle domande e può presentare osservazioni non vincolanti.

Le riunioni sono presiedute e convocate dal Presidente almeno due volte durante l'anno educativo. Durante le riunioni del Comitato, il Presidente si fa portavoce delle proposte/istanze avanzate dai membri del Comitato medesimo.

Art. 11 – IL GRUPPO DI LAVORO E IL COLLEGIO DEGLI EDUCATORI

Il Nido vuole essere un ambiente formativo nel quale, indipendentemente dalla specificità, ogni singola mansione concorre al raggiungimento di obiettivi comuni. Le attività del Nido d'Infanzia si fondano sul lavoro collegiale di tutti gli operatori assegnati, nel rispetto delle diverse professionalità e delle responsabilità individuali. Tutto il personale del Nido costituisce il Gruppo di Lavoro che mette in atto all'interno della struttura le decisioni e gli indirizzi pedagogici maturati.

Il Gruppo di Lavoro si riunisce periodicamente ed è finalizzato alla programmazione dell'attività didattico-educativa e dell'aggiornamento del personale. Il Gruppo di Lavoro esprime, anche autonomamente, opinioni e pareri in ordine all'organizzazione del servizio nonché formula proposte nei confronti all'Amministrazione sulla gestione e sul funzionamento complessivo del Nido.

Nel Nido d'Infanzia è istituito, altresì, il Collegio degli educatori che è composto dal personale educativo. Il Collegio si struttura nel corso dell'attività educativa mediante l'assunzione di metodologie di discussione e di confronto delle opinioni e affronta collegialmente l'intera problematica della vita educativa. Il Collegio formula proposte in merito alla scelta dei mezzi, degli strumenti, delle modalità e dei tempi idonei al raggiungimento degli obiettivi predeterminati.

Nel Collegio ognuno dei componenti ha uguali diritti.

Il Collegio si riunisce, di norma, una volta al mese.

TITOLO 3 - PERSONALE

Art. 12 – ORGANICO DEL PERSONALE

Nella vigente Pianta Organica del Nido d'Infanzia sono previste le seguenti figure professionali:

- n. 1 Specialista dei Servizi Socio-Educativi (Coordinatore)
- n. 8 Educatori Nido d'Infanzia
- n. 1 Cuoca
- n. 2 Operatrici socio-educative

Art. 13 – RUOLO E FUNZIONI DEL COORDINATORE DEL NIDO D'INFANZIA

Il Coordinatore responsabile del Nido è il Responsabile del servizio e ha il compito di organizzare e verificare le attività del Nido.

Sono di competenza del Coordinatore Pedagogico gli interventi di seguito specificati:

- coordinamento nella predisposizione del progetto pedagogico

- predisposizione di strumenti per la redazione della programmazione educativa didattica e la verifica costante del suo svolgimento presso il servizio
- supporto all'organizzazione degli spazi e del materiale di gioco
- organizzazione dell'impiego del personale educativo, ausiliario, di pulizia e di cucina predisponendo orari e turni di lavoro secondo le esigenze di servizio, nel rispetto di quanto previsto dai CC.NN.LL e dal Contratto Integrativo Decentrato nella parte relativa al personale del Nido
- gestione e conduzione dei gruppi di lavoro e del collegio degli educatori
- promozione della partecipazione delle famiglie all'attività del nido (attivazione di iniziative, incontri, rapporto con organismi di gestione)
- supporto e consulenza per l'inserimento di bambini con handicap e per percorsi individualizzati di lavoro per bambini con difficoltà
- organizzazione del piano di formazione e aggiornamento del personale e supporto per la traduzione dei contenuti teorici sul piano operativo
- attivazione di iniziative per la continuità educativa nido/scuola infanzia
- supporto amministrativo agli uffici (comprendente anche la predisposizione delle graduatorie del nido, delle richieste di contributi, ecc.)
- vigilanza sul funzionamento del servizio proponendo agli organi competenti i provvedimenti necessari per risolvere eventuali disfunzioni
- è membro di diritto del Comitato di Gestione
- verifica periodicamente la qualità del servizio mensa
- verifica periodicamente la qualità del servizio erogato dal Nido riunendo il personale educativo e ricorrendo, se necessario, anche alle valutazioni da parte dell'utenza

Il Coordinatore, sia per svolgere tali funzioni, sia in caso di assenza o impedimento, si avvarrà di un referente (scelto tra il personale educativo) nominato con ordine di servizio, all'inizio di ciascun anno educativo, dal Dirigente/ Apicale.

Art. 14 – RUOLO E FUNZIONI DEL PERSONALE EDUCATIVO

Il personale educativo del Nido alle dipendenze dirette del Comune ha lo stato giuridico ed economico regolamentato dalle norme previste nel regolamento generale del personale comunale, dalla legislazione Statale e Regionale vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e Integrativi di Lavoro.

Il Comune garantisce annualmente la formazione e/o l'aggiornamento del personale educativo.

Il personale educativo effettua l'orario settimanale di servizio nel rispetto delle normative contrattuali vigenti (CCNL e dal Contratto Integrativo Decentrato nella parte relativa al personale del Nido). Per assicurare la continuità e garantire la sicurezza degli utenti, il

personale educativo, nel numero minimo di due, non può lasciare il servizio al termine del proprio orario di lavoro se nella struttura sono ancora presenti bambini-utenti.

Le assenze del personale educativo dovranno essere immediatamente comunicate alla struttura.

Al personale educativo è affidata la responsabilità dell'intervento educativo. Gli educatori devono provvedere ad assolvere i compiti necessari al soddisfacimento dei bisogni del bambino in particolare per quanto attiene all'attività socio-pedagogica e ludica, all'alimentazione, all'igiene personale ed alla vigilanza sia durante tutte le attività, sia durante il sonno, avvalendosi delle tecniche della moderna psico-pedagogia dell'infanzia e mirando al soddisfacimento integrale di tali bisogni. Deve stabilire positivi rapporti di collaborazione con i genitori.

In particolare il personale educativo:

- instaura modalità di relazione che favoriscano il benessere di bambini e adulti
- cura l'inserimento graduale del bambino
- garantisce e sostiene il rapporto genitore/educatore/bambino
- favorisce e valorizza la partecipazione dei genitori, mantenendoli costantemente informati sull'andamento delle attività e sui progressi del bambino
- organizza e gestisce colloqui individuali con i genitori, incontri di piccoli gruppi di genitori e incontri di sezione
- esegue la verifica e la documentazione del lavoro svolto

La valutazione e la documentazione delle esperienze è utile per monitorare e rendere esplicito il progetto educativo, costruire una memoria generale e individualizzata delle esperienze, qualificare la comunicazione fra il servizio e l'esterno. Essa consiste anche nel raccogliere, in forma organizzata, coordinata e continua nel tempo, materiali scritti, fotografici, audiovisivi prodotti dagli adulti e lavori effettuati dai bambini.

Le educatrici della medesima sezione hanno il compito di definire, concordare e realizzare la programmazione degli interventi all'interno degli spazi previsti, in coerenza con i progetti complessivi elaborati.

Le educatrici predispongono spazi, attrezzature e giochi che favoriscono lo sviluppo del bambino, garantiscono che gli spazi risultino tranquilli e piacevoli, con particolare attenzione al pasto, al sonno, al momento dell'attività guidata.

In una sostanziale parte della giornata viene garantita la compresenza del personale, ciò influisce direttamente sulla qualità del servizio.

Le educatrici sono responsabili della cura e della manutenzione del materiale didattico.

La valutazione degli standards qualitativi del servizio, oltre che riferirsi agli indicatori di risultato interni alla gestione del Nido d'Infanzia, può essere effettuata attraverso indicatori di soddisfazione e di gradimento da parte dell'utenza.

Le educatrici sono incaricate del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. In caso si renda necessario, per soli fini didattico/educativi, riprendere con strumenti audiovisivi o fotografici i bambini durante le attività del Nido, le educatrici dovranno farsi rilasciare la relativa autorizzazione da parte dei genitori.

Art. 15 – RUOLO E FUNZIONI DEL PERSONALE PREPOSTO AI SERVIZI GENERALI

Il personale addetto ai servizi generali provvede a espletare i servizi di cucina, lavanderia, guardaroba e riordino di tutti gli ambienti.

Il servizio di pulizia è esternalizzato.

La cuoca è responsabile dell'approvvigionamento, del controllo delle forniture, della conservazione, manipolazione e preparazione degli alimenti per i bambini, in conformità alle tabelle dietetiche, approvate dalla ASL competente ed in vigore, nonché del rispetto delle norme igienico-sanitarie, in particolare per quanto attiene all'attuazione del D.Lgs. n.155/97 e s.m.i., in materia di HACCP.

All'interno del Nido il personale, preposto ai servizi generali, di intesa con il Coordinatore, espletterà le incombenze mediante una organizzazione interna, garantendo durante la giornata la collaborazione per le attività più impegnative (pulizia dei locali – momento dei pasti – ingresso dei bambini – uscite fuori dal nido – attività didattiche).

Art. 16 – ORARIO DI LAVORO - SUPPLENZE

L'orario di lavoro settimanale del personale è previsto dal CCNL e dal Contratto Integrativo Decentrato nella parte riferita al personale educativo del Nido d'Infanzia Comunale.

Le assenze del personale educativo vanno tempestivamente comunicate alla struttura al fine di predisporre le eventuali sostituzioni o autorizzazioni di eccedenze orarie.

La sostituzione del personale assente a qualsiasi titolo (motivi di salute, ferie, permessi o altre cause) va garantita e deve tenere conto del numero dei bambini presenti e, contemporaneamente, del momento organizzativo del servizio (ambientamento, nido estivo, sezione piccoli) e deve sempre garantire il rispetto del rapporto complessivo personale/bambini presenti nel Nido d'Infanzia.

TITOLO 4 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 17 – RICETTIVITA' E MODALITA' DI AMMISSIONE E FREQUENTAZIONE DEI BAMBINI

Le norme di accesso al Nido sono finalizzate all'obiettivo fondamentale di garantire il diritto al pieno sviluppo della personalità, prevenendo e rimuovendo le cause che possono provocare situazioni di emarginazione e assicurando la massima fruibilità della struttura, secondo modalità intese a garantire la libertà e la dignità personale e realizzando l'uguaglianza di trattamento ed il rispetto delle specifiche esigenze delle famiglie e dei bambini.

In ottemperanza ai principi generali, di cui all'art. 1 del presente Regolamento, è vietata ogni forma di discriminazione basata su motivi personali, sociali, culturali, etnici, religiosi ed economici e non possono rappresentare elemento di esclusione le minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali.

Ai fini di cui agli artt. 1 e 2 del presente Regolamento, chiunque operi nell'ambito della gestione del Nido è tenuto ad adottare atteggiamenti basati sul principio del riconoscimento positivo di ogni forma di differenza attraverso la valorizzazione del contributo di ciascuno, la discussione ed il confronto delle esperienze e delle conoscenze. Allo stesso principio sono ispirate le misure organizzative che ne regolano l'attività.

La capacità ricettiva strutturale del Nido d'Infanzia Comunale è di n. 48 posti, in base all'autorizzazione al funzionamento definitiva, n. 1038 del 25.10.2011, rilasciata dalla Regione Puglia.

Il Dirigente/Apicale del 3° Settore, se necessario, a inizio anno educativo, determina il numero dei posti da attivare in funzione della tipologia delle nuove iscrizioni, (numero iscritti, età dei bambini, orario di frequenza, inserimento di portatori di handicap) per adeguarlo ai valori standard del rapporto spazio/posto-bambino previsti dalla normativa regionale vigente e dal C.C.N.L.

Il personale educativo e ausiliario è assegnato al servizio nel rispetto delle normative legislative e contrattuali in materia di profili professionali e di rapporto numerico personale/bambini e tenendo conto del complessivo orario di apertura e dell'articolazione dei turni.

Gli accordi decentrati, in osservanza delle norme e dei contratti di settore, potranno meglio specificare e regolare aspetti organizzativi del lavoro del personale in servizio presso il nido d'infanzia (tipologie di orario di lavoro, turni, recuperi, progetti e compensi, carichi di lavoro, ecc.)

Il Nido accoglie in via ordinaria i bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni, ripartiti in sezioni preferibilmente omogenee, rispettando le esigenze delle varie età dei bambini e viene favorita l'attività di intersezione.

Alle educatrici saranno affidati i bambini in base al rapporto operatore/bambino indicato dalla normativa vigente in materia di gestione di Nido d'Infanzia e dal Contratto Integrativo decentrato nella parte relativa al personale del Nido.

L'inserimento di bambini, titolari dei diritti riconosciuti dalla L. 104/92, prevede il rapporto 1/1. Tale personale è di appoggio all'intera sezione e non al singolo, tutto il personale educativo è pertanto coinvolto nell'integrazione del bambino all'interno del gruppo di coetanei e nella elaborazione e realizzazione degli obiettivi educativi definiti.

L'accesso ai locali è consentito ai genitori dei bambini iscritti o a chi ne fa le veci, per l'affidamento giornaliero dei bambini nonché per ogni altro motivo previsto dal presente Regolamento.

Durante l'orario di funzionamento del Servizio i cancelli e gli ingressi sono chiusi e l'accesso ai locali è regolato dal personale in servizio.

ART. 18 - ORARI E CALENDARIO DI FUNZIONAMENTO DEL NIDO

Ogni anno, il Responsabile della struttura, preso atto degli orientamenti espressi dal Comitato di Gestione, comunica alle famiglie, entro il primo mese di frequenza, il calendario dell'anno educativo.

Le attività del Nido sono articolate dal mese di settembre al mese di giugno secondo il calendario scolastico stabilito annualmente dalla Regione Puglia, con sospensione estiva e nel periodo di Natale e di Pasqua.

Potrebbero essere previste giornate di chiusura straordinarie per la formazione di tutto il personale, nonché giornate collocate tra due festività nel numero massimo di due per ciascun anno educativo. In tal caso, verranno applicate le decurtazioni pari ad 1/20 per ciascun giorno di mancata apertura, come stabilito dall'art. 21.

Il calendario viene di norma stabilito all'inizio di ogni anno educativo in modo da garantire un'apertura per n. massimo di 42 settimane annuali.

L'Ente può attivare attività ludiche estive per la durata minima di n. 3 settimane, per un numero di bambini riferito al personale educativo in servizio.

Il Nido entra in funzione nel mese di settembre e rimane aperto, per un minimo di 7,15 ore giornaliere, fino al 30 giugno, ad eccezione del sabato e dei giorni riconosciuti festivi e di due periodi di interruzione in occasione delle festività natalizie e pasquali e comunque secondo il calendario scolastico regionale

L'Amministrazione Comunale stabilisce annualmente e comunica alle famiglie:

- il calendario, prevedendo i giorni di chiusura nel corso dell'anno, sentito il parere del comitato di gestione.
- l'eventuale periodo di apertura nel mese di luglio (servizio estivo)

Il Nido d'Infanzia è funzionante, di norma, da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 14.45.

L'ingresso dei bambini dovrà avvenire non prima delle ore 7,30 e non oltre le ore 9,00, l'uscita non oltre le ore 14,45 o se concordato, entro le ore 12,00.

L'orario di frequenza scelto dalle famiglie avrà carattere di continuità e può essere modificato per giustificati motivi concordati con il personale educativo.

In via straordinaria, è consentita l'entrata posticipata o l'uscita anticipata del bambino previo accordo tra i genitori e il personale educativo, nel rispetto degli orari dedicati al pasto ed al sonno presso il Nido d'Infanzia.

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di individuare e disporre altre tipologie di frequenza.

L'uscita del bambino dal luogo ove si realizza il servizio educativo per la prima infanzia deve avvenire con i genitori o con persone autorizzate dai medesimi, mediante apposita delega scritta consegnata al personale educativo.

Qualora non si presenti nessuno entro l'orario di chiusura del Nido ed i genitori siano ir-reperibili, gli educatori, (minimo due) in servizio, si prendono cura del bambino e dopo aver consultato il responsabile del Servizio, possono richiedere la collaborazione delle Forze dell'Ordine.

Ogni assenza del bambino dovrà essere preventivamente giustificata, anche telefonicamente, specificando, qualora ne ricorra il caso, l'eventuale insorgenza nel bambino o nei familiari conviventi, di malattie contagiose.

Per la ripresa della frequenza sia dopo tre giorni di assenza per malattia, sia dopo gli allontanamenti previsti dal Regolamento Pediatrico (all. n. 2), i genitori devono presentare un certificato di riammissione del bambino, rilasciato dal pediatra.

Durante la normale frequenza, in caso di assenza del bambino superiore a trenta giorni senza alcuna comunicazione da parte dei genitori, su valutazione del Responsabile del Servizio, sentito il Comitato di Gestione, il bambino può essere dimesso.

Art. 19 - DOMANDA DI ISCRIZIONE E ITER PROCEDURALE

Per accedere al servizio il genitore deve presentare domanda nel periodo stabilito da apposito Bando di Iscrizione, che viene emesso ogni anno educativo, compilando gli appositi moduli anche servendosi di assistenza tecnica presso il Nido o come determinato dal Bando.

Il Nido accoglie i bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni, residenti nel Comune di Gioia del Colle, o che abbiano uno o entrambi i genitori che prestino attività lavorativa nel territorio del medesimo Comune.

Il requisito dell'età per l'ammissione è determinato alla data del 31 agosto dell'anno educativo di riferimento e non al momento della presentazione della domanda di ammissione.

Non può essere accolta, nel periodo del Bando, la domanda per i bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno educativo a cui è riferita l'iscrizione. Può essere fatta eccezione per i bambini diversamente abili, sentito il parere dei servizi socio-sanitari competenti.

All'uopo, il requisito della residenza nel Comune di Gioia del Colle, nonché quello che i minori abbiano uno o entrambi i genitori che prestino attività lavorativa nel territorio del medesimo Comune, saranno da considerarsi al momento della data del Bando.

Per i bambini non residenti verranno formulate apposite graduatorie e saranno ammessi a frequentare solo a esaurimento completo delle graduatorie dei residenti.

Per le iscrizioni al Nido, l'Ufficio comunale preposto, entro il 31 Maggio di ogni anno, provvede a emanare un bando, approvato dalla Giunta Comunale, in cui vengono elencati i criteri per la formulazione della graduatoria di ammissione e i punteggi da assegnare per la compilazione della graduatoria stessa, criteri che devono essere approvati dalla Giunta Comunale analogamente alle tariffe e alle eventuali agevolazioni.

Le domande d'iscrizione vengono consegnate, a cura degli interessati, all'Ufficio Protocollo dell'Ente, oppure in modalità on line, nei modi e nei tempi stabiliti dal relativo bando.

L'Ente si riserva la possibilità, quando tale servizio sarà attivo, della presentazione delle stesse con modalità telematiche.

Le domande di iscrizione saranno redatte su appositi moduli reperibili sia on-line sul sito istituzionale (www.comune.gioiadelcolle.ba.it), sia presso il Nido d'Infanzia che presso l'URP.

I genitori possono iscrivere il proprio figlio solo dopo la sua nascita.

La domanda di ammissione deve essere firmata da entrambi i genitori e corredata dal documento di entrambi i firmatari, nonché da documenti autocertificati previsti dalla normativa vigente.

La domanda di ammissione deve essere corredata, inoltre, da certificazione di servizio per entrambi i genitori, della ditta o dell'Ente presso cui lavorano, attestante l'orario di servizio, il tipo di contratto e la sede abituale di lavoro, oppure autocertificazione nel caso di lavoratori autonomi o disoccupati;

Va, inoltre, allegata la certificazione ISEE dell'intero nucleo familiare.

La legge sull'autodichiarazione (D.P.R. 445/2000) prevede l'esecuzione di controlli, per cui gli uffici potranno richiedere la produzione di documenti a conferma di quanto dichiarato e, conseguentemente, qualora dai controlli effettuati, le dichiarazioni dovessero risultare mendaci o non corrette, in ordine ad elementi determinanti ai fini dell'attribuzione del punteggio e dell'ammissione al Nido, il Dirigente/ Apicale provvederà ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R., all'immediata interruzione della frequenza al nido e alla conseguente ricollocazione in graduatoria secondo il punteggio che compete e sulla base degli elementi accertati.

I bambini già frequentanti mantengono il diritto al posto per l'anno educativo successivo, a condizione che venga ripresentata domanda di iscrizione con le modalità e tempi descritti nel Bando.

Per i casi sociali è necessario ripresentare la relazione dei servizi socio-assistenziali aggiornata.

I bambini già frequentanti, le cui famiglie trasferiscono durante l'anno educativo la propria residenza in altri Comuni, mantengono il diritto alla frequenza fino al completamento del ciclo educativo.

Non è possibile presentare domanda di iscrizione al Nido dopo il Bando, pertanto non saranno considerate le domande pervenute fuori termine.

Le domande pervenute in tempo utile saranno divise, in base all'età dei bambini, in due distinte graduatorie, una riservata ai piccoli (3-12 mesi) ed una riservata ai medi e grandi (13 mesi ed oltre).

A seguito della presentazione delle istanze di accesso al servizio, l'ufficio preposto approverà le graduatorie provvisorie dei minori fruitori (lattanti e medio-grandi).

Agli esclusi sarà inoltrata a mezzo P.E.C. comunicazione motivata, concedendo un termine di giorni 15 per la presentazione di istanza di riesame all'ufficio comunale preposto.

Altresì, l'ufficio preposto ha facoltà di richiedere ai genitori istanti di integrare la documentazione allegata alla domanda di accesso, concedendo termine di massimo 15 giorni.

Nel caso in cui vi sia il rifiuto dell'utente a presentare la documentazione probatoria, lo stesso verrà automaticamente escluso.

A seguito dell'esame delle integrazioni documentali/istanze di riesame pervenute, l'ufficio preposto approverà le graduatorie definitive (lattanti e medio-grandi), verso le quali i genitori istanti potranno ricorrere secondo i tempi e le modalità previste dalla legge.

Alle domande pervenute nei termini del bando verrà attribuito un punteggio sulla base della documentazione allegata, nel rispetto dei criteri contenuti nel Regolamento vigente (all. n. 1, art.2).

L'effettivo inserimento nelle rispettive sezioni è disposto dal Coordinatore del Nido di concerto con il Collegio degli Educatori, tenendo come riferimento l'età dei bambini. Il Coordinatore del Nido deve aver cura di coprire costantemente tutti i posti/bambino disponibili della struttura, con inserimenti anche durante l'anno e comunque entro il mese di febbraio, salvo l'inserimento di casi di documentata urgenza sociale, segnalati dal Tribunale dei Minori, che potranno avvenire anche nei mesi successivi a condizione che ci siano posti vacanti.

Il punteggio attribuito sarà comunicato alle famiglie mediante affissione delle graduatorie provvisorie, sia presso il nido, sia presso l'URP, nonché sul sito ufficiale del Comune (www.comune.gioiadelcolle.ba.it) ed avrà valore di notifica ai fini della decorrenza di termini per la presentazione di istanze di riesame/ricorsi.

Entro 45 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di iscrizione dovrà essere pubblicata all'Albo Pretorio, a cura del Dirigente/Apicale del 3° Settore, la determinazione di approvazione della graduatoria finale, per 15 giorni consecutivi, ridotti a giorni 5 in casi di urgenza.

Sia nella graduatoria provvisoria, che in quella definitiva, la pubblicazione dei punteggi avverrà facendo riferimento al nome del genitore indicato nella domanda di iscrizione presentata dalla famiglia.

L'ammissione alla frequenza sarà comunicata con lettera raccomandata A/R o a mezzo P.E.C./MAIL., unitamente al modulo di accettazione/rinuncia che va restituito all'Ente entro 10 giorni dalla ricezione.

L'effettivo inserimento nelle rispettive sezioni è disposto dal Coordinatore del Nido di concerto con il Collegio degli Educatori, tenendo come riferimento l'età dei bambini. Il Coordinatore del Nido deve aver cura di coprire costantemente tutti i posti/bambino disponibili della struttura, con inserimenti anche durante l'anno e comunque entro il mese di febbraio, salvo l'inserimento di casi di documentata urgenza sociale, segnalati dal Tribunale dei Minori, che potranno avvenire anche nei mesi successivi a condizione che ci siano posti vacanti

Il Comune di Gioia del Colle garantisce ai bambini diversamente abili la priorità di essere accolti nel Nido. L'inserimento di un bambino, titolare dei diritti riconosciuti dalla L. 104/92, prevede il rapporto 1/1.

Art. 20 – RINUNCE E DIMISSIONI

L'accettazione o la rinuncia all'inserimento deve avvenire entro dieci giorni (compresi i giorni non lavorativi, i festivi infrasettimanali, il sabato e la domenica) dal ricevimento della comunicazione formale dell'accoglimento.

Il calcolo della retta decorre dalla data fissata dall'Ente per l'inizio della frequenza.

La rinuncia o la decadenza d'ufficio all'ammissione non pregiudicano la possibilità di iscrizione per l'anno successivo.

La famiglia del bambino, in qualsiasi momento, può rinunciare al posto presentando specifica dichiarazione scritta al Nido.

Tale dichiarazione deve essere presentata entro il giorno 20 del mese al fine di evitare il pagamento della retta nel mese successivo. La frequenza viene comunque garantita fino alla fine del mese in corso.

Farà fede la data di arrivo della comunicazione di rinuncia al servizio.

Il genitore che ritira il bambino in corso d'anno perde il diritto alla conservazione del posto per l'anno educativo successivo, per il quale dovrà, quindi, presentare nuova domanda di ammissione.

Si procede a dimissioni d'ufficio in caso di mancato pagamento della retta per due mesi consecutivi.

L'ufficio competente provvederà a comunicare l'inadempienza trascorso il primo mese e mezzo via PEC. In caso l'inadempienza perduri al secondo mese, si decadrà dalla frequenza del servizio.

Art. 21 – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E RIDUZIONI

Gli utenti concorrono alla copertura del costo del servizio mediante il pagamento di una retta mensile la cui entità è stabilita annualmente dalla Giunta Comunale entro i termini di approvazione del bilancio per l'esercizio successivo e con decorrenza dall'anno educativo successivo.

Le rette di frequenza sono determinate in base a diverse fasce ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). Entrambe (rette e fasce ISEE) saranno approvate ogni anno dalla Giunta Comunale.

Il calcolo della retta decorre dalla data fissata dall'Ente per l'inizio della frequenza.

In caso di dimissioni dal mese di febbraio, la famiglia sarà tenuta a corrispondere una quota pari a metà della retta stabilita sino alla fine dell'anno educativo, atteso che non è più possibile procedere a nuovi inserimenti. Il pagamento di tale quota verrà sospeso solo nel caso in cui il nucleo familiare del bambino ritirato cambi Comune di residenza, in caso di gravi motivi di salute debitamente certificati, oppure nel caso in cui il ritiro sia dovuto ad improvviso ed inatteso peggioramento della situazione reddituale della famiglia, debitamente certificata, una volta verificata l'impossibilità di interventi di sostegno da parte del Comune atti ad evitare il ritiro. Altre eccezionali motivazioni saranno valutate dal Dirigente/Apicale del Servizio.

er inizi di frequenza entro il giorno dieci del mese, la retta è intera; per inizi di frequenza dal giorno 11 al giorno 20 del mese la retta è ridotta di 1/3; per inizi di frequenza dal giorno 21 al termine del mese, la retta è ridotta di 2/3.

Le assenze per malattie (debitamente certificate dal medico curante) di 25 gg. consecutivi comportano la riduzione di 1/3 della retta mensile.

In occasione della sospensione del servizio durante le vacanze natalizie la retta è diminuita di 1/3, in occasione della sospensione per la festività di Pasqua non vengono applicate diminuzioni.

La retta dovuta per l'eventuale attivazione e frequenza delle attività ludiche estive sarà proporzionata al periodo di funzionamento del servizio, alle stesse condizioni e tariffe del periodo ordinario di funzionamento.

I pagamenti delle rette dovranno essere effettuati con versamenti mensili e anticipati, entro il giorno 10 del mese in corso mediante procedura Pago PA.

In caso di sospensione del servizio per motivi di forza maggiore (mancanza riscaldamento o chiusure straordinarie, ecc.) verrà scontata di 1/20 della retta di competenza per ciascun giorno di sospensione del servizio.

Entro il termine stabilito nella comunicazione di inizio della frequenza, ciascun utente dovrà presentare la certificazione ISEE aggiornata, che consentirà all'ufficio di collocarlo nella fascia d'appartenenza e di determinare la relativa retta di frequenza.

Ai fini del calcolo della fascia di retta la certificazione ISEE viene considerata valida per un anno educativo.

Qualora gli interessati non presentino la dichiarazione ISEE entro il termine stabilito a inizio frequenza, l'Ufficio procederà ad applicare la tariffa massima.

In caso di frequenza contemporanea di due figli è prevista una riduzione del 40% della retta relativa al secondo figlio.

Non è prevista alcuna riduzione della retta nel caso in cui la famiglia scelga una frequenza che preveda l'uscita entro le ore 12,00.

La famiglia può richiedere di ritardare l'inserimento del bambino per massimo due mesi, fatto salvo comunque l'obbligo del pagamento della retta mensile.

L'Amministrazione Comunale può applicare riduzioni ulteriori, fino all'esonero della contribuzione al costo del servizio, alle famiglie in disagiate condizioni socio-economiche, documentate dal Servizio Sociale competente e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Art. 22- INSERIMENTO DEI BAMBINI ALL'INTERNO DEL NIDO D'INFANZIA

Gli inserimenti dei bambini vengono effettuati ad inizio anno educativo.

La copertura di eventuali posti vacanti è possibile effettuarla entro il mese di febbraio

In assenza di liste d'attesa è facoltà dell'Amministrazione, sentito il Comitato di Gestione, procedere ad un nuovo Bando.

Casi particolari, segnalati dal Tribunale per i Minorenni e/o Servizi Sociali, avranno la precedenza sulla lista d'attesa, in presenza di posti disponibili ed in deroga al numero massimo stabilito di n. 7 bambini-utenti.

L'ambientamento al nido avverrà gradualmente con la partecipazione di uno dei genitori o figura di riferimento che dovrà garantire continuità di presenza nella prima fase di adattamento.

Tale fase di adattamento dura, di norma, due settimane: tempi, modalità e forme dell'ambientamento verranno valutati caso per caso dalle educatrici di riferimento, sentito il Coordinatore Pedagogico, in base alle esigenze del bambino.

L'inserimento del bambino al Nido costituisce un'esperienza particolarmente significativa per il bambino e per i suoi genitori. I movimenti di affidamento e di fiducia che devono attivarsi affinché l'inserimento sia connotato da un reale benessere psicofisico non sorgono automaticamente, ma si costituiscono nel tempo. Tali movimenti sono sostenuti e facilitati da determinate modalità di intervento e di relazione intenzionalmente realizzate dalle educatrici e da specifiche modalità di svolgimento della fase di inserimento.

Il progetto organizzativo del servizio educativo per l'infanzia e la possibilità di realizzare pienamente le opportunità educative in esso presenti, si fonda, in particolare, sul presupposto della regolare frequenza da parte dei bambini.

Le famiglie sono chiamate alla realizzazione di questa condizione per consentire il massimo beneficio ai bambini e a loro medesime, nonché per consentire un funzionamento razionale e stabile dei servizi.

Art. 23 - PROLUNGAMENTO DELL'ORARIO

A partire dal primo anno di età e per rispondere alle esigenze delle famiglie, il prolungamento d'orario potrebbe essere attivato, nel caso in cui l'Ente disponga delle risorse economiche necessarie.

L'orario prolungato avrà inizio indicativamente alla fine del mese di novembre e, comunque, ad ambientamento concluso.

Il costo della retta sarà adeguato alla tipologia di frequenza e verrà comunicato in tempo utile nel caso in cui il servizio non sia coperto da finanziamento pubblico

Art. 24 - ATTIVITA' LUDICHE ESTIVE

L'eventuale servizio estivo sarà attivo per almeno tre settimane del mese di luglio di ogni anno e rivolto, prioritariamente, a quei genitori che in tale periodo sono entrambi impegnati con il lavoro.

La presentazione della domanda, dovrà essere effettuata entro il 15 maggio di ogni anno.

Art. 25 - PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE FAMIGLIE

Al fine di favorire una reale partecipazione dei genitori dei bambini iscritti alla vita del Nido d'Infanzia, il progetto educativo prevede la realizzazione:

1. Comitato di Gestione;

2. Assemblea generale prima dell'inizio dell'anno educativo con la partecipazione dei genitori di tutti i bambini nuovi ammessi che frequenteranno il Nido.

In questo contesto viene presentato il funzionamento del servizio nei suoi aspetti organizzativi, relazionali e istituzionali.

La finalità dell'assemblea è quella di iniziare a creare e consolidare una relazione di fiducia con le famiglie. Alla prima assemblea partecipa tutto il personale del Nido d'Infanzia.

3. Incontro di sezione. Spazio sia di riflessione sia di confronto, fra educatori e genitori della medesima sezione, per affrontare problematiche legate alla programmazione educativa, alle proposte e strategie degli adulti, alle relazioni che i bambini instaurano con i loro compagni di sezione, prestando particolare attenzione al loro sviluppo affettivo, psicofisico e cognitivo.
4. Colloquio individuale. Un momento di conoscenza reciproca tra educatrici e famiglia, un momento di ascolto e di condivisione che ha la finalità di consolidare la relazione, supportandosi reciprocamente nell'azione educativa rivolta al bambino.

Oltre al colloquio iniziale possono essere svolti altri colloqui durante l'anno.

5. Oltre a questi momenti strutturati sono previsti altri momenti di partecipazione delle famiglie alla vita al nido:
 - incontri tematici nei quali affrontare problematiche legate alla genitorialità;
 - laboratori, con cui coinvolgere personalmente i genitori nella vita del servizio, valorizzando, tra l'altro, le loro competenze personali;
 - momenti di socializzazione tra i vari soggetti del servizio.

Art. 26 – SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Il personale educativo non è autorizzato a somministrare medicinali.

Art. 27 – DIETE

Premesso che il menù adottato presso il Nido d'Infanzia Comunale di Gioia del Colle, in funzione delle necessità alimentari tipiche dei bambini della fascia di età interessata, è il menù tipo elaborato sulla base dello schema dietetico dell'Ufficio Nutrizionale dell'ASL di riferimento, non è consentito chiedere variazioni dello stesso senza una richiesta medica specifica.

Per i bambini che presentano problemi di intolleranza o allergia alimentare si richiede:

- certificato del medico curante, corredato da certificato del medico specialista attestante la diagnosi allergologica;
- gli alimenti da evitare;
- la durata del trattamento.

All'interno della struttura sono previste anche diete differenziate in base alle credenze religiose.

Per la sezione lattanti il menù del nido seguirà variazioni in base agli alimenti inseriti e programmati dal pediatra di famiglia.

In caso di ricorrenze (compleanni, feste, ecc.) non sono ammessi cibi confezionati in casa, ma solo quelli prodotti industrialmente, come specificato dal Regolamento Pediatrico, allegato n.2 del presente Regolamento.

Essendo il menù bilanciato ed equamente distribuito nell'arco della giornata, è fatto divieto di portare e consumare alimenti esterni al nido.

Art. 28 - VESTIARIO DEI BAMBINI

È buona norma che il bambino si presenti al Nido pulito e in buona salute. È necessario, perciò, che ogni bambino disponga di un ricambio di abiti personale completo nell'armadietto del Nido d'Infanzia. Al Nido il bambino deve utilizzare indumenti comodi e pratici.

È opportuno lasciare a disposizione indumenti adatti, in relazione alla stagione per uscire all'aperto.

I bambini durante la giornata al Nido dovranno indossare un paio di calzature leggere e comode che rimangano al Nido e vengono cambiate all'entrata e all'uscita dal genitore.

Tutti gli indumenti personali sporchi vengono consegnati al congedo alle famiglie.

Per ragioni di igiene e sicurezza non è consentito che i bambini al Nido indossino collane, orecchini, bracciali e pendagli vari e oggetti pericolosi.

TITOLO V - NORME FINALI TRANSITORIE

Art. 29 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente provvedimento entra in vigore secondo le modalità previste dall'art.10 delle disposizioni preliminari al codice civile, il giorno successivo alla sua pubblicazione per giorni 15, ad intervenuta esecutività della delibera consiliare di approvazione.

Art. 30 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni della normativa regionale in materia di servizi per la prima infanzia, della legge 328/2000, della L.R.P. n.19/2006 e del Regolamento attuativo n. 4/2007 e s.m.i., dello Statuto e dei Regolamenti del Comune di Gioia del Colle, del TUEL di cui al D.Lgs. 267/2000 e dei CC.CC.NN.LL. del Comparto Enti Locali

Art. 31 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le informazioni relative alla persona di cui si entra in possesso nell'applicazione del presente Regolamento, saranno trattate unicamente per i fini istituzionali dell'Ente.

NORME PER L'ACCESSO

Art. 1 – CRITERI DI AMMISSIONE

I bambini vengono ammessi al Nido d'Infanzia Comunale sulla base di apposite graduatorie e secondo il seguente ordine:

- a) priorità assoluta per i bambini diversamente abili;
- b) priorità per i bambini appartenenti a nuclei familiari in situazioni di disagio socio-economico, nella misura del 15% del numero degli inserimenti programmati per l'anno educativo di riferimento, sino ad un massimo totale di frequentanti pari a 7 bambini-utenti
- c) bambini già iscritti e frequentanti l'anno educativo precedente, purché confermino l'iscrizione;
- d) bambini residenti nel Comune di Gioia del Colle che presentino domanda nei termini del bando annuale;
- e) bambini con entrambi i genitori che lavorano;
- f) situazioni di convivenza con portatori di handicap;
- g) numero di figli;
- h) bambini non residenti nel Comune di cui almeno un genitore esercita la propria attività lavorativa nel territorio comunale.

A parità di punteggio, la precedenza spetta:

- al bambino con familiare convivente portatore di handicap;
- al bambino convivente con un solo genitore;
- alla situazione lavorativa dei genitori;
- al numero di figli;
- priorità al più piccolo;
- alla dichiarazione ISEE con valore più basso.

Art. 2 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La graduatoria è formulata in base al punteggio totale ricavabile dalle:

CONDIZIONI DEL NUCLEO FAMILIARE

LAVORO DEI GENITORI (con punteggio separato per ognuno dei genitori)

CONDIZIONI DEL NUCLEO FAMILIARE	PUNTI
Presenza in famiglia di un solo genitore per separazione legale o per divorzio	5
Presenza in famiglia di un solo genitore per vedovanza o perché il bambino/a è stato riconosciuto/a da un solo genitore oppure orfano	10
Padre o madre con invalidità al 100% + accompagnamento (attestata ex L. 508/88) + art. 3 comma 3 L.104/92	6
Padre o madre con invalidità superiore dal 74% al 99% senza accompagnamento (attestata ex L. 102/2009)	3
Fratello/sorella con indennità di frequenza e art. 3 comma 3 L. 104/92	4
Presenza nel nucleo familiare di altri figli 0-3 anni	2,50
Presenza nel nucleo familiare di altri figli 4-5 anni	1,5
Presenza nel nucleo familiare di figli in età della scuola dell'obbligo	0,75
LAVORO DEI GENITORI	PUNTI
Orario settimanale di lavoro (per i lavoratori autonomi e i lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, contratto di formazione e lavoro, lavoratori con contratto a termine con scadenza almeno nell'anno successivo a quello di riferimento) si considera l'orario contrattuale: fino a 40 ore fino a 20 ore Per gli insegnanti a tempo pieno l'orario di lavoro è fissato convenzionalmente a 36 ore.	14 7
Pendolarità nel caso uno dei due genitori lavori fuori sede stabilmente senza rientro giornaliero al proprio domicilio	2
Studenti non lavoratori	2

Disoccupazione (disoccupati da almeno 3 mesi, in attesa di occupazione, cassa integrazione, mobilità) da attestare con documentazione del Centro per l'Impiego, lettera di licenziamento, ecc	1
---	---

**REGOLAMENTO PEDIATRICO
NIDO D'INFANZIA COMUNALE
GIOIA DEL COLLE**

Lo scopo del regolamento pediatrico per il Nido d'Infanzia Comunale è quello di fornire indicazioni omogenee per la tutela del singolo e della collettività, obiettivo che può essere perseguito solo attraverso la collaborazione e la partecipazione del personale del Nido d'Infanzia, dei Pediatri di base e dei genitori.

1. Il bambino viene ammesso alla frequenza del Nido d'Infanzia Comunale previa presentazione della fotocopia della Tessera di vaccinazione che attesti la regolarità delle vaccinazioni obbligatorie
2. La riammissione al Nido d'Infanzia dopo 3 giorni di assenza del bambino per malattia è subordinata alla presentazione del certificato medico attestante la guarigione del bambino, senza il quale il bambino non può frequentare. Si precisa che viene conteggiato anche il sabato e la domenica.
3. E' necessaria la presentazione del Certificato medico sia se il bambino ha punti di sutura sia se presenta ferite soggette a forte sanguinamento.
4. Non sono ammessi alla frequenza bambini che presentano malattie infettive o trasmissibili in atto o in fase contagiosa (malattie esantematiche, stati febbrili, stomatiti, otiti, pertosse, dermatiti infettive, congiuntiviti, ...)
5. Il bambino sarà allontanato dal Nido nei casi in cui le educatrici riscontrino:
 - temperatura febbrile superiore a 37.5° C e/o compromissione dello stato generale;
 - diarrea (2 o più scariche liquide);
 - vomito ripetuto;
 - congiuntivite rossa con secrezione;
 - macchie cutanee diffuse;
 - presenza di vermi nelle feci;
 - pediculosi;
 - macchie bianche all'interno della bocca;
 - vescicole sul corpo o sulle labbra.

Quando il bambino viene allontanato per suddetti motivi occorre sempre presentare il certificato medico di riammissione.

6. Nel caso di assenza non dovuta a malattia non è richiesto il certificato medico, ma è necessario che i genitori avvisino le educatrici sulla natura e sulla durata dell'assenza.
7. Non si possono somministrare farmaci ai bambini durante le ore di frequenza al Nido.
8. I bambini che frequentano il Nido devono essere regolarmente vaccinati come già indicato nel punto 1.
9. La tabella dietetica quotidiana, per una corretta alimentazione dei bambini, è redatta a cura del servizio di Igiene e alimentazione della ASL di riferimento territoriale. Variazioni rispetto alla dieta prevista dovranno essere prescritte e motivate dal medico curante oppure in relazione alla vigenza di particolari diete religiose.
10. Per consentire una corretta educazione alimentare è bene che i bambini assumano i pasti previsti eliminando alimenti aggiuntivi (merendine, caramelle, patatine, cornetti, chewing-gum, ecc ...).
11. Gli eventuali alimenti introdotti dall'esterno (feste di compleanno, ecc ...) devono essere confezionati e riportare chiaramente la data di scadenza e la descrizione degli ingredienti.
12. Nella dieta sarà prevista la somministrazione di fave e piselli. Per evitare i problemi legati alla possibilità che i bambini siano affetti da favismo, i genitori saranno avvisati preventivamente e, come per tutti gli altri alimenti dovranno, a casa, aver già introdotto nella dieta tali legumi e aver verificato che nelle 24 ore successive non siano comparsi effetti legati alla malattia ereditaria. Ai piccoli che hanno già sperimentato, senza conseguenze, sia le fave sia i piselli sarà somministrato l'alimento qualora presente l'autorizzazione scritta del genitore.

N.B. La salute del singolo bambino resta affidata al pediatra di Base.